Relazioni e Bilancio 2006

Deutsche Bank
Società per Azioni

Deutsche Bank S.p.A - Sede Sociale e Direzione Generale: P.zza del Calendario 3 - 20126 Milano - Capitale Sociale Euro 310.659.856,26 - Numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Cod. Fiscale/Partita Iva 01340740156 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia ex art. 59 D. Lgs. n. 58/1998 - Iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Deutsche Bank iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

Deutsche Bank

Assemblea ordinaria degli Azionisti della Deutsche Bank S.p.A. del 27 aprile 2007 07
Ordine del giorno 07
Organi Societari 08
Consiglio di Amministrazione 08
Collegio Sindacale 08
Regional Management Committee 08

01 // Relazioni 10
Relazione del Consiglio sulla Capogruppo 11
Relazione del Collegio Sindacale sulla Capogruppo 40
Relazione della Società di Revisione sulla Capogruppo 42

02 // Bilancio al 31 dicembre 2006 44
Struttura del bilancio, schemi e prima applicazione dei principi contabili internazionali 45
Stato Patrimoniale 46
Conto Economico 47
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto 48
Rendiconto Finanziario 50
L'adozione dei nuovi principi contabili IAS/IFRS 52

03 // Nota Integrativa 76
Parte A // Politiche contabili 77
Parte B // Informazioni sullo Stato Patrimoniale 95
ATTIVO
Sezione 1 // Cassa e disponibilità liquide - Voce 10 95
Sezione 2 // Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20 95
Sezione 3 // Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30 98
Sezione 4 // Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40 98
Sezione 5 // Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50 99
Sezione 6 // Crediti verso banche - Voce 60 100
Sezione 7 // Crediti verso clientela - Voce 70 101
Sezione 8 // Derivati di copertura - Voce 80 102
Sezione 9 // Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 90 103
Sezione 10 // Le partecipazioni - Voce 100 103
Sezione 11 // Attività materiali - Voce 110 106
Sezione 12 // Attività immateriali - Voce 120 109
Sezione 13 // Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo 110
Sezione 14 // Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo 112
Sezione 15 // Altre attività - Voce 150 112

PASSIVO

Sezione 1 // Debiti verso banche - Voce 10 113

Sezione 2 // Debiti verso clientela Voce 20 114

Sezione 3 // Titoli in circolazione - Voce 30 115

Sezione 4 // Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40 116

Sezione 5 // Passività finanziarie valutate al fair value - Voce 50 117

Sezione 6 // Derivati di copertura - Voce 60 118

Sezione 7 // Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70 generica 119

Sezione 8 // Passività fiscali - Voce 80 119

Sezione 9 // Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione - Voce 90 119

Sezione 10 // Altre passività - Voce 100 119

Sezione 11 // Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110 120

Sezione 12 // Fondi per rischi e oneri - Voce 120 120

Sezione 13 // Azioni rimborsabili - Voce 140 121

Sezione 14 // Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200 121

Altre informazioni 125

Parte C // Informazioni sul conto economico 127

Sezione 1 // Gli interessi - Voci 10 e 20 127

Sezione 2 // Le commissioni - Voci 40 e 50 129

Sezione 3 // Dividendi e proventi simili - Voce 70 131

Sezione 4 // Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80 131

Sezione 5 // Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90 132

Sezione 6 // Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100 132

Sezione 7 // Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 110 133

Sezione 8 // Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130 133

Sezione 9 // Le spese amministrative - Voce 150 134

Sezione 10 // Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160 136

Sezione 11 // Rettifiche di valore nette su attività materiali - Voce 170 136

Sezione 12 // Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180 136

Sezione 13 // Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190 136

Sezione 14 // Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210 137

Sezione 15 // Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 220 137

Sezione 16 // Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 230 137

Sezione 17 // Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240 138

Sezione 18 // Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260 138

Sezione 19 // Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 280 140

Sezione 20 // Altre informazioni 140

Sezione 21 // Utile per azione 140

Parte D // Informativa di settore 141

Parte E // Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura 143
Sezione 1 // Rischio di credito 143
Sezione 2 // Rischi di mercato 155
Sezione 3 // Rischio di liquidità 172
Sezione 4 // Rischi operativi 174

Parte F - Informazioni sul Patrimonio 175
Sezione 1 // Il Patrimonio dell'impresa 175
Sezione 2 // Il Patrimonio e i coefficienti di vigilanza 176

Parte G // Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda 178
Sezione 1 // Operazioni realizzate durante l'esercizio 178
Sezione 2 // Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio 178

Parte H // Operazioni con parti correlate 179

Parte I // Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali 182

04 // Allegati 184
Prospetto delle Partecipazioni 185
Prospetto delle rivalutazioni effettuate su immobilizzazioni materiali 186
Distribuzione territoriale delle filiali 187

Deliberazioni Assemblea del 27 aprile 2007 188

Assemblea ordinaria degli Azionisti della Deutsche Bank S.p.A. del 27 aprile 2007

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società incaricata del controllo contabile. Bilancio al 31 dicembre 2006 e deliberazioni relative.
2. Deliberazioni ai sensi degli articoli 2383 e 2386, comma 1, del Codice Civile.
3. Incarico del controllo contabile ai sensi dell'articolo 2409-quater per il triennio 2007, 2008 e 2009, con determinazione del corrispettivo.

Organi Societari

Consiglio di Amministrazione

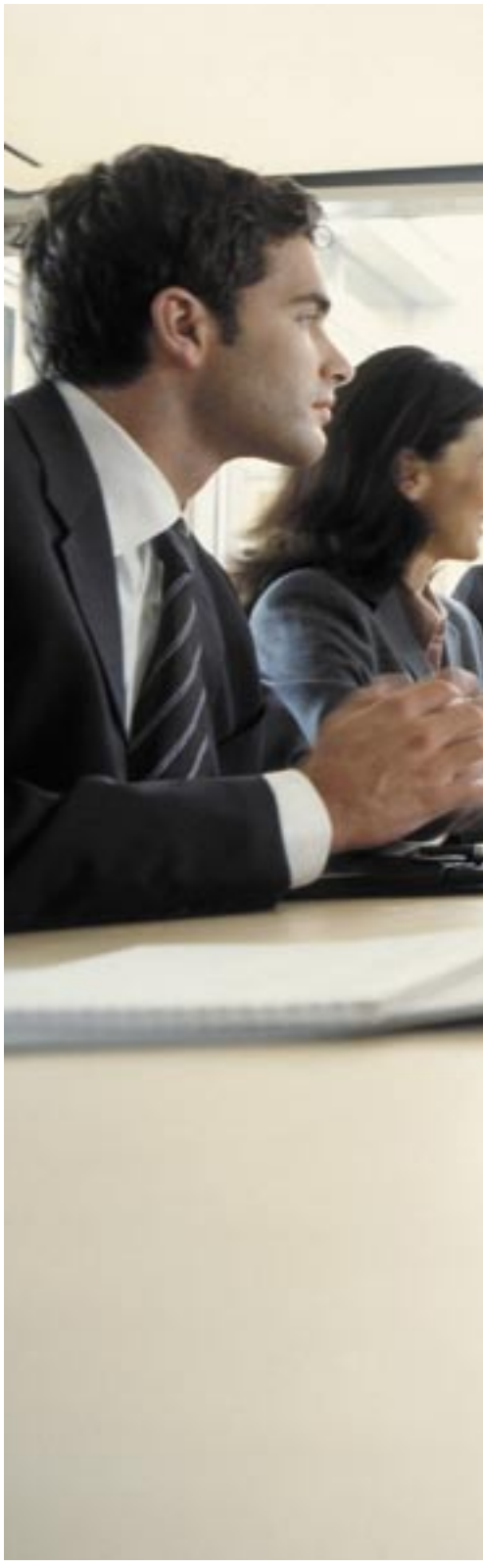
Gianni Testoni ■	Presidente
Juergen-Hinrich Fitschen ■	Vice Presidente
Vincenzo De Bustis Figarola ■	Amministratore Delegato
Nerio Nannini ■	Amministratore e Segretario
Stephan Dietmar Kunze ■	Amministratore
Rainer Neske	Amministratore
Neil James Smith ■■	Amministratore
Conrad Peter Venter	Amministratore
Axel Wieandt	Amministratore

Collegio Sindacale

Luigi Capè	Presidente
Adriano Angeli	Sindaco effettivo
Achille Frattini	Sindaco effettivo
Nicola De Petris	Sindaco supplente
Renato Paternollo	Sindaco supplente

Regional Management Committee

Vincenzo De Bustis Figarola	Presidente
Luca Caramaschi	
Pier Paolo Cellerino	
Carmine Di Martino	
Giulio Cesare Monarca	
Joerg Oliveri del Castillo-Shultz	
Carlo Paesani	
Marco Pracca	
Enrico Biglino	
Gianluca Muzzi	



■ Componenti del Comitato Esecutivo

■ Dal 18.12.2006 in sostituzione dell'Amministratore Axel Guenter Benkner, cessato il 30.11.2006

■ Dal 22.02.2007 in sostituzione dell'Amministratore Hugo Banziger, cessato il 31.12.2006

Relazioni
01//

Relazione del Consiglio sulla Capogruppo

SIGNORI AZIONISTI,

tra tutti gli eventi che hanno caratterizzato il 2006, certamente quello che merita la maggiore attenzione è il proseguimento, a ritmi ancora maggiori rispetto al passato, della dinamica di consolidamento del sistema bancario italiano, la cui struttura si sta gradualmente rinforzando grazie ad un processo aggregativo che vede coinvolti sia operatori italiani a carattere regionale, sia operatori di matrice nazionale che importanti banche estere. E' questo un aspetto importante, poiché il sistema bancario italiano, spesso considerato troppo frammentato e conservatore, si sta dimostrando molto aperto, fortemente dinamico e, quindi, estremamente concorrenziale.

La spinta impressa dal nuovo Governatore della Banca d'Italia Mario Draghi a favore di un'accelerazione del processo di consolidamento ha ricevuto nel corso del 2006 numerose risposte, tra le quali è opportuno ricordare, prima fra tutte, la fusione tra Banca Intesa e l'Istituto San Paolo di Torino, in grado di realizzare il primo Gruppo Italiano in termini di assets complessivi, il quale affianca Unicredito in cima alla lista dei Gruppi Italiani di dimensione Europea. Da non dimenticare, a livello nazionale, gli annunci delle fusioni relative alla Banca Popolare di Verona e Novara con la Banca Popolare Italiana e quella della BPU con la Banca Lombarda. Fusioni particolarmente interessanti perché riguardano il settore delle banche popolari.
Da un punto di vista macroeconomico, nel corso del 2006 l'Italia è tornata a crescere sull'onda di una ripresa complessiva internazionale ed il PIL italiano ha registrato un aumento dell'1,9% rispetto all'anno precedente, maggiore tasso di crescita dal 2000 ad oggi. A livello Europeo, la ripresa è destinata ad essere confermata anche nel bienno 2007-2008 in base alla più recente indagine Ocse, secondo la quale nei due anni la crescita prevista sarebbe del 2,2% (2007) e del 2,3% (2008).

Per quanto riguarda la dinamica delle attività finanziarie del sistema bancario, le principali variabili mostrano dei segni positivi per quanto riguarda il funding, cresciuto del 7,8% nel corso del 2006 secondo i più recenti dati, e per quanto riguarda gli impieghi complessivi cresciuti dell'11,2%. Al contrario, è importante segnalare l'andamento negativo della raccolta dei fondi comuni di investimento che nel suo complesso nel 2006 è risultata abbondantemene negativa (meno 9,4 miliardi di euro) sebbene i fondi a matrice estera abbiano registrato un saldo positivo di 5,5 miliardi di euro.

Il contesto nel quale la Deutsche Bank si è trovata ad operare nel 2006 è stato quindi caratterizzato da un positivo andamento macroeconomico, ma nel contempo anche da una forte accelerazione della dinamica competitiva che ha riguardato in generale tutti i settori: rispamio gestito, credito al consumo, funding bancario, mutui, private banking, corporate ed investment banking. In tale quadro, la banca ha proseguito l'implementazione della sua strategia basata su una costante crescita organica imperniata su uno sviluppo del business da parte di tutte le aree divisionali, ma anche da una immutata attenzione verso la qualità del credito e verso l'oculata attenzione dell'andamento dei costi.

A fronte del contesto sopra indicato vanno sottolineati, in considerazione della loro significatività, i seguenti eventi:

- in ambito retail, la banca ha proseguito il suo graduale incremento di presenza sul territorio sia attraverso l'apertura di nuovi sportelli sia attraverso l'apertura di ulteriori sales point di Prestitempo, la Divisione Consumer Finance del Gruppo;
- coerentemente con una valutazione di carattere strategico relativa all'andamento del mercato delle carte di credito, ai volumi minimi indispensabili per il mantenimento "in-house" di una struttura di processing ed al costante assottigliamento dei margini commissionali, è stato dato seguito all'accordo, come anticipato nella precedente relazione di Bilancio, siglato con l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A., che ha dato vita alla società KEY CLIENT Cards & Solutions S.p.A.. In questa società nel corso del 2006 sono state fatte confluire le attività di issuing e di acquiring e alla stessa è stata ceduta la società controllata Help Phone S.r.l. attiva nei relativi servizi di call center;
- il livello di collaborazione tra le Divisioni di business della banca è ulteriormente cresciuto grazie ad un ambizioso progetto che vede coinvolte la Divisione Retail e la Divisione Global Market avente ad oggetto i mutui non standard, settore in forte crescita in Italia con numerosi player sia nazionali che internazionali impegnati a guadagnare quote di mercato;
- l'entrata a pieno regime operativo della DB Consortium, la nuova società del Gruppo in cui sono confluite le attività della Banca relative ai servizi IT, immobili e approvvigionamento, il cui scopo è garantire all'Istituto il livello di efficienza necessario a competere nel mercato Italiano;
- nell'ambito di un complessivo riposizionamento strategico del business dell'asset management, il raggiungimento dell'accordo con Anima SGR per la vendita delle attività italiane di asset management gestite tramite le società controllate facenti capo alla subholding Deutsche Asset Management Italy S.p.A.. Tale transazione sarà completata nel corso del 2007 successivamente all'approvazione delle competenti autorità.

ANDAMENTO GESTIONALE E SITUAZIONE DELL'IMPRESA

La relazione che segue prende in esame i principali aggregati finanziari e analizza l'andamento dell'esercizio.

ANALISI ECONOMICO E FINANZIARIA

Il Consiglio di Amministrazione di Deutsche Bank S.p.A. in coerenza con le previsioni normative in merito, ha deliberato il passaggio ai nuovi principi contabili IAS / IFRS a partire dal bilancio individuale dell'esercizio corrente.
Le norme che disciplinano la prima applicazione dei principi IAS/IFRS richiedono la predisposizione, con i medesimi principi, di almeno un esercizio di raffronto sia per i dati patrimoniali sia per i dati economici: in ossequio a ciò i dati relativi all'esercizio 2005 sono stati ricalcolati applicando le nuove regole contabili, così come disciplinato dallo IFRS 1.

RISULTATI ECONOMICI

Il bilancio in analisi si chiude con un risultato netto di 152,3 milioni di Euro, evidenziando un incremento rispetto all'esercizio precedente (135,9 milioni di Euro), pari a un +12,1%. Va peraltro considerato come il citato risultato dell'esercizio 2005, indicato nello scorso bilancio, fosse basato sui precedenti principi contabili all'epoca in vigore. Il ricalcolo di tale risultato

sulla base dei nuovi principi contabili IAS/IFRS, evidenzia un utile netto di 166,8 milioni di euro, la cui comparabilità con il risultato 2006 è però significativamente influenzata dalle operazioni straordinarie susseguitesi negli esercizi in esame.
Tali operazioni, si concretizzano per l'esercizio 2006, prevalentemente nella plusvalenza riveniente dalla cessione di una prima significativa quota della società KEY CLIENT Cards & Solutions S.p.A.; il risultato dell'esercizio depurato dagli effetti dell'operazione citata, risulta pari a 135,1 milioni di Euro.
Per l'esercizio precedente gli eventi di carattere straordinario sono in primo luogo relativi alla plusvalenza riveniente dalla cessione alla filiale italiana di Deutsche Bank AG di due società del gruppo, DB Sim S.p.A. e DB Capital Markets S.p.A., ed ai relativi dividendi. Tale effetto è peraltro bilanciato in parte dagli oneri riferibili all'operazione d'incentivazione all'esodo all'epoca posta in essere a seguito di un apposito accordo raggiunto con le organizzazioni sindacali.
Tenuti in considerazione gli eventi straordinari citati, il risultato dell'esercizio 2005 ammonta a 132,6 milioni di Euro e, conseguentemente, l'esercizio 2006 evidenza un miglioramento del risultato di 2,5 milioni di Euro (+1,9%).

Premesso quanto sopra indicato, approfondiamo la comparazione tra i dati 2006, basati sui principi contabili IAS/IFRS, e i dati 2005, riclassificati sempre in base ai medesimi principi contabili, attraverso l'analisi degli aspetti più significativi.

Si rileva, in primo luogo, un incremento del margine di intermediazione pari a 26,4 milioni di Euro (+ 3,5%), suddivisibile in due componenti, una riferita al margine di interesse, in incremento per 44,5 milioni di euro, la seconda relativa agli altri proventi netti in diminuzione di 18,1 milioni di euro.
Per quanto concerne il margine di interesse, la citata significativa crescita è principalmente dovuta alla componente riveniente dagli impieghi nei confronti della clientela, che hanno visto uno sviluppo dei volumi intermediati, in particolare nell'area credito al consumo, erogazione di mutui e credito commerciale in genere. Per quest'ultimo aggregato va sottolineato l'apporto riveniente dall'operazione di finanziamento internazionale per l'acquisizione della società di telecomunicazioni Wind posta in essere dal nostro istituto ed il cui rischio è stato poi frazionato su diversi operatori. La crescita riguardante i crediti verso la clientela è stata finanziata sia tramite l'incremento della raccolta da depositi e conti correnti nei confronti della clientela sia tramite il mercato interbancario con lo sviluppo ulteriore dei rapporti di depositi presso banche, con i conseguenti effetti in termini di crescita degli interessi passivi.

In riferimento all'area commissionale, si nota il maggior apporto riveniente dall'attività di collocamento di prodotti assicurativi presso la clientela, dal collocamento di titoli, in minima parte bilanciati dal venir meno, nell'ultima frazione dell'anno, della componente di ricavi riferibile al ramo d'azienda delle carte di credito conferito alla società KEY CLIENT Cards & Solutions S.p.A. costituita per l'occasione di cui si era già dato cenno.

Il dato dei dividendi riporta un decremento dovuto principalmente al minor apporto della componente riferibile alle società del gruppo, per il venir meno del flusso proveniente dalla società DB Sim S.p.A., ceduta nel 2005, oltre alla presenza nel precedente esercizio di componenti

non ripetibili di ricavi da partecipazioni minori.
Per quanto concerne il risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e gli altri utili da cessione di attività o passività finanziarie, si nota un minor apporto reddituale in particolar modo riferibile all'attività di negoziazione, nell'esercizio precedente positivamente influenzata dalla rivalutazione dei prodotti derivati, conseguente al movimento dei tassi in crescita. Tale minor apporto è in parte compensato dal miglioramento nell'esercizio in corso del risultato dell'attività di copertura e dalla cessione di attività finanziarie costituite da partecipazioni minoritarie in società non strategiche.

Le rettifiche di valore per deterioramento di crediti ed altre attività, riportano un decremento di 6,7 milioni di Euro, per la presenza nello scorso esercizio di accantonamenti su posizioni di clientela con importi singolarmente non rilevanti e per un miglioramento del monitoraggio e recupero dei crediti pregressi.

L'area riferibile ai costi operativi riporta una crescita di 21,7 milioni di Euro (+4,3%), in parte effetto del tasso di inflazione ed in parte conseguenza degli investimenti operati soprattutto nell'ambito della rete territoriale che ha visto l'apertura di alcuni nuovi sportelli.
In tale ambito, va sottolineato come nel corso dell'esercizio sia diventata operativa la nuova società DB Consortium S.c. a r.l., a conclusione del processo riorganizzativo già citato in premessa. La conseguenza, dal punto della rappresentazione contabile, è che il costo riferibile ai dipendenti trasferiti, rilevato precedentemente in bilancio come componente delle spese del personale, risulta inserito nelle altre spese amministrative, a fronte di servizi ricevuti dal consorzio. Inoltre negli altri proventi di gestione vengono rilevati i ricavi per i servizi forniti dalla banca al consorzio. Di conseguenza i singoli componenti non sono direttamente confrontabili con il dato dell'esercizio precedente, ma vanno visti nel loro complesso.

L'utile da partecipazioni contiene per l'esercizio in esame il provento riveniente dalla cessione di una prima significativa quota della società KEY CLIENT Cards & Solutions S.p.A., nell'ambito del progetto già descritto in precedenza. Peraltro tale dato, raffrontato con il valore dell'esercizio precedente, evidenzia una diminuzione in considerazione dei proventi realizzati nello scorso esercizio dalla vendita delle due società DB Capital Markets S.p.A. e DB Sim S.p.A. alla filiale italiana della Capogruppo Deutsche Bank AG.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte, riveniente dalle componenti sopra analizzate, riporta un risultato di 231,0 milioni di Euro, sostanzialmente in linea con quanto rilevato nell'anno precedente (232,9 milioni di Euro).

Su tale utile lordo sono calcolate imposte per 88,5 milioni di Euro, con un incidenza percentuale che si attesta al 38,3%, in crescita rispetto al precedente esercizio (35,4%). Tale effetto è dovuto principalmente al minor apporto della componente riferibile ai dividendi che godono di una specifica imposizione fiscale.

Il rapporto sofferenze nette/impieghi si attesta a 0,9%, confermando la banca ad un livello di eccellenza in riferimento al mercato in cui opera, a sottolineare la costante cura posta al

presidio del rischio di credito.
Detratte le imposte sopra analizzate e sommate le componenti positive delle attività inerenti l'area carte di credito in via di dismissione, che al netto delle imposte ammontano a 9,8 milioni di Euro, si perviene all'utile netto di 152,3 milioni di Euro.

Tale risultato permette di poter distribuire un dividendo di Euro 1,33 ad ogni azione avente diritto, superiore di 14 centesimi di Euro rispetto a quando deliberato in distribuzione per l'esercizio 2005, (1,19 Euro), con un aumento previsto del dividendo distribuito in questa ipotesi di un +12%. Si ricorda che la politica dei dividendi da tempo perseguita dal nostro istituto, è orientata alla distribuzione dell'utile disponibile nella misura più elevata possibile.

Quali ulteriori dati significativi sotto il profilo economico, si segnala che il ROE, Return on equity, ovvero il parametro che raffronta l'utile netto al patrimonio aziendale, si è attestato al 14,7%, in linea con gli obiettivi previsti dal piano triennale, mentre il CIR, Cost Income Ratio, ovvero l'incidenza dei costi rispetto al valore dei ricavi, si è attestato al 67,6%.

AGGREGATI PATRIMONIALI

Nell'esercizio in analisi, si è registrato un importante incremento dei dati patrimoniali nell'ordine di un +30,9%, raggiungendo un valore di 24.002 milioni di Euro. Tale sviluppo si rileva sia con riferimento all'attività di finanziamento alla clientela, con un ulteriore incremento dei volumi nell'ordine dell'11%, a conferma del positivo rapporto di fiducia intrattenuto con il mercato di riferimento, sia nei valori riferibili alla componente interbancaria, la cui crescita è principalmente correlata alla modifica della struttura di copertura del rischio di tasso, maggiormente orientata all'utilizzo di prodotti tradizionali, quali depositi interbancari, piuttosto che a strumenti derivati.

Iniziando l'analisi dal lato dell'attivo e quindi degli impieghi, si rileva per quanto concerne la voce cassa e disponibilità, un ammontare di tale voce tendenzialmente stazionario a 74 milioni di Euro. Anche le attività finanziarie detenute per la negoziazione e per la vendita non mostrano significative modifiche nel loro ammontare complessivo e si posizionano ad un valore totale di 411 milioni di Euro.

Per quanto concerne l'area degli impieghi nei confronti delle banche, si rileva un rilevante incremento del dato che si posiziona ad 8.485 milioni di Euro, +106,1% rispetto all'esercizio precedente. Tale andamento risulta sostanzialmente influenzato dalle nuove modalità di copertura sopra citate e che anche nel passivo hanno comportato un incremento significativo dei depositi con banche. Proseguendo nell'analisi, i crediti verso clientela, che ammontano a 14.074 milioni di Euro, riportano un incremento inerente sia all'attività di credito al consumo effettuata dalla divisione nota con il marchio Prestitempo, sia alla componente riferibile all'accensione di mutui nei confronti della clientela, che continua il suo trend positivo. Nonostante l'incremento registrato nell'area degli impieghi, l'attenta attività di presidio del credito è proseguita anche per l'esercizio in corso, dando i suoi frutti in fatto di efficienza, come testimonia la diminuzione degli accantonamenti ritenuti necessari a copertura delle perdite su crediti.

Nei rimanenti aggregati non si rilevano variazioni di valori degne di nota, salvo per quanto riguarda la voce partecipazioni, ove si segnala l'inserimento della nuova società denominata KEY CLIENT Cards & Solutions S.p.A. costituita nell'ambito della rifocalizzazione dell'area carte di credito citata in premessa. Si sottolinea come il 49% di tale società sia poi stata venduta all''Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. nel corso dell'esercizio; la finalizzazione dell'operazione di vendita è stata completata all'inizio del 2007, ad eccezione di una quota residua del 10% mantenuta dal nostro istituto.

Passando ad analizzare le componenti del passivo, si rileva che i debiti verso banche salgono a 9.957 milioni di Euro, con un incremento del 99,5%, dovuto, come precedentemente commentato, al mutato sistema di copertura dei rischi di tasso.

L'attività di raccolta da clientela, che si posiziona a 9.436 milioni di Euro (+15,9%), evidenzia anch'essa un buon incremento, in particolare nella componente a vista. Va infine rilevata la diminuzione della raccolta in titoli, avente ad oggetto l'attività di emissione di obbligazioni dell'Istituto, che a fine esercizio si posiziona a 2.525 milioni di Euro (-19,6%), in parte influenzata dall'incertezza interpretativa susseguente alle novità normative in tema di tutela del risparmio avutesi nel corso dell'esercizio.

Per quanto inerente le altre partite del passivo non si evidenziano differenze di rilievo.

Per quanto concerne la raccolta indiretta, il dato di riferimento si posiziona a fine esercizio a 17.298 milioni di Euro, con un ulteriore incremento rispetto a quanto rilevato nell'anno precedente pari a +5,3%. Analizzando il dato nelle sue componenti costitutive, si evidenzia uno sviluppo sia per quanto concerne la componente amministrata (+7,6%), sia nella parte riferibile alla raccolta gestita (+3,9%).

Si ritiene utile riepilogare di seguito alcuni aggregati maggiormente significativi sotto il profilo patrimoniale e gestionale:

Dati patrimoniali

in milioni di euro	Saldi al		Variazione
	31.12.2006	31.12.2005	%
Totale attivo	24.002	18.332	30,93
Crediti verso clientela	14.074	12.679	11,00
Posizione interbancaria netta	(1.471)	(873)	68,50
Raccolta diretta da clientela	11.961	11.280	6,04
Raccolta indiretta da clientela (amministrata e gestita)	17.298	16.430	5,28
Patrimonio netto	1.189	1.174	1,28

Coefficienti di solvibilità

	Dati al		Variazione
	31.12.2006	31.12.2005	%
Patrimonio di base / totale attività ponderate (Tier 1 capital ratio)	8,73	9,34	(6,58)
Patrimonio di vigilanza / totale attività ponderate (Total capital ratio)	9,00	9,91	(9,18)

Dati di struttura

	Dati al		
	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Dipendenti	3.124	3.755	(631)
Sportelli	261	251	10

ANALISI GESTIONALE

Si fa seguito all'analisi finanziaria ed economica con quella gestionale, in linea con l'impostazione della struttura divisionale realizzata in Italia, ormai da diversi anni, coerentemente con le scelte organizzative e strategiche del Gruppo Deutsche Bank AG.

Le due macro Divisioni:
- Private Clients & Asset Management,
- Corporate & Investment Banking,

ricomprendono le attività svolte sia nell'ambito della banca che nelle società dalla stessa controllate appartenenti al gruppo bancario, coerentemente con la medesima visione strategica divisionale. Di seguito sono riportati i risultati e gli eventi più significativi dell'anno 2006 che hanno riguardato, sotto il profilo strutturale e gestionale, le due macro Divisioni e le linee di business che le compongono.
Inoltre, nella relazione del Bilancio Consolidato, è riportata una descrizione sull'andamento nel 2006 delle varie società facenti parte del gruppo.

PRIVATE CLIENTS & ASSET MANAGEMENT (PCAM)

A livello organizzativo, la macro Divisione PCAM è costituita da tre Divisioni:
- Private & Business Clients,
- Private Wealth Management,
- Asset Management.

PRIVATE & BUSINESS CLIENTS (PBC)

Il Private & Business Clients è la Divisione dedicata alla distribuzione di prodotti e servizi rivolti a rispondere alle esigenze di consulenza, investimento e finanziamento per la clientela privata e per le piccole e medie aziende.

La Divisione Private & Business Clients è composta, al suo interno, da due macrosettori che raggruppano
- **da una parte**, le linee di business dedicate all'attività retail e alla consulenza della clientela (Advisory Bank), composte da:
  - Private & Business Banking, con la sua rete di sportelli bancari,
  - Finanza & Futuro Banca S.p.A., facente parte del Gruppo Deutsche Asset Management Italy, con la sua rete di promotori finanziari;
- **dall'altra**, le linee di business dedicate all'attività di prestiti personali, credito al consumo e carte di credito (Consumer House), quali:
  - Prestitempo - prestiti personali e credito al consumo,
  - BankAmericard - carte di credito.

Inoltre, fanno parte della Divisione Private & Business Clients anche le Società controllate Deutsche Bank Mutui S.p.A. e New Prestitempo S.p.A., oltre alle società Help Phone S.r.l. e KEY CLIENT Cards & Solutions S.p.A. per le quali è già stata peraltro finalizzata la cessione all'inizio del 2007, nell'ambito del progetto di rifocalizzazione dell'area carte di credito già menzionato.

Le citate divisioni di business e le Società consociate permettono di coprire l'intero mercato nazionale retail, tramite una specifica e ben identificata offerta di prodotti bancari tradizionali, consulenza finanziaria a privati e imprese e credito al consumo (prestiti personali, finalizzati e carte di credito) attraverso la rete degli sportelli bancari tradizionali e il network dei promotori finanziari di Finanza & Futuro Banca S.p.A..

PRIVATE & BUSINESS BANKING (PBB)

Il Private & Business Banking è costituito da una rete di 241 sportelli bancari dedicati alla copertura del segmento clientela privata e piccole-medie imprese (Small Business e Small Cap) ed è organizzato in tre Aree Territoriali: Nord Lombardia con sede a Lecco, Nord e Toscana con sede a Milano e Centro Sud con sede a Roma.
Al fine di una maggiore razionalizzazione distributiva e di un efficiente coordinamento per il conseguimento dei migliori risultati, ciascuna area territoriale, al suo interno, è suddivisa in 4 regioni:

Nord Lombardia
- Lecco
- Como
- Brianza Nord
- Brianza Sud

Nord e Toscana
- Triveneto e Est Lombardia
- Piemonte e Liguria
- Toscana ed Emilia Romagna
- Milano e Brugherio

Centro Sud
- Puglia e Abruzzo
- Lazio e Sardegna
- Campania Nord
- Campania Sud

Nel 2006 è stata pianificata l'apertura di 8 sportelli: Brescia, Monopoli e Castellammare sono stati inaugurati nella prima parte dell'anno seguiti da Varese, Trani e Perugia nel secondo semestre. A conclusione delle aperture pianificate per il 2006, ha fatto seguito nei primissimi giorni del gennaio 2007 anche l'apertura degli sportelli di Perugia A e di Piacenza.

Il modello di business del Private & Business Banking è incentrato su tre macro-segmenti di clientela, serviti da altrettanti canali distributivi integrati:
- Private Clients (clientela privata con esigenze bancarie e di investimento di base), seguito dal Personal Banking;
- Private Investors (clientela privata con esigenze più sofisticate di investimento), seguito dal Private Banking;
- Business Clients (piccole e medie aziende), seguito dal Business Banking.

Con l'intento di migliorare il livello di servizio e al fine di aumentare la copertura territoriale, nel 2006 è proseguito il progetto (già avviato a partire dal 2004) di potenziamento ed espansione del canale Private Banking mediante l'apertura di nuove units dedicate alla clientela Private.
A tal fine sono state aperte ulteriori units Private Banking, integrate nelle filiali (attualmente 82 sulle 100 previste alla data di lancio del progetto), nonché è stata ulteriormente ampliata l'offerta di prodotti e servizi di consulenza dedicati allo specifico segmento di clientela.

È poi continuato il rafforzamento del Business Banking, sia presso la Direzione Generale - con la costituzione di un team dedicato - sia presso le Aree Territoriali con l'avvenuta introduzione di nuove figure professionali e l'inserimento di nuove e competenti risorse espressamente dedicate al mondo degli impieghi. L'obiettivo perseguito è stato quello di migliorare la penetrazione nel settore "imprese" e di incrementare le competenze in Rete. Il miglioramento dei processi operativi, la maggiore focalizzazione, la crescita professionale e la formazione delle risorse dedicate, con particolare spinta al comparto "estero", sono le principali linee direttrici per lo sviluppo del Business Banking, tutto ciò grazie all'importanza del brand "Deutsche Bank" e alla possibilità di stabilire sinergie sempre più efficaci con gli altri paesi in Europa e nel mondo.

Tra le iniziative di prodotto intraprese nel corso dell'anno, che hanno anche potuto beneficiare dell'appartenenza ad un Gruppo internazionale, l'attenzione si è concentrata su:
- prodotti per l'acquisizione di nuovi clienti;
- ampliamento della gamma dei prodotti di risparmio gestito;
- ampliamento della gamma nell'offerta di mutui;
- rivisitazione dell'offerta dei prestiti personali.

Nel corso dell'anno è stato finalizzato il progetto volto all'aggiornamento delle piattaforme e degli applicativi in uso presso le filiali e gli sportelli, al fine di effettuare i necessari adeguamenti informatici e uniformare gli standard su tutto il territorio per permettere un migliore e più rapido servizio alla clientela.

Durante il 2006, Deutsche Bank ha consolidato le procedure di gestione delle 8 iniziative del progetto Patti Chiari ed ha ottenuto, per tutte, il rinnovo della relativa Certificazione di qualità del servizio e di allineamento ai protocolli, da un organismo di certificazione esterno, "in ottica di conformità di alto livello".

Il progetto Patti Chiari, promosso dall'ABI a partire dal 2003 e che ha visto l'adesione della banca sin dall'origine, si pone l'obiettivo di un miglioramento concreto nella relazione tra banca e cliente attraverso i valori di chiarezza, comprensibilità e comparabilità dei prodotti e servizi offerti allo sportello.

I principali risultati ottenuti:
- FARO: il livello di servizio degli ATM DB è salito fino ad una media del 96,80% (dicembre 2006), ed è in linea con le migliori prestazioni del sistema;
- Tempi di disponibilità assegni: i tempi massimi di DB sono stati ridotti da 7 a 6 giorni per gli assegni bancari ed a 5 giorni per gli assegni circolari;
- Conti correnti a confronto: i costi e le caratteristiche dei conti correnti di DB sono facilmente confrontabili con quelli di molte altre banche;
- Servizio Bancario di Base: è disponibile un nuovo prodotto a costi estremamente contenuti, destinato a clienti con esigenze semplici;
- Obbligazioni bancarie strutturate e subordinate: viene garantito un più elevato livello di chiarezza, comprensibilità e comparabilità delle informazioni ai clienti in sede di collocamento;

- Obbligazioni bancarie a basso rischio e rendimento: viene offerto un nuovo strumento di scelta e di orientamento al risparmiatore, che intende investire in titoli poco rischiosi; i clienti vengono informati tempestivamente nel caso di peggioramento del rischio dei titoli detenuti in portafoglio;
- Criteri generali di valutazione della capacità di credito: viene esplicitato alla clientela il criterio di valutazione utilizzato per la concessione del credito;
- Tempi medi di risposta sul credito: vengono trimestralmente rilevati e documentati i tempi medi di concessione del credito; i valori rilevati si pongono costantemente sui migliori livelli di mercato.

L'adeguamento a quanto previsto dai protocolli delle iniziative ha comportato importanti interventi sulle procedure.

In ambito Patti Chiari va sottolineato come notevole impegno sia stato profuso nella formazione del personale, proseguita nel 2006 con iniziative rivolte principalmente al personale di rete. Sono state effettuate nel corso dell'esercizio 43 sessioni formative, che hanno interessato 709 dipendenti. Tutto il personale della banca è stato informato attraverso l'invio personalizzato delle guide delle iniziative, di circolari dedicate agli eventi, notizie mirate periodiche sul sito Intranet e la costante presenza di una finestra nel giornale aziendale.

Gli sforzi posti in essere si concretizzano nel miglioramento della qualità percepita dalla clientela e sono un valido esempio del "Patto" che la Banca ha deciso di rinnovare quotidianamente con questa, impegnandosi a fornire costantemente il massimo grado di attenzione e la massima qualità nel servizio erogato.

Nel corso del 2006 due nuove iniziative si sono aggiunte alle otto iniziali previste dal progetto Patti Chiari: "Investimenti finanziari a confronto" e "Cambio conto". La banca sta lavorando per aderire a queste due nuove iniziative con lo scopo di garantire che le stesse si attuino nel rispetto degli elevati standard qualitativi e professionali che distinguono l'Istituto.

Da ultimo, va infine sottolineata come l'attività del Consiglio Consultivo di Lecco, con la partecipazione dei principali Enti e Associazioni Sociali e Produttive del comprensorio, è proseguita nell'anno 2006 con incontri nell'ambito dei quali, alla presenza di autorevoli relatori, si sono discusse problematiche economiche locali, nazionali ed internazionali. Inoltre è proseguita l'attività di sviluppo di progetti caratterizzati da un elevato interesse per tutti gli attori economico-sociali del territorio. Quest'anno merita di essere citato per la sua importanza la partecipazione alla realizzazione di un Polo di ricerca presso il Polo Regionale di Lecco del Politecnico di Milano, denominato "Campus Point".

PRESTITEMPO

Il settore del credito al consumo nel 2006 ha continuato la sua crescita significativa, sostenuta principalmente da fattori strutturali, quali l'evoluzione del comportamento finanziario delle famiglie nei confronti del credito ed il livello contenuto dei tassi di interesse. Ciò nonostante, la diffusione in Italia del credito al consumo permane ancora molto inferiore rispetto a quel-

la mediamente registrata negli altri paesi dell'UE, fornendo positive aspettative di sviluppo anche negli anni futuri (il rapporto debito su patrimonio netto delle famiglie italiane si attesta al 6% contro il 20% del Regno Unito e il 24% degli Stati Uniti).
L'anno 2006 ha fatto segnare per il settore del Credito al Consumo una crescita dei volumi d'affari del 13% (stima Assofin "Osservatorio mensile sul Credito al Consumo") particolarmente focalizzata nei prestiti personali (+25%), nel settore delle carte revolving (+41%) e con un incremento relativo agli autoveicoli, settore trainante per lo sviluppo dei finanziamenti al consumo, inferiore alla media (+5%).

In questo scenario, Prestitempo ha mostrato un incremento di erogato superiore a quello medio del mercato (+18%), migliorando quindi la sua quota di mercato che passa dall'8,8% al 9,0% e consolidando la 2° posizione. La crescita di Prestitempo, a differenza del mercato, risulta equilibrata su tutti i prodotti. In particolare l'incremento del settore auto risulta di gran lunga superiore a quello del mercato (+24%), mentre la buona crescita dei prestiti personali è in linea con quella dei competitors (+21%). L'unica eccezione è rappresentata dal Prestito Finalizzato (non Auto), penalizzato dalla contrazione dei consumi che ha interessato i settori merceologici dei mobili e dell'elettronica/elettrodomestici. Menzione particolare merita l'incremento del numero dei clienti che, con una crescita di oltre 21.000 unità, porta il portafoglio di Prestitempo a sfiorare quota 1.000.000 di clienti a fine anno.

Il trend di crescita, che aveva caratterizzato la partnership con BancoPosta già negli scorsi esercizi, ha avuto nel 2006 un posizionamento importante sia nel comparto mutui, con circa 6.000 operazioni immobiliari per un valore finanziato di 448 milioni di euro, sia nel comparto dei prestiti personali, con oltre 878 milioni di euro di volumi erogati, rafforzandone i già consolidati rapporti.

La significativa erosione dello spread conseguente alla progressiva riduzione dei tassi nell'ultimo biennio, anche se nell'ultima parte dell'anno si è registrata un'inversione di tendenza, e l'accrescersi del livello competitivo, sono stati contrastati attraverso un'attenta politica di controllo della qualità del credito e dal continuo efficientamento dei processi di erogazione. Sebbene l'outstanding abbia registrato un incremento del 22%, gli accantonamenti a fondo rischi sono aumentati con una crescita proporzionale, mostrando, anche per l'anno in corso, un miglioramento degli indicatori di rischio (rapporto contenzioso lordo su outstanding 1,43% contro 1,59% dello scorso anno). Il potenziamento dei centri di processing operativi, finalizzato all'erogazione dei Prestiti Personali anche al sabato, ha consentito l'ulteriore miglioramento del livello di servizio alla clientela favorendone la fidelizzazione.
In questo scenario, la strategia di business del Prestitempo si è distinta nella direzione della crescita attraverso l'allargamento, sia della rete distributiva, sia della gamma dei prodotti offerti alla clientela enfatizzando il concetto di disintermediazione a favore dei prodotti venduti face to face alla clientela, coerentemente al più moderno concetto di "Family Business".

Nel corso dell'anno si è portato avanti il programma di espansione della Rete diretta, già iniziato a Dicembre 2003. Tre nuovi sportelli sono stati inaugurati in aree non coperte da filiali Deutsche Bank, portando a fine anno il numero totale delle Unità Prestitempo a 36.

Tre sportelli storici (Roma, Pescara e Cagliari) sono stati trasferiti in nuovi punti più visibili, raggiungibili e moderni, migrando dalle consolidate posizioni all'interno di sportelli retail della banca. Parallelamente è stata ulteriormente sviluppata la rete dei Financial Shops - punti vendita gestiti dagli agenti più fidelizzati. Ad oggi sono 43 i negozi finanziari della rete indiretta, grazie all'inaugurazione di 10 nuovi sportelli nel corso dell'anno. A fine 2006, la rete distributiva diretta ed indiretta di Prestitempo può fare affidamento su un totale di 79 punti vendita, contro i 23 di inizio esercizio 2003.

Su queste basi è stata impostata anche la politica commerciale che ha mirato a sviluppare i nuovi mercati con l'intento di acquisire un numero significativo di clienti, intensificando la copertura dei business tradizionali con l'apporto di nuovi importanti accordi nazionali (casi TATA per il settore Auto e MSC Crociere per il settore nuovi mercati). In parallelo, lo sforzo commerciale è stato indirizzato all'implementazione della strategia, già delineata lo scorso anno, volta allo sviluppo del cosiddetto "Family Business" con il consolidamento del Mutuo Pratico, che ha raggiunto 54 milioni di euro di finanziamenti, e l'introduzione di prodotti innovativi, quali l'EccoFatto, rivolti a un target di clientela mai raggiunto in precedenza da Prestitempo.

Nella seconda parte dell'anno, Prestitempo ha inserito nella propria gamma di prodotti la Cessione del Quinto dello stipendio (finanziamento con una importanza strategica caratterizzato da un tasso di crescita del 28% sul mercato) che sarà distribuito ai lavoratori dipendenti dalla rete diretta e da quella agenziale. Nel mese di Novembre è stata ufficializzata la nuova struttura organizzativa di Prestitempo che si è resa necessaria per assicurare un sempre più efficiente orientamento al cliente ed al "prodotto". Uno dei principali cambiamenti è l'istituzione di un più diretto presidio centrale delle esigenze della rete mediante l'individuazione, in Direzione Generale, di un "Responsabile Globale della Distribuzione", sia diretta che indiretta, attraverso New Prestitempo S.p.A, in sostituzione del presidio periferico costituito dalle due aree territoriali.

La New Prestitempo S.p.A., costituita il 2 luglio 2004 e posseduta al 100% dalla banca, ha chiuso il secondo anno di operatività completa. Nel corso dell'anno ha consolidato il complesso dei rapporti agenziali che facevano precedentemente capo alla divisione Prestitempo ed ha portato avanti con successo l'erogazione creditizia sviluppando finanziamenti attraverso dealers nel settore merceologico del Wellness. La collocazione del prodotto leasing auto (accordo con Banca Mercantile del gruppo Italease) è avvenuta con successo, conseguendo un totale di erogazioni di circa 22 milioni di euro.

BANKAMERICARD

Con riferimento al Business delle Carte di Credito, il 2006 ha rappresentato l'anno della rifocalizzazione strategica di BankAmericard sulle carte emesse alla nostra clientela diretta, anche a seguito dell'avvenuta cessione di attività a KEY CLIENT Cards & Solutions S.p.A. e la sua successiva vendita di quest'ultima all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. (ICBPI), al termine di un periodo di articolata negoziazione.
La cessione, che nel 2006 ha avuto per oggetto il 49% del capitale sociale della società, è stata finalizzata all'inizio del 2007, ad esclusione di una residua quota del 10% tuttora mantenuta dal nostro Istituto. Il citato progetto ha comportato la cessione dei servizi di issuing, per conto di banche terze, e di acquiring.
KEY CLIENT Cards & Solutions S.p.A. rappresenterà per i prossimi sette anni il service provider per tutte le attività di processing delle carte della banca.

In coerenza con il progetto di rifocalizzazione del proprio business, BankAmericard ha progressivamente sviluppato le seguenti iniziative:

- rilancio della partnership con Bancoposta, nell'ottica di un maggiore sviluppo del canale mass market orientato alle carte revolving;
- accordi di distribuzione interdivisionali (CIB, F&F) e internazionali (JpMorgan, Airplus) con l'obiettivo sia di un incremento della quota di mercato nel settore corporate sia di creazione di una rete indiretta da affiancare alla attuale rete distributiva diretta;
- lancio del nuovo prodotto Deutsche Bank Black dedicato al segmento premium.

Inoltre BankAmericard, in linea con lo spirito che ha portato alla cessione di KEY CLIENT Cards & Solutions S.p.A., ha rafforzato la propria struttura organizzativa attraverso l'identificazione di 4 aree (Commerciale, Marketing, Crediti e Servizi). In particolare in ambito commerciale, la distribuzione è stata organizzata partendo da un iniziale concetto di focus sui singoli prodotti ad una matrice prodotti canali per meglio ottimizzare da un lato la gestione della clientela corporate e dei grandi clienti e dall'altro l'ampliamento della rete distributiva per la copertura territoriale e dei target di clientela allargandola al mass market attraverso le sinergie attuabili con le altre strutture della banca.

PRIVATE WEALTH MANAGEMENT (PWM)

La Divisione Private Wealth Management è la struttura espressamente dedicata, all'interno di Deutsche Bank S.p.A., a gestire la clientela privata con grandi patrimoni, con una soglia nominale di accesso pari a due milioni di euro. Proprio al fine di soddisfare le esigenze dei propri clienti, caratterizzati da una cultura finanziaria evoluta e interessi patrimoniali compositi, la Divisione si è impegnata costantemente nel corso del 2006 a rafforzare ulteriormente la propria offerta in termini di gamma d'investimento e capacità consulenziale. Tutto ciò è stato possibile grazie ai sempre più numerosi prodotti messi a disposizione della propria clientela e all'innesto di nuove figure professionali che hanno arricchito il capitale umano a disposizione.

A livello di dati, si confermano le capacità di crescita della Divisione: gli asset sono aumentati da 2,4 a 2,65 miliardi di euro, con un incremento percentuale pari al 10%.

In termini di organizzazione interna, si evidenzia il rafforzamento della struttura anche attraverso l'assunzione di alcuni colleghi di elevata esperienza; ciò ha permesso, da un lato, di costituire una nuova unit operante sulla piazza di Milano, dall'altro, di gestire più efficacemente i cosiddetti "family office" e gli "Ultra High Net Worth Individuals", ed infine, di rafforzare il team Operations & Lending operante all'interno della Direzione Generale.
Inoltre, il piano di espansione territoriale previsto dalla Divisione in un'ottica di medio termine ha realizzato il primo significativo passo in avanti: una nuova sede PWM è stata infatti aperta a Verona a fine novembre con l'obiettivo di monitorare più da vicino un'area tradizionalmente ricca, quale è il Nord Est.

Per quanto riguarda i prodotti è stato sottoscritto il fondo Express, primo fondo real estate per investitori qualificati a cui i clienti PWM hanno potuto aver accesso esclusivo. Parlando di investimenti alternativi, si è aggiunta una terza casa di produzione di fondi di fondi hedge alle due già esistenti (Unifortune e DWS Alternative Investments): si tratta della Hedge Invest, presente nei portafogli della Divisione con i due fondi Sector Specialist e Total Return. Da rilevare, inoltre, che è stato sottoscritto dalla clientela il primo fondo di private equity messo a loro disposizione, denominato Advanced Capital II.

E' stato completato il processo di analisi del livello di soddisfazione e degli interessi extra patrimoniali della clientela con la raccolta dei dati relativi, ottenuti tramite i due processi di customer satisfaction e customer relationship management iniziati l'anno precedente. I valori a disposizione saranno preziosi per pianificare al meglio le attività promozionali e di comunicazione che verranno realizzate nei prossimi anni. Relativamente alle gestioni patrimoniali si segnalano diverse novità verificatesi nel 2006. Sono state introdotte sei nuove linee "all inclusive", ovvero senza commissioni di negoziazione, le gestioni con preventivo assenso, per le quali è necessaria l'approvazione del cliente prima di qualsiasi modifica al suo portafoglio, ed è stata inoltre avviata la procedura per introdurre nel 2007 due nuove linee con hedge fund.

ASSET MANAGEMENT (AM)
L'Asset Management, nell'ambito del Gruppo Deutsche Bank, è parte della macro Divisione Private Clients & Asset Management (PCAM). Deutsche Bank è il secondo operatore a capitale estero nel settore dell'Asset Management in Italia, tramite la struttura dedicata del Gruppo Deutsche Asset Management Italy.
L'attività delle società che fanno parte della Divisione Asset Management, in relazione sia alla distribuzione che alla cosiddetta produzione, è riconducibile alle seguenti Società:

Deutsche Asset Management Italy S.p.A. è la società subholding del Gruppo che svolge la funzione di direzione e coordinamento di tutte le società operative che fanno parte della divisione Asset Management;

Deutsche Asset Management SIM S.p.A. è la società dedicata all'offerta di tutti i prodotti di Asset Management di diritto italiano ed estero ai clienti istituzionali e alla gestione della relazione con i distributori del gruppo e terzi;

DWS Investments Italy SGR S.p.A. è la società che racchiude tutte le attività di gestione in Italia sia retail che istituzionali (fondi di diritto italiano del "sistema DWS", gestioni individuali e mandati istituzionali);

DWS Vita S.p.A. è la compagnia di assicurazione che dispone di una gamma completa di prodotti assicurativi. E' infatti autorizzata all'esercizio dei seguenti rami:

- ramo I vita
- ramo III polizze connesse a fondi di investimento
- ramo V capitalizzazione finanziaria
- ramo VI gestione di fondi Pensione (non attivo)

DWS Alternative Investments SGR S.p.A. è la società focalizzata nella gestione e promozione di fondi di fondi hedge: attualmente gestisce il fondo DWS Hedge Low Volatility.

Si segnala che nel corso del mese di dicembre DWS Investments Italy SGR S.p.A. ha sottoscritto un accordo preliminare per la cessione ad ANIMA SGR S.p.A. delle attività italiane relative ai 34 fondi comuni italiani DWS, con un patrimonio in gestione di oltre 7 miliardi di euro. L'operazione è subordinata all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle competenti autorità. L'accordo prevede inoltre la creazione di una partnership di lungo periodo focalizzata sulla distribuzione dei fondi Anima da parte di Deutsche Bank attraverso la propria rete di sportelli bancari e attraverso la rete di promotori finanziari di Finanza & Futuro Banca.

Con questa riorganizzazione strategica il nuovo modello di business in Italia del Gruppo DeAM si concentrerà sulla distribuzione dei fondi comuni d'investimento internazionali DWS e sulle quattro attività locali di risparmio gestito: gestioni patrimoniali individuali, mandati istituzionali, hedge fund e prodotti assicurativi.

L'offerta di prodotti d'investimento internazionali di DWS Investment S.A. include 39 comparti di Sicav e alcuni fondi di diritto lussemburghese.

REAL ESTATE (RREEF)

Nel corso del 2006 le attività relative al settore Real Estate hanno avuto particolare impulso come testimonia l'ampliamento del numero di società operanti in tale ambito parte del gruppo DB. In particolare la divisione RREEF, cioè la piattaforma italiana di gestione degli "alternative assets", specializzata nella gestione di portafogli immobiliari, risulta oggi composta da tre società:

RREEF Fondimmobiliari SGR S.p.A. è la SGR che gestisce quattro fondi immobiliari chiusi, due dei quali quotati, uno quotando ed uno riservato ad investitori qualificati;

RREEF Alternative Investments SGR S.pA. è la SGR speculativa immobiliare autorizzata da Banca d'Italia nel mese di dicembre 2006;

RREEF Opportunities Management S.r.l. è la società di advisory il cui core business è la consulenza a terzi relativa alla finanza immobiliare con particolare focus sui grandi portafogli.

CORPORATE AND INVESTMENT BANKING (CIB)

La struttura del Corporate and Investment Banking opera come una macro Divisione basata su due aree di attività:
- Corporate Banking & Securities,
- Global Transaction Banking.

In termini generali, l'esercizio 2006 è stato caratterizzato dalla prosecuzione del progetto di riorganizzazione strategica dell'area Corporate Banking & Securities.

La prima fase di tale progetto si era conclusa nel 2005 con la cessione delle società controllate Deutsche Bank Capital Markets S.p.A. e Deutsche Bank SIM S.p.A. alla filiale italiana di Deutsche Bank AG. Con decorrenza 1 dicembre 2006, a conclusione della fase due, è avvenuto il passaggio di personale e di attività della Deutsche Bank SIM S.p.A. all'interno della Deutsche Bank AG Milan Branch. Nel Dicembre 2006 si è inoltre realizzato il trasferimento del business Institutional Client Group Sales (attività di vendita prodotti reddito fisso a clientela istituzionale). La fase tre, che ha per oggetto la valutazione del trasferimento delle attività di relationship management di Global Banking e di sales del Global Markets da Deutsche Bank S.p.A. a Deutsche Bank AG Milan Branch, vedrà il suo sviluppo nel corso del 2007.

Il riassetto organizzativo, unitamente alla conclusione di importanti transazioni, hanno consentito un miglioramento dei risultati gestionali della divisione; in particolare sono da rilevare nel corso della conclusa gestione l'aumento dei ricavi riscontrato nell'ambito del Global Markets, pari al 28%, in virtù degli aumentati volumi transazionali e del Transaction Banking, che, al netto di effetti straordinari, ha segnato una marcata crescita del risultato economico su tutte le linee di business (Cash Management, Trade Finance e Trust & Securities Services).

Di seguito alcuni dettagli relativi alle aree di attività citate:

CORPORATE BANKING & SECURITIES

La struttura, allineata alle equivalenti "business lines" internazionali del Gruppo Deutsche Bank, assicura la copertura per il settore Corporate, su tutto il territorio nazionale della clientela di riferimento, con le Unit di Milano e Roma.
L'attività è tesa a garantire un'assistenza globale al cliente in termini di prodotti e consulenza. La divisione in questione è suddivisa in due macro unità: Global Markets e Global Corporate Finance. A tale scopo la Divisione opera in stretta collaborazione con gli specialisti di Global Transaction Banking (Global Trade Finance e Global Cash Management) assicurando ai gestori delle relazioni la possibilità di rispondere ai bisogni del cliente, siano essi finanziari o di assistenza e consulenza, utilizzando il know-how offerto dall'intero gruppo DB: dalle operazioni sul capitale alle operazioni di copertura dei rischi di tasso e cambio, dalle necessità di cash management e cash pooling all'assistenza nelle operazioni di commercio con l'estero utilizzando il network mondiale del Gruppo.

Si riepilogano di seguito le principali attività svolte dalle macro unità citate:

GLOBAL MARKETS - FOREX AND DERIVATIVES

La struttura di Sales di prodotti Forex e OTC derivatives, congiuntamente con la struttura territoriale dei Relationship Managers di Milano e Roma, ha operato con l'obiettivo di espandere la copertura dei clienti mid-cap, facendo leva sul know-how dell'azienda nei prodotti specifici. L'operatività della struttura è svolta anche con Enti locali (Regioni, Province e Comuni), Istituzioni finanziarie e Aziende.

GLOBAL MARKETS - FIXED INCOME AND MONEY MARKETS

Focus di tale Divisione è principalmente l'intermediazione nelle compravendite di strutture di debito a clientela di tipo istituzionale.

CORPORATE FINANCE - DEBT FINANCE

La struttura di Debt Finance offre una vasta gamma di soluzioni di finanziamento per la clientela corporate. In particolare in questa divisione vengono strutturate e gestite le sindacazioni dei finanziamenti in pool e vengono intraprese le valutazioni e negoziazioni per le cessioni di credito. Nel corso del 2006 si è proseguiti con l'operazione di finanziamento internazionale per l'acquisizione della società di telecomunicazioni Wind, il cui rischio non risulta a carico della Banca, ma frazionato su altri operatori.

CORPORATE FINANCE - LENDING

La Divisione Lending ha il compito di gestire ed erogare soluzioni di finanziamento alla clientela corporate ed istituzionale, nonché di gestire le varie forme di finanziamento erogate dalle altre divisioni. Nel 2006 il portafoglio dei finanziamenti a breve termine (c.d. "short term lending") è stato trasferito sotto la responsabilità operativa della Divisione LEMG al fine di ottimizzarne la gestione del rischio di credito. Questa Divisione infatti, la cui operatività è svolta interamente presso le strutture di Casa Madre, si è specializzata all'interno del Gruppo DB nella gestione attiva del rischio di credito e nella sua copertura tramite avanzati strumenti di hedging.

CORPORATE FINANCE - COMMERCIAL REAL ESTATE

La Divisione Commercial Real Estate propone e realizza sofisticate soluzioni finanziarie per supportare la clientela corporate ed istituzionale nelle decisioni di investimento, smobilizzo o valorizzazione di proprietà immobiliari. A fine 2006 l'esposizione in essere ammonta a circa 368 milioni di euro.

GLOBAL TRANSACTION BANKING

Questa Divisione offre principalmente soluzioni gestionali alle problematiche di business transazionale legate alla clientela di tipo corporate o istituzionale.
Al primo tipo sono rivolti i servizi offerti dalle unità Global Cash Management Corporates e Global Trade Finance, mentre la clientela istituzionale è principalmente servita da Trust & Securities Services e Global Cash Management. L'obiettivo fondamentale del team italiano, che da quest'anno si è dotato di un proprio gruppo di relationship managers, è quello di costruire solide relazioni commerciali con i grandi gruppi italiani o con consociate italiane di multinazionali estere, sfruttando al meglio le opportunità di cross-selling garantite dalle varie unità di business presenti in Italia e dal network internazionale.

Anche la crescente collaborazione con la rete di Private & Business Banking per la distribuzione di prodotti di trade finance e di copertura su tasso e cambio a favore delle medie e piccole aziende è stata un punto focale dell'attività.

Si riepilogano di seguito le principali attività svolte dalle macro unità citate:

GLOBAL CASH MANAGEMENT
Deutsche Bank è riconosciuta a livello internazionale quale banca leader nella fornitura di soluzioni di Cash Management. Il target di clientela è costituito da grandi aziende e da multinazionali presenti in tutto il mondo, a cui vengono offerte soluzioni innovative per la gestione della liquidità, degli incassi e dei pagamenti, in un contesto di ottimizzazione dei flussi monetari e minimizzazione dei costi finanziari.

GLOBAL TRADE FINANCE
L'area in questione è suddivisa in due divisioni principali Trade & Risk Services (TRS) e Structured Trade & Export Finance (STEF).
Il TRS ricerca e sviluppa soluzioni e prodotti idonei a soddisfare le esigenze della clientela per gestire i rischi nell'ambito delle operazioni commerciali internazionali. In quest'ambito è stato dato particolare impulso alla promozione e sviluppo presso la clientela di riferimento di canali elettronici per la gestione dei pagamenti e delle operazioni in cambi.
Il servizio STEF propone alla clientela prodotti tradizionali e strutturati a copertura del rischio Paese, oltre a offrire soluzioni di finanza strutturata estero studiate per specifiche esigenze e realizzate avvalendosi di prodotti assicurativi evoluti.

TRUST & SECURITIES SERVICES
La struttura locale prevede tre principali linee di servizi: Domestic Custody, Structured Finance Services e Global Debt Services.
Domestic Custody offre servizi di custodia e amministrazione titoli, gestione dei flussi informativi e supporto alle attività di investimento "domestic" per i clienti istituzionali.
L'attività di Structured Finance Services consiste principalmente nell'offerta dei servizi di supporto alla clientela in relazione ad operazioni di finanza strutturata, mentre Global Debt Services offre servizi di supporto in relazione ad emissioni di prestiti obbligazionari.

FUNZIONI DI DIREZIONE GENERALE

Le strutture di Direzione Generale hanno continuato ad essere configurate ed organizzate coerentemente con la struttura divisionale e con quella di Gruppo.

Va prima di tutto ricordato come nel corrente esercizio il progetto di concentrare alcune delle funzioni di servizio della Direzione Generale all'interno di una specifica entità costituta a tal fine, sia stata perfezionato, al fine di ottimizzare il modello operativo del gruppo DB in Italia e di creare più trasparenza nei processi e nei costi di back- office.

In tale contesto è stata dapprima costituita la società consortile DB Consortium S.c. a r.l. e

successivamente, in data 1 aprile 2006, è stata perfezionata la cessione alla stessa da parte di Deutsche Bank S.p.A. delle seguenti attività:
- GTO (IT ed Operations),
- Corporate Real Estate Services (Facility Management e Logistica),
- Acquisti,
- Contabilità fornitori.

La citata società consortile ha la seguente compagine sociale:
Deutsche Bank AG - Filiale di Milano, 51%,
Deutsche Bank S.p.A., 47%,
New Prestitempo S.p.A., 2%.

Deutsche Bank S.p.A. e Deutsche Bank AG Milan Branch hanno sottoscritto un patto parasociale, valido fino a fine 2008, in forza del quale il controllo di DB Consortium, ai sensi dell'art. 23 del Testo Unico Bancario, è stato attribuito a Deutsche Bank S.p.A.. Conseguentemente, DB Consortium è entrata a far parte del Gruppo Bancario Deutsche Bank S.p.A..

DB Consortium intrattiene rapporti contrattuali di servizio con i suoi consorziati. I servizi effettivamente erogati hanno come destinatari anche altre società del Gruppo Deutsche Bank in Italia. Queste ultime ricevono i servizi per il tramite dei consorziati.

I principali progetti che sono stati realizzati nel corso del 2006 hanno riguardato l'implementazione della struttura di controllo di DB Consortium e la sua integrazione all'interno della struttura del Gruppo Bancario Deutsche Bank.
Nell'area del GTO CIO IT, deputata allo sviluppo dei sistemi applicativi, una particolare menzione merita il completamento operativo dell'applicazione inerente lo sportello Web, denominato "e-branch", che ha consentito l'installazione di "Thin Clients", un innovativo sistema hardware, in tutte le filiali e nella Direzione Generale della Deutsche Bank S.p.A..
Nell'area del GTO IES, deputata alla gestione delle infrastrutture, il maggior sforzo del 2006 è stato volto ad allineare l'area GTO IES alle linee guida e alle procedure globali di Casa madre.

Un'altra importante iniziativa è stata il supporto fornito al progetto "Bacchus" inerente la cessione del ramo d'azienda costituito da una parte delle attività di BankAmericard, già precedentemente analizzato.

Uno dei principali progetti previsti per il 2007 riguarda la riorganizzazione dell'area dell'In-formation Technology attraverso la realizzazione del progetto ISIDE (IT Service Italy Development).

Relativamente all'area delle Risorse Umane, si segnala che il personale in servizo al 31 dicembre ammonta a 3.079 unità, di cui 15 comandate presso società del Gruppo e 239 part-time, oltre a 45 persone con contratto a tempo determinato. L'organico comprende 115 Dirigenti, 1.276 Quadri Direttivi e 1.688 dipendenti appartenenti alle Aree Professionali.
In riferimento ai principali eventi che hanno influenzato l'area, va dapprima sottolineato il piano di riorganizzazione e di ristrutturazione aziendale che aveva preso avvio alla fine del

2005. Nel corso del 2006 è stato, infatti, completato il piano per l'esodo anticipato di circa 140 unità attraverso il ricorso al "Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito" di cui al D.M. 28.4.2000 e lo strumento delle incentivazioni all'esodo anticipato volontario, come da accordi sottoscritti con le OO.SS. nel novembre 2005.
Sono state, inoltre, realizzate, a livello di Gruppo in Italia, le programmate operazioni di scorporo e/o razionalizzazione - anche attraverso la costituzione di nuove società o entità giuridiche - cui sono state trasferite, tramite cessione di ramo d'azienda, attività e risorse, e precisamente:

- a DB Consortium S.c. a r.l. - società consortile a responsabilità limitata costituita nell'ambito del Gruppo, è stato ceduto, dal 1° Aprile 2006, il ramo d'azienda costituito dalle attività centrali di supporto GTO (Group Technology Organisation), Global sourcing (acquisti), CRES (Immobili, Sicurezza e Logistica) e il servizio accounts payable (pagamento fatture) facente parte del Controlling, nonché dal relativo personale pari complessivamente a 482 unità;
- a KEY CLIENT Cards & Solutions S.p.A. - costituita dalla banca per la realizzazione del progetto, è stato ceduto, a decorrere dal 1° settembre 2006, il ramo d'azienda costituito da una parte delle attività del BankAmericard di issuing, di acquiring e dalle correlate attività di processing e GTO (IT cash & cards - BankAmericard), nonché dal relativo personale pari complessivamente a 146 unità.

Infine, a garanzia dello sviluppo futuro della Banca e a parziale copertura del turnover, si è fatto luogo anche a 228 nuove assunzioni di elevata qualità e capacità potenziale.
Per quanto riguarda la formazione, nel corso del 2006 sono state erogate complessivamente 11.584,5 giornate uomo per un totale di 7.475 partecipazioni, corrispondenti a 2.864 partecipanti effettivi, per 3,2 giornate pro-capite. I dati, confermando il trend degli ultimi anni, evidenziano un costante incremento rispetto agli anni precedenti.

Facendo infine riferimento all'area degli Immobili, si nota come sia proseguito il progetto volto all'apertura di nuovi spazi commerciali sia Prestitempo che Retail sull'intero territorio nazionale, in coerenza con le strategie di business descritte in precedenza, progetto che si è concretizzato con l'apertura di 8 Agenzie Retail e 6 Sportelli Prestitempo. Particolare rilievo è stato inoltre dato al progetto relativo all'ottimizzazione della gestione dell'immobile in Bicocca (cosiddetto Bicocca Consolidation).

Infine, in linea con le strategie globali di Gruppo, tese a ridurre l'assorbimento di capitale relativo agli investimenti in immobili, sono inoltre proseguite le attività di dismissione delle porzioni immobiliari non più utili ai fini aziendali.

INFORMAZIONI PARTICOLARI

AZIONI PROPRIE

Si conferma, ai sensi della normativa vigente, che il numero delle azioni proprie possedute, con valore nominale unitario pari ad Euro 2,58, ammonta a fine esercizio a 6.765.336, corrispondente al 5,6% del capitale sociale della Banca.

Nessuna operazione riguardante le azioni proprie è intervenuta nel corso dell'anno.La Banca non detiene quote del capitale della Controllante né direttamente né tramite fiduciarie.

NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Per quanto riguarda l'attività svolta in tema di protezione dei dati personali, si dà atto che la Banca, ai sensi della regola n. 26 dell'Allegato B (Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza) al D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) ed in ossequio alle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali, ha aggiornato il "Documento programmatico sulla sicurezza" per l'anno 2006.

IMPLEMENTAZIONE DEGLI ACCORDI DENOMINATI "BASILEA II"

La banca si è avvalsa della facoltà di continuare ad applicare, sino alla fine dell'anno 2007 per la misurazione dei rischi di credito, le regole prudenziali attualmente in vigore, con riferimento alla totalità delle esposizioni creditizie.
Si sottolinea inoltre come contestualmente, nel corso dell'esercizio siano proseguite le attività tendenti al recepimento e all'implementazione dei nuovi dettami normativi derivanti dagli accordi denominati "Basilea II", che la banca dovrà rispettare a partire dal 2008.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In merito alle prospettive per l'esercizio in corso non si rilevano accadimenti o eventi che possano apportare modifiche significative alla redditività aziendale.

RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE E CON LE CONTROLLATE

I rapporti con la controllante Deutsche Bank AG e con le Società controllate si sono svolti, come nei precedenti esercizi, in un clima caratterizzato da reciproca collaborazione.
Tali rapporti, di evidente utilità al conseguimento dello scopo sociale, sia sul piano operativo, sia su quello della prestazione dei servizi, sono stati regolati a condizioni di mercato.
In ossequio a quanto previsto dall'art. 2497 bis, 4° comma, del Codice Civile, in apposita sezione della Nota Integrativa è esposto un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della controllante Deutsche Bank AG, società che esercita sulla Banca l'attività di direzione e coordinamento.
La detta attività di direzione e coordinamento è esercitata dalla Deutsche Bank AG attraverso molteplici interventi, che si concretano principalmente, da un lato, in policy di gruppo, tese ad assicurare che la propria attività d'impresa a livello internazionale sia informata a principi di sana e prudente gestione ed a rigorose procedure di controllo interno, sia in quanto banca comunitaria, assoggettata a vigilanza su base consolidata da parte dell'Autorità di vigilanza tedesca, sia in quanto Società quotata al NYSE e pertanto assoggettata alle prescrizioni del Sarbanes-Oxley Act, sia infine in quanto Istituto di primario standing internazionale, per il quale la credibilità e la reputazione rappresentano, storicamente, valori di fondamentale rilevanza. La Banca di volta in volta recepisce ed attua, per quanto di competenza, le citate policy di Gruppo, attinenti a vari aspetti (fra i quali principalmente l'attività creditizia, il governo delle spese, il ricorso ad outsourcing e la gestione del Personale) accertando ed acquisendo la con-

Frankfurt
London

sapevolezza che ciò contribuisca ad assicurare i più elevati livelli di efficienza e sicurezza nella gestione dell'attività sociale ed in coerenza con la focalizzazione sul mercato italiano attuata da parte della controllante Deutsche Bank AG nell'ambito della propria attività di impresa a livello internazionale.

L'andamento delle Società controllate ed il loro contributo al risultato complessivo di Gruppo sono illustrati nella relazione al Bilancio Consolidato di Gruppo. I rapporti in essere tra la Banca, la Controllante e le Controllate sono riportate nella Nota Integrativa.

PROGETTO DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

SIGNORI AZIONISTI,

il risultato dell'esercizio evidenzia un utile netto di Euro 152.261.465,46.

Nessun accantonamento è stato destinato alla riserva legale in quanto è già stato raggiunto l'importo minimo previsto dalla legge. Pertanto, aggiungendo all'utile netto l'ammontare degli utili degli esercizi precedenti riportati a nuovo pari a Euro 26.569.635,80 si ottiene un importo complessivo di Euro 178.831.101,26 in ordine al quale Vi proponiamo di destinare Euro 151.148.463,13 a distribuzione di un dividendo di Euro 1,33 per ciascuna delle 113.645.461 azioni aventi diritto, riportando a nuovo l'importo residuale di Euro 27.682.638,13.

Al riguardo precisiamo che, essendo il capitale sociale suddiviso in 120.410.797 azioni, delle quali 6.765.336 (alla data odierna) possedute dalla Banca stessa, le quali, ai sensi del comma 2 dell'art. 2357 ter del Codice Civile, non hanno diritto all'attribuzione degli utili, le azioni aventi diritto al dividendo risultano n. 113.645.461.

Per effetto di tali deliberazioni, se da Voi adottate, il patrimonio ammonterà a Euro 1.038.238.285,33.

ALTRI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

2. Deliberazioni ai sensi degli articoli 2383 e 2386, comma 1, del Codice Civile

Come previsto al punto 2 dell'ordine del giorno, siete chiamati a deliberare sulla nomina di due Amministratori.

Il 30 novembre 2006 ha rassegnato le dimissioni l'Amministratore Axel Guenter Benkner, in sostituzione del quale abbiamo provveduto, lo scorso 18 dicembre, alla cooptazione del Signor Stephan Dietmar Kunze.

Il 31 dicembre 2006 è parimenti cessato l'Amministratore Hugo Banziger, in sostituzione del quale abbiamo provveduto, il 22 febbraio, alla cooptazione del Signor Neil James Smith.

Entrambi gli Amministratori così cooptati scadono con la presente Assemblea.

3. Incarico del controllo contabile ai sensi dell'articolo 2409-quater per il triennio 2007, 2008 e 2009, con determinazione del corrispettivo

Ai sensi dell'art. 2409-quater del Codice civile, l'incarico del controllo contabile è conferito, sentito il Collegio Sindacale, dall'Assemblea, la quale determina anche il corrispettivo per l'intera durata dell'incarico, che è di tre esercizi con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico.

Il 21 settembre 2004 l'Assemblea, dopo avere deliberato l'inserimento nell'art. 23 dello Statuto sociale del comma 4, che recita: "Il controllo contabile sulla società è esercitato da una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della giustizia, nominata ai sensi di legge", aveva deliberato di conferire l'incarico, per il triennio 2004, 2005 e 2006, alla KPMG s.p.a. Tale incarico scade dunque con la presente Assemblea.

Come previsto al punto 3 dell'ordine del giorno, siete pertanto chiamati a deliberare sul conferimento dell'incarico del controllo contabile per il triennio 2007, 2008 e 2009 e sulla determinazione del corrispettivo.

A tale riguardo Vi proponiamo di conferire l'incarico, per il triennio suindicato, ancora alla KPMG s.p.a., la cui offerta prevede un corrispettivo globale di 591 mila Euro per ciascun esercizio, con adeguamento annuale, a partire dal 1°luglio 2008, nei limiti dell'aumento dell'indice ISTAT relativo al costo della vita rispetto all'anno precedente, oltre all'IVA e alle spese vive.

Per un migliore inquadramento della proposta, precisiamo che l'oggetto dell'incarico include fra l'altro l'attività di revisione contabile così come era prevista negli incarichi triennali già in precedenza conferiti alla stessa KPMG s.p.a.. I relativi contenuti si sono venuti progressivamente arricchendo, comunque nell'interesse della Società, sia per l'evoluzione degli stessi in chiave di crescente complessità (connessa, ad esempio, al passaggio ai nuovi criteri contabili IFRS nonché al reporting a fini di consolidamento) sia per l'aggiunta di compiti connessi in via naturale all'attività del controllo contabile (quali, ad esempio, quelli inerenti alla verifica del risultato semestrale, ai fini della determinazione del Patrimonio di vigilanza -individuale e consolidato- in base alla normativa della Banca d'Italia).

Relazione del Collegio Sindacale sulla Capogruppo

SIGNORI AZIONISTI,

la relazione del Consiglio di Amministrazione analizza dettagliatamente l'attività svolta dalla Vostra società nel mercato bancario italiano, puntualizzando il positivo sviluppo conseguito nel 2006.

Il bilancio individuale al 31 dicembre 2006 è stato redatto per la prima volta in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e correttamente vengono segnalati alla Vostra attenzione i dati che permettono di comprendere la natura e la quantità delle variazioni rispetto al bilancio al 31 dicembre 2005, l'ultimo redatto in base ai principi contabili italiani.

La relazione del Consiglio di Amministrazione illustra altresì le operazioni straordinarie avvenute nell'esercizio e la loro incidenza sul risultato del 2006.

La situazione al 31 dicembre 2006 evidenzia un'eccedenza di patrimonio di vigilanza individuale che fa fronte ai rischi di credito e di mercato, nonché un elevato margine disponibile rispetto al limite di concentrazione dei grandi rischi su base non consolidata.

Il controllo contabile e la revisione del bilancio 2006 sono stati effettuati dalla società KPMG S.p.A., con la quale ci siamo incontrati nel corso dell'esercizio e in sede di esame del progetto del bilancio 2006. La società KPMG S.p.A. ha rilasciato la sua relazione senza rilievi in data 12 aprile 2007.

Alla società KPMG S.p.A. sono stati affidati altri incarichi nel corso dell'esercizio, con delibere del Consiglio di Amministrazione, il cui compenso complessivo ammonta ad Euro 98.000, oltre ad iva e spese vive.

Come nell'esercizio precedente la società possiede n. 6.765.336 azioni proprie con un valore di bilancio di Euro 3.515.952, invariato rispetto al 2005 che è stato contabilizzato, in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, in diminuzione del patrimonio netto.

Il residuo dei costi pluriennali così come previsto è coperto dalle riserve presenti nel patrimonio netto.

Il risultato economico dell'esercizio ammonta ad Euro 152.261.465 e siamo favorevoli al progetto di destinazione proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo periodicamente ricevuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, assicurandoci che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale.
Nel corso delle nostre verifiche abbiamo dedicato particolare attenzione all'attività svolta dal controllo interno, incontrando periodicamente il responsabile dell'internal audit e partecipando anche ai periodici incontri organizzati dalla stessa funzione del Gruppo Deutsche Bank A.G..

Dagli incontri è emerso che:

- le procedure interne sono idonee ad assicurare il rispetto delle disposizioni vigenti e dei relativi regolamenti attuativi;
- che la funzione di controllo interno è adeguata ed indipendente;
- che per le anomalie riscontrate viene successivamente verificata l'attuazione dei miglioramenti suggeriti;
- che il controllo del rispetto del codice di comportamento non ha evidenziato fatti rilevanti;
- che i reclami della clientela sono stati oggetto di particolare attenzione;
- che le procedure antiriciclaggio sono adeguate in applicazione alle specifiche norme emanate dall'Ufficio Italiano Cambi;
- per quanto riguarda la vicenda Parmalat, a fronte dei rischi di revocatoria rimane stanziato al fondo rischi ed oneri l'importo di 28 milioni di Euro;
- ai fini del controllo delle norme e delle procedure interne, l'internal audit ha presentato la propria relazione annuale nella quale vengono indicati i suggerimenti per i miglioramenti ritenuti necessari.

In attuazione del modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal D.Lgs 231/2001, l'organismo di controllo ha svolto la propria attività con la partecipazione di un membro del Collegio Sindacale, al quale spetta un compenso specifico di Euro 15.000,00.
L'ammontare delle imposte anticipate attive ammonta ad 66.081 migliaia di Euro.
è continuata la funzione di capo gruppo ai fini del consolidato fiscale.
Sono allegati al bilancio i principali dati relativi all'ultimo bilancio consolidato approvato dalla controllante Deutsche Bank A.G..

Nel corso dell'esercizio sono continuati i rapporti con Banca d'Italia alla quale sono state inviate analitiche informazioni sull'attività svolta.

A conclusione della nostra relazione possiamo attestare che l'attività sociale si è svolta in base alla Legge e allo Statuto e che non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli Organi di Vigilanza.

In base a quanto sopra esposto esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006.

I SINDACI
Dott. Luigi Capè
Dott. Adriano Angeli
Dott. Achille Frattini

Milano, 12 aprile 2007

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono 02 6763.1
Telefax 02 67632445
e-mail it-fmaudItaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli Azionisti della
Deutsche Bank S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Deutsche Bank S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Deutsche Bank S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio di esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Per il giudizio sul bilancio d'esercizio della Deutsche Bank S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2005, predisposto in conformità alle previgenti norme di legge e dal quale i dati comparativi sono derivati, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 aprile 2006. Inoltre, l'allegato alla relazione del Consiglio di Amministrazione illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nel suddetto allegato è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International, a Swiss cooperative

Milano Ancona Aosta Bari
Bergamo Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Napoli Novara Padova
Palermo Parma Perugia Pescara
Roma Torino Treviso Trieste Udine
Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 6.200.000,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part. IVA 00709600159
Sede legale: via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Deutsche Bank S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Società per l'esercizio chiuso a tale data.

4 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Deutsche Bank S.p.A. non si estende a tali dati.

Milano, 12 aprile 2007

KPMG S.p.A.

Roberto Fabbri
Socio

Bilancio
al 31 dicembre 2006
02//

Struttura del bilancio, schemi e prima applicazione dei principi contabili internazionali

Dal 1° gennaio 2005 le banche italiane capogruppo di gruppi bancari iscritti nell'albo di cui all'art. 64 del T.U.B. devono redigere il proprio bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS: tale obbligo, per le banche italiane, sussiste sia per le società le cui azioni sono quotate nei mercati dell'Unione Europea sia per quelle i cui titoli non sono quotati.

A livello individuale la decorrenza obbligatoria è stata fissata dal legislatore al 1° gennaio 2006: Deutsche Bank S.p.A. si è avvalsa di tale facoltà predisponendo il bilancio secondo i nuovi criteri IAS/IFRS a partire dall'esercizio 2006. Tale approccio è stato seguito anche dalle altre società facenti parte del Gruppo in Italia.
I principi IAS (International Accounting Standards) sono emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB). I principi IAS predisposti dopo il luglio 2002 sono stati denominati IFRS (International Financial Reporting Standards).
L'applicazione dei nuovi principi ha determinato significative modifiche nella rappresentazione delle operazioni, nella valutazione delle attività e passività e nella struttura stessa dei bilanci.
Le norme che disciplinano la prima applicazione dei principi IAS/IFRS richiedono la predisposizione, con i medesimi principi, di almeno un esercizio di raffronto sia per i dati patrimoniali sia per i dati economici: in ossequio a ciò i dati relativi all'esercizio 2005 sono stati ricalcolati applicando le nuove regole contabili, così come disciplinato dallo IFRS 1.
I prospetti contabili utilizzati sono conformi agli schemi emanati dalla Banca d'Italia con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005; pertanto, detto bilancio risulta composto dai seguenti documenti:
- stato patrimoniale e conto economico,
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto,
- rendiconto finanziario,
- nota integrativa.

In considerazione della rilevanza degli effetti sul bilancio della banca del cambiamento dei principi contabili, si è provveduto ad inserire nel bilancio un capitolo dedicato all'adozione dei nuovi principi contabili IAS/IFRS, il cui scopo è quello di commentare i nuovi principi e di porre in evidenza gli effetti derivanti dalla prima applicazione degli IAS/IFRS.

Sono inoltre allegati i seguenti documenti:
- Prospetto delle partecipazioni;
- Prospetto delle rivalutazioni effettuate su immobilizzazioni materiali;
- Distribuzione territoriale delle filiali.

Gli importi espressi in migliaia di Euro nella Nota Integrativa e pertanto con arrotondamenti in eccesso o in difetto correlati all'entità delle frazioni di migliaia, possono comportare delle differenze rispetto agli importi analitici delle corrispondenti voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico.

Stato Patrimoniale

Voci dell'attivo

	31.12.06	31.12.05	Variazioni Assolute	Variazioni %
10. Cassa e disponibilità liquide	74.473.043	70.550.511	3.922.532	5,56
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	255.412.557	349.641.068	(94.228.511)	(26,95)
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	155.449.142	109.496.580	45.952.562	41,97
60. Crediti verso banche	8.485.372.954	4.116.297.912	4.369.075.042	106,14
70. Crediti verso clientela	14.073.559.917	12.679.173.207	1.394.386.710	11,00
80. Derivati di copertura	27.059.155	8.214.838	18.844.317	229,39
100. Partecipazioni	187.698.307	168.080.606	19.617.701	11,67
110. Attività materiali	321.036.738	315.990.314	5.046.424	1,60
120. Attività immateriali di cui:	6.732.735	5.735.691	997.044	17,38
avviamento	-	-	-	-
130. Attività fiscali	187.872.711	183.871.957	4.000.754	2,18
(a) correnti	121.791.285	95.591.943	26.199.342	27,41
(b) anticipate	66.081.426	88.280.014	(22.198.588)	(25,15)
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	2.496.080	-	2.496.080	n.s.
150. Altre attività	224.837.763	324.505.989	(99.668.226)	(30,71)
Totale dell'attivo	**24.002.001.102**	**18.331.558.673**	**5.670.442.429**	**30,93**

Voci del passivo e del patrimonio netto

	31.12.06	31.12.05	Variazioni Assolute	Variazioni %
10. Debiti verso banche	9.956.571.607	4.989.729.953	4.966.841.654	99,54
20. Debiti verso clientela	9.435.980.109	8.141.401.358	1.294.578.751	15,90
30. Titoli in circolazione	2.525.139.471	3.138.908.554	(613.769.083)	(19,55)
40. Passività finanziarie di negoziazione	229.275.235	226.539.045	2.736.190	1,21
60. Derivati di copertura	99.590.639	40.046.454	59.544.185	148,69
80. Passività fiscali	164.287.179	179.257.727	(14.970.548)	(8,35)
(a) correnti	133.034.435	118.093.694	14.940.741	12,65
(b) differite	31.252.744	61.164.033	(29.911.289)	(48,90)
100. Altre passività	287.927.228	320.691.653	(32.764.425)	(10,22)
110. Trattamento di fine rapporto del personale	38.153.846	45.549.619	(7.395.773)	(16,24)
120. Fondi per rischi ed oneri:	75.689.040	75.409.882	279.158	0,37
a) quiescenza e obblighi simili	13.370.745	14.008.593	(637.848)	(4,55)
b) altri fondi	62.318.295	61.401.289	917.006	1,49
130. Riserve da valutazione	(6.869.631)	(5.208.584)	(1.661.047)	31,89
160. Riserve	650.049.116	618.461.160	31.587.956	5,11
170. Sovrapprezzi di emissione	86.801.894	86.801.894	-	-
180. Capitale	310.659.856	310.659.856	-	-
190. Azioni proprie (-)	(3.515.952)	(3.515.952)	-	-
200. Utile dell'esercizio	152.261.465	166.826.054	(14.564.589)	(8,73)
Totale del passivo e del patrimonio netto	**24.002.001.102**	**18.331.558.673**	**5.670.442.429**	**30,93**

Il Presidente L'Amministratore Delegato Il Capo Contabile

Conto Economico

	2006	2005	Variazioni Assolute	Variazioni %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	945.882.002	683.240.003	262.641.999	38,44
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(451.375.073)	(233.199.484)	(218.175.589)	(93,56)
30. Margine di interesse	**494.506.929**	**450.040.519**	**44.466.410**	**9,88**
40. Commissioni attive	385.752.996	354.483.583	31.269.413	8,82
50. Commissioni passive	(124.862.794)	(98.845.468)	(26.017.326)	(26,32)
60. Commissioni nette	**260.890.202**	**255.638.115**	**5.252.087**	**2,05**
70. Dividendi e proventi simili	19.606.005	31.193.961	(11.587.956)	(37,15)
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.960.958	25.660.796	(23.699.838)	(92,36)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(5.533.544)	(12.179.613)	6.646.069	54,57
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	9.699.949	4.383.099	5.316.850	121,30
a) crediti	-	(1.220.000)	1.220.000	100,00
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	6.094.089	130.457	5.963.632	4.571,34
d) passività finanziarie	3.605.860	5.472.642	(1.866.782)	(34,11)
120. Margine di intermediazione	**781.130.499**	**754.736.877**	**26.393.622**	**3,50**
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(41.600.954)	(48.336.292)	6.735.338	13,93
a) crediti	(41.621.997)	(48.757.801)	7.135.804	14,64
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.473.019)	(15.079)	(1.457.940)	(9.668,68)
d) altre operazioni finanziarie	1.494.062	436.588	1.057.474	242,21
140. Risultato netto della gestione finanziaria	**739.529.545**	**706.400.585**	**33.128.960**	**4,69**
150. Spese amministrative:	(513.489.841)	(486.179.273)	(27.310.568)	(5,62)
a) spese per il personale	(252.826.688)	(283.236.222)	30.409.534	10,74
b) altre spese amministrative	(260.663.153)	(202.943.051)	(57.720.102)	(28,44)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.403.650)	(4.972.074)	1.568.424	31,54
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(18.863.181)	(16.511.863)	(2.351.318)	(14,24)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.221.017)	(1.870.295)	649.278	34,72
190. Altri oneri/proventi di gestione	8.669.416	2.963.936	5.705.480	192,50
200. Costi operativi	**(528.308.273)**	**(506.569.569)**	**(21.738.704)**	**(4,29)**
210. Utile (Perdite) delle partecipazioni	17.727.842	33.285.755	(15.557.913)	(46,74)
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(2.100.000)	2.100.000	100,00
240. Utile (Perdite) da cessione di investimenti	2.065.242	1.882.706	182.536	9,70
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**231.014.356**	**232.899.477**	**(1.885.121)**	**(0,81)**
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(88.521.933)	(82.371.056)	(6.150.877)	(7,47)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	**142.492.423**	**150.528.421**	**(8.035.998)**	**(5,34)**
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	9.769.042	16.297.633	(6.528.591)	(40,06)
290. Utile dell'esercizio	**152.261.465**	**166.826.054**	**(14.564.589)**	**(8,73)**

Il Presidente L'Amministratore Delegato Il Capo Contabile

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

I prospetti di seguito riportati si riferiscono alle variazioni intervenute sul patrimonio negli esercizi 2005 e 2006.
A tal proposito si segnala quanto segue:

- i dati riferiti al 31 dicembre 2004 e al 31 dicembre 2005 sono stati calcolati utilizzando i principi contabili previsti dal D.Lgs. 87/92;
- i dati riferiti all'esercizio 2006, inclusa la modifica dei saldi di apertura al 1° gennaio, sono stati determinati utilizzando i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

		Allocazione risultato esercizio precedente			
	Esistenze al 31.12.2004	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni
Capitale:					
a) azioni ordinarie	310.659.856	-			-
b) altre azioni	-	-			-
Sovrapprezzo di emissioni	86.801.894	-			-
Riserve:					
a) di utili	568.311.136	1.062.663			-
b) altre	-	-			-
Riserve da valutazione:					
a) disponibili per la vendita	-			-	
b) copertura flussi finanziari	-			-	
c) altre	-			-	
Strumenti di capitale	-				
Azioni proprie	-				-
Utile/(Perdita) di esercizio	106.752.942	(1.062.663)	(105.690.279)		
Patrimonio netto	1.072.525.828	-	(105.690.279)	-	-

Il Presidente L'Amministratore Delegato

				Allocazione risultato esercizio precedente		
	Esistenze al 31.12.2005	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2006	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve
Capitale:						
a) azioni ordinarie	310.659.856		310.659.856	-		
b) altre azioni	-		-	-		
Sovrapprezzo di emissioni	86.801.894		86.801.894	-		
Riserve:						
a) di utili	569.373.799	49.087.361	618.461.160	31.587.956		
b) altre	-	-	-	-		
Riserve da valutazione:						
a) disponibili per la vendita	-	(5.208.584)	(5.208.584)			(1.661.047)
b) copertura flussi finanziari	-	-	-			-
c) altre	-	-	-			-
Strumenti di capitale	-					
Azioni proprie	-	(3.515.952)	(3.515.952)			
Utile/(Perdita) di esercizio	135.887.530	30.938.524	166.826.054	(31.587.956)	(135.238.098)	
Patrimonio netto	1.102.723.079	71.301.349	1.174.024.428	-	(135.238.098)	(1.661.047)

Il Presidente L'Amministratore Delegato

Variazioni dell'esercizio Operazioni sul patrimonio netto						
Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto al 31.12.2005
						310.659.856
-						-
						86.801.894
					-	
-	-					569.373.799
	-		-	-		-
						-
						-
						-
						-
		-				-
-						-
					135.887.530	135.887.530
-	-	-	-	-	135.887.530	1.102.723.079

Il Capo Contabile

Variazioni dell'esercizio Operazioni sul patrimonio netto							
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto al 31.12.2006
							310.659.856
-	-						-
-	-						86.801.894
-							-
-	-	-					650.049.116
-		-		-	-		-
							-
							(6.869.631)
							-
							-
			-				-
-	-						(3.515.952)
						152.261.465	152.261.465
-	-	-	-	-	-	152.261.465	1.189.386.748

Il Capo Contabile

Rendiconto finanziario
Metodo indiretto

Voci	Importo 2006	Importo 2005
A. Attività Operativa		
1. Gestione	**314.893.280**	**269.556.959**
– risultato d'esercizio (+/-)	152.261.465	166.826.054
– plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (-/+)	17.612.943	(41.949.000)
– plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	5.533.544	12.180.000
– rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	41.621.997	48.757.801
– rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	20.084.198	18.382.158
– accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	3.403.650	4.972.074
– imposte e tasse non liquidate (+)	88.521.933	82.371.056
– rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)	-	-
– altri aggiustamenti (+/-)	(14.146.450)	(21.983.184)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(5.787.170.822)**	**(3.439.303.955)**
– attività finanziarie detenute per la negoziazione	76.615.568	131.653.776
– attività finanziarie valutate al fair value	-	-
– attività finanziarie disponibili per la vendita	(47.425.581)	21.205.804
– crediti verso banche: a vista	(76.599.114)	1.109.329.000
– crediti verso banche: altri crediti	(4.292.475.928)	(1.239.859.184)
– crediti verso clientela	(1.436.008.707)	(3.235.602.409)
– altre attività	(11.277.060)	(226.030.942)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**5.603.692.674**	**3.160.342.678**
– debiti verso banche: a vista	(1.473.601.619)	3.252.000
– debiti verso banche: altri debiti	6.440.443.273	2.145.085.427
– debiti verso clientela	1.294.578.751	1.412.511.627
– titoli in circolazione	(573.063.950)	(379.495.884)
– passività finanziarie di negoziazione	2.736.190	(17.074.916)
– passività finanziarie valutate al fair value	-	-
– altre passività	(87.399.971)	(3.935.576)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**131.415.132**	**(9.404.318)**
B. Attività di investimento		
1. Liquidità generata da	**51.940.684**	**95.863.333**
– vendite di partecipazioni	25.104.502	69.670.679
– dividendi incassati su partecipazioni	14.255.000	21.402.000
– vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
– vendite di attività materiali	6.848.467	4.790.654
– vendite di attività immateriali	244.715	-
– vendite di di rami d'azienda	5.488.000	-
2. Liquidità assorbita da	**(44.065.593)**	**(38.191.653)**
– acquisti di partecipazioni	(25.588.000)	(7.500.000)
– acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
– acquisti di attività materiali	(11.726.025)	(27.764.173)
– acquisti di attività immateriali	(6.751.568)	(2.927.480)
– acquisti di di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**7.875.091**	**57.671.680**

Voci	Importo 2006	Importo 2005
C. Attività di provvista		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(135.238.098)	(105.610.035)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**(135.238.098)**	**(105.610.035)**
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	**4.052.125**	**(57.342.673)**

Riconciliazione

Voci di bilancio	Importo 2006	Importo 2005
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	70.550.511	127.733.509
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	4.052.125	(57.342.673)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	(129.593)	159.675
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**74.473.043**	**70.550.511**

Legenda
(+) Generata
(-) Assorbita

Il Presidente L'Amministratore Delegato Il Capo Contabile

L'adozione dei nuovi principi contabili IAS/IFRS

IL CONTESTO INTERNAZIONALE: LA NORMATIVA EUROPEA

L'applicazione in Italia dei principi contabili internazionali deriva dal cambiamento avvenuto nella normativa europea di riferimento a partire dall'anno 2002: le nuove disposizioni legislative introdotte nascono dall'esigenza di attuare un'armonizzazione contabile a livello comunitario, recependo gli standard contabili uniformi e accettati a livello internazionale.
Questo processo ha lo scopo di rendere comparabile e significativa l'informazione contabile fornita dalle imprese quotate, per favorire lo sviluppo della concorrenza, la crescita dei mercati e per meglio tutelare i risparmiatori e gli investitori.
A tale fine, la Commissione emanò nel luglio del 2002 il Regolamento n. 1606/02 per ottenere, a partire dal 2005, l'armonizzazione contabile mediante l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS nella redazione dei bilanci consolidati da parte delle società quotate dell'Unione Europea.
I principi contabili internazionali sono emessi dallo IASB (International Accounting Standards Board): si tratta di un ente, che si prefigge lo sviluppo, nell'interesse pubblico, di norme contabili di generale accettazione.
Il Regolamento comunitario 1606/02, ricordato in precedenza, dispone che tali principi debbano essere omologati dalla Commissione Europea e siano successivamente pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.
L'elenco dei principi IAS/IFRS omologati dalla Commissione è inserito nella sezione A - Politiche contabili - della Nota Integrativa.

LA NORMATIVA ITALIANA

In Italia il Governo ha approvato il Decreto Legislativo di recepimento dei nuovi principi (D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38).
Questo Decreto, conformemente alla delega ricevuta dal Parlamento, ha ampliato l'ambito di applicazione dei principi IAS/IFRS anche ai bilanci individuali (in via facoltativa per il 2005 ed obbligatoria dal 2006) delle società quotate, delle banche e degli altri enti finanziari vigilati ed ai bilanci consolidati delle banche ed enti finanziari vigilati e delle imprese di assicurazione non quotate.
Inoltre, è stata prevista la possibilità di adottare i nuovi principi da parte di tutte le imprese che devono redigere il bilancio consolidato e di tutte le imprese da queste controllate, dalle società quotate, dalle banche e dagli enti vigilati.
Il provvedimento legislativo ha dovuto considerare anche l'armonizzazione delle disposizioni civilistiche e fiscali, che si è resa necessaria per poter recepire i nuovi criteri contabili nei bilanci individuali.
Il legislatore ha quindi emanato specifiche disposizioni civilistiche in materia di distribuzione di utili e di riserve e nuove disposizioni tributarie per mantenere invariate le regole di quantificazione della base imponibile, basate sul principio di derivazione dal risultato del conto economico, cercando di assicurare la neutralità dell'imposizione rispetto ai diversi criteri di redazione del bilancio d'esercizio.
L'insieme delle disposizioni citate ha l'obiettivo di consentire alle società l'impiego di criteri contabili omogenei sia ai fini del bilancio consolidato, sia per quello d'impresa: in questo modo si realizza una condizione fondamentale per l'intelligibilità e la rilevanza dell'informativa contabile fornita al mercato.

Per quanto concerne i bilanci bancari e degli altri enti finanziari vigilati, il decreto n. 38 ha confermato i compiti già assegnati alla Banca d'Italia dal D. Lgs. n. 87/92, in tema di definizione degli schemi contabili e del contenuto della nota integrativa e delle altre note al bilancio.
La Banca d'Italia ha emanato in data 22 dicembre 2005 la circolare n. 262, "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione".

ILLUSTRAZIONE DELLE PRINCIPALI MODIFICHE INTRODOTTE DAGLI IAS/IFRS

La transizione dai principi contabili italiani, applicati a livello individuale sino al 2005, alle nuove regole previste dagli IAS/IFRS ha comportato una serie di impatti molto rilevanti sui criteri di contabilizzazione delle operazioni, sulle modalità di classificazione delle principali poste in bilancio e sui criteri di valutazione delle attività e passività.
Nel seguito della presente relazione si commentano le principali novità introdotte dall'applicazione dei principi contabili internazionali, con particolare riguardo a quelli rilevanti per l'operatività svolta dalla Deutsche Bank S.p.A.

I NUOVI CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

I criteri di rilevazione delle attività e passività risultano significativamente modificati con l'introduzione dei principi contabili IAS/IFRS, prevedendo essi l'applicazione del principio generale di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica; infatti, gli IAS/IFRS permettono di iscrivere o di cancellare una posta in bilancio solo in presenza di un effettivo passaggio dei rischi e benefici collegati con l'attività oggetto di compravendita.
Contrariamente ai principi nazionali, secondo i quali il trasferimento della titolarità giuridica è presupposto sufficiente per la rilevazione nel bilancio dell'acquirente (e in modo corrispondente per la cancellazione dal bilancio del venditore) del bene oggetto della compravendita, i principi internazionali richiedono il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici connessi con il bene, ossia il passaggio del diritto ad ottenere i flussi finanziari relativi all'attività ceduta.
Quindi, i beni/attività finanziarie oggetto di operazioni che non rispettano i requisiti definiti per l'eliminazione contabile, continuano ad essere iscritti nel bilancio del venditore, pur essendone stata trasferita la proprietà, da un punto di vista formale/legale.
L'uso di queste regole è particolarmente rilevante nel caso delle operazioni di **leasing finanziario** e di quelle di cartolarizzazione.
Per le prime è necessario applicare il cosiddetto "metodo finanziario", che si concretizza nell'iscrizione di un credito nel bilancio del locatore, mentre sono rilevati il cespite in locazione e il corrispondente debito nel bilancio del locatario. Per quanto riguarda le operazioni di cartolarizzazione di attività finanziarie, è fondamentale accertare se vi sia o meno il sostanziale trasferimento dei rischi inerenti alle attività oggetto di cessione.
Un'altra area di bilancio che presenta aspetti molto innovativi è quella che riguarda la **rilevazione iniziale** degli strumenti finanziari.
Il valore di iscrizione iniziale di tali strumenti, in condizioni normali, avviene sulla base del fair value, integrato dai costi o dai proventi direttamente riferibili alla transazione, che quindi sono oggetto di capitalizzazione e sono iscritti in conto economico lungo la durata dell'operazione, sulla base del tasso effettivo di rendimento; il costo dello strumento finanziario così determinato è denominato dallo IAS 39 come "**costo ammortizzato**". Lo stesso principio definisce fair value il corrispettivo al quale un'attività può essere ceduta o una passività estinta, in una

libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti.
Nel caso in cui il corrispettivo di una transazione non corrisponda al valore di mercato, i principi IAS prevedono che, in sede di prima rilevazione, il differenziale tra i due valori sia imputato al conto economico.
Con riferimento agli **strumenti finanziari** cosiddetti "complessi" o "**strutturati**", ossia quelli composti da un contratto primario o "ospite" e da un contratto derivato incorporato, i principi IAS/IFRS dispongono che quest'ultimo sia contabilizzato separatamente dal contratto principale: tale separazione non è richiesta se lo strumento finanziario strutturato è valutato al fair value o qualora le caratteristiche economiche di rischi e di rendimento del contratto derivato implicito risultino strettamente correlate a quelli del contratto primario.
Altre modifiche dei criteri di rilevazione si riferiscono ad alcuni tipi di **immobilizzazioni immateriali** e allo stanziamento di **fondi per rischi ed oneri**.
Con riferimento alle prime, i principi IAS/IFRS non permettono la capitalizzazione dei costi di ricerca e di pubblicità, di quelli di formazione e di ristrutturazione, nonché dei marchi e dei diritti generati internamente.
Per ciò che concerne i fondi per rischi ed oneri futuri, gli accantonamenti possono essere stanziati solo se l'impresa ha un'obbligazione attuale, dovuta a fatti accaduti nel passato, se è probabile che per estinguerla si renderà necessario un esborso di risorse finanziarie e che per tale esborso è possibile fare una stima attendibile. Tale stima deve anche considerare i tempi attesi di pagamento per il calcolo del valore attuale dell'esborso futuro.
Anche nell'ambito dei costi del personale, ora definiti "benefici ai dipendenti, ci sono delle significative innovazioni quali, ad esempio, i criteri di rilevazione dei cosiddetti "pagamenti basati su azioni": nel caso di specie si tratta normalmente della quota di remunerazione di dipendenti o amministratori dell'impresa che si realizza mediante l'assegnazione di opzioni a sottoscrivere azioni dell'impresa stessa.
A differenza dei criteri di contabilizzazione in uso nella prassi italiana, che non prevedono la registrazione di costi a carico del conto economico ma unicamente la rilevazione di un aumento di capitale al momento dell'esercizio delle opzioni, i principi internazionali dispongono per la valorizzazione al fair value delle opzioni assegnate e l'imputazione del corrispondente importo in bilancio tra le componenti del costo del lavoro.
I principi IAS 32 e 39 definiscono i criteri di classificazione che devono essere applicati per **le attività e le passività finanziarie**: in questo ambito, la novità più rilevante è che i crediti, i debiti, i titoli e i contratti derivati sono contabilizzati non più in funzione della loro natura, ma secondo lo scopo per i quali questi strumenti sono detenuti dall'impresa.
All'atto della prima iscrizione in bilancio l'impresa deve classificare gli strumenti finanziari in una delle categorie previste, tenendo conto dell'effettiva sostanza economica e anche considerando che lo IAS permette modifiche successive solo in limitate circostanze.
Il principio IAS 39 identifica quattro categorie di riferimento per gli strumenti finanziari:
1. le attività e passività valutate al fair value iscritto a conto economico
2. le attività disponibili per la vendita,
3. le attività detenute sino alla scadenza,
4. i crediti e le passività finanziarie non di negoziazione.

Tra le principali caratteristiche delle quattro categorie sopra citate si ricorda quanto segue:
- nella 1) confluiscono sia le attività acquistate per essere vendute a breve termine, o che

fanno parte di portafogli gestiti unitariamente allo scopo di realizzare utili nel breve periodo, sia le attività che l'impresa decide di contabilizzare al fair value con variazione di valore contabilizzata a conto economico; in questa categoria possono figurare sia attività sia passività;

- la 2) contiene quelle attività finanziarie definite specificamente come tali o comunque, in via residuale, quelle che non rientrano nelle precedenti tipologie; in questa categoria non possono essere inclusi né i contratti derivati né le passività;
- la 3) include le attività, non di tipo derivato, con scadenza certa e pagamenti fissi o determinabili per le quali sussiste l'effettiva intenzione e capacità da parte dell'impresa di detenerle sino alla scadenza;
- la 4) è costituita dalle attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in un mercato attivo.

La classificazione degli strumenti finanziari è molto importante anche per la definizione del criterio di valutazione che deve essere utilizzato, in quanto le prime due categorie devono essere valutate al fair value, mentre le altre due sono valutate al costo oppure al costo ammortizzato.

Un'altra modifica significativa in tema di classificazioni di bilancio riguarda l'area delle **partecipazioni** azionarie: a differenza della situazione precedente, in cui era consentito classificare nella voce partecipazioni qualsiasi investimento in titoli di capitale, i principi internazionali consentono tale classificazione solo per gli investimenti in società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto.

Tutti gli altri titoli azionari devono essere classificati o tra le attività valutate al fair value rilevato a conto economico o tra le attività disponibili per la vendita: in termini percentuali tale criterio si applica a tutte le quote di possesso inferiori al 20%.

I NUOVI CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel campo delle valutazioni di bilancio, i principali cambiamenti riguardano gli strumenti finanziari, le immobilizzazioni materiali e immateriali e i fondi previdenziali.

Per ciò che concerne **le attività e le passività finanziarie**, si è già ricordato che esse sono valutate al fair value, quando si tratta di strumenti di negoziazione, di contratti derivati o di attività disponibili per la vendita, e al costo o al costo ammortizzato nel caso di attività detenute sino a scadenza o di crediti e debiti.

Gli effetti della valutazione degli strumenti di trading sono imputati al conto economico mentre quelli relativi alle attività disponibili per la vendita vengono registrati in una riserva di patrimonio netto, dedotto il relativo effetto fiscale, sino alla data di effettiva cessione.

La valutazione al fair value non rappresenta una novità per gli strumenti derivati non di copertura, che già erano oggetto di tale prassi valutativa nell'ambito delle regole previste dal D. Lgs. 87/92: la novità sostanziale introdotta dagli IAS è l'estensione di questo criterio anche a strumenti che non sono quotati in mercati organizzati, per i quali la quantificazione del valore di mercato deve essere fatta mediante l'impiego di modelli valutativi interni che utilizzino per i calcoli dei parametri osservabili sul mercato.

Si segnala, inoltre, come, con le nuove regole, tutti gli strumenti derivati siano sempre iscritti in bilancio al loro fair value, con la registrazione dei relativi effetti di variazione di valore.

Per gli strumenti finanziari che non sono classificati come attività valutate al fair value con imputazione al conto economico, tipicamente i crediti di finanziamento, i principi IAS/IFRS richiedono di verificare sistematicamente che non vi siano evidenze che possano indicare come non pienamente recuperabile il valore di bilancio dell'attività stessa.
Tali analisi e valutazioni devono essere svolte analiticamente per singole attività o collettivamente con riferimento a gruppi di attività omogenee in termini di rischio.
Le rettifiche di valore, così determinate, tengono conto, a differenza di quanto normalmente era fatto sulla base dei principi nazionali, anche dei tempi necessari previsti per l'incasso degli importi stimati come recuperabili.
Di particolare interesse è il trattamento contabile dei contratti derivati di copertura di rischi finanziari e delle relative attività e passività coperte. Il principio IAS 39 prevede tre diverse tipologie:

- la copertura del fair value di un'attività o passività finanziaria, con l'imputazione al conto economico delle variazioni di fair value sia dello strumento coperto sia del contratto derivato di copertura;
- la copertura dei flussi finanziari variabili in funzione di un determinato rischio di tasso di mercato;
- la copertura dell'investimento in una gestione estera espresso in valuta estera.

Per le coperture del secondo e del terzo tipo è prevista dallo IAS 39 la rilevazione in una riserva di patrimonio netto delle variazioni di fair value del solo contratto derivato di copertura (mentre l'attività o passività coperta rimane iscritta al costo o al costo ammortizzato).
Questi criteri derivano dall'esigenza di dover valutare al fair value tutti i contratti derivati (compresi quelli di copertura). Secondo i principi nazionali applicati in precedenza, invece, normalmente i contratti derivati di copertura erano valutati al costo, coerentemente con il criterio applicato alle poste oggetto di copertura.
Nell'area di bilancio delle **immobilizzazioni materiali e immateriali**, i cambiamenti introdotti dagli IAS/IFRS si riferiscono alla possibilità di adottare come criterio di valutazione il fair value in alternativa al costo di acquisto (con iscrizione della variazione di valore ad una riserva di patrimonio netto, tranne per gli investimenti immobiliari per i quali è prevista l'imputazione delle variazioni di valore al conto economico) e alla cessazione dell'ammortamento sistematico delle attività immateriali a vita utile indefinita (come per esempio l'avviamento), che viene sostituito con il cosiddetto "impairment test", ossia la verifica che il bene immateriale non abbia subito una perdita permanente di valore.
Per le immobilizzazioni materiali iscritte al costo è previsto l'ammortamento in base alla vita utile e, se i componenti di un cespite hanno vite utili differenti, gli stessi devono essere ammortizzati separatamente: in conseguenza di questa regola si segnala la separata iscrizione dei terreni rispetto ai fabbricati di proprietà dell'impresa; per i terreni non è previsto l'ammortamento, in quanto si tratta di beni a vita utile indefinita.
I fondi previdenziali e, in generale, tutti i benefici corrisposti ai dipendenti dopo la cessazione del rapporto di lavoro, sono ripartiti dallo IAS 19 in due categorie: i piani previdenziali a contribuzione definita, per i quali è richiesta unicamente la rilevazione dei contributi dovuti dall'impresa, ed i piani a benefici definiti per i quali la determinazione dello stanziamento avviene stimando, su base attuariale, l'ammontare che sarà corrisposto al dipendente all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

LE REGOLE DI PRIMA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

L'attività di prima applicazione dei principi IAS/IFRS è stata regolata da parte dello IASB con l'emanazione di uno specifico documento, denominato IFRS 1, il cui scopo è quello di permettere a tutte le imprese interessate da tale fase di transizione e di cambiamento di disporre di criteri omogenei e coordinati.

I punti chiave di questo documento sono così riassumibili:

- è richiesta la preparazione di uno stato patrimoniale di apertura alla data di transizione redatto secondo i criteri previsti dagli IAS/IFRS;
- nel primo bilancio redatto secondo i criteri IAS, nonché in tutti i periodi di raffronto, devono essere applicati tutti i nuovi principi contabili (con esclusione di alcune eccezioni obbligatorie, ed alcune esenzioni, che sono facoltative, espressamente previste dall'IFRS 1);
- deve essere predisposta un'informativa sugli effetti di bilancio prodotti dal passaggio ai principi internazionali.

Nell'ambito del Gruppo Deutsche Bank i nuovi principi sono stati applicati in modo retrospettivo con riferimento al 1° gennaio 2004 (data di transizione), ed inoltre è stato redatto il bilancio comparativo per l'esercizio 2004 redatto con gli stessi principi IAS/IFRS in vigore dal 1° gennaio 2005.

A livello individuale la prima applicazione ufficiale è avvenuta con un anno di ritardo, così come permesso dalla legislazione in materia: quindi, i principi IAS/IFRS sono stati applicati in modo retrospettivo con riferimento al 1° gennaio 2005 (data di transizione), ed inoltre è stato redatto il bilancio comparativo per l'esercizio 2005.

A fini interni per consentire la preparazione del bilancio consolidato IAS, in ogni caso, è stato predisposto un bilancio IAS avente come data di prima applicazione dei nuovi criteri il 1° gennaio 2004 (1° gennaio 2005 per lo IAS 39).

L'effetto di prima applicazione allo stato patrimoniale individuale di apertura al 1° gennaio 2005 si è sostanziato nelle seguenti attività:

- l'iscrizione di tutte le attività e passività quando richiesta dai principi internazionali (incluse quindi quelle la cui iscrizione non era prevista dai principi nazionali);
- la cancellazione di attività e passività iscritte secondo i principi nazionali ma che non presentano i requisiti per il riconoscimento ai sensi dei principi IAS/IFRS;
- la riclassificazione delle attività e passività iscritte in bilancio sulla base delle nuove disposizioni;
- l'applicazione alle attività e passività dei criteri di valutazione previsti dagli IAS/IFRS.

Tutti gli effetti derivanti dalle rettifiche dei saldi contabili dovuti a questa riesposizione sono stati riconosciuti direttamente nel patrimonio netto alla data di prima applicazione dei nuovi principi.

LA PRIMA APPLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS IN DEUTSCHE BANK S.P.A.

I principi contabili internazionali prevedono la possibilità di scelta da parte dell'impresa di criteri di classificazione di valutazione tra loro alternativi: la prima applicazione di queste nuove regole ha quindi comportato per la Banca la necessità di operare delle scelte che rispondessero al criterio generale di rappresentare al meglio l'operatività svolta dalla società.

Tali valutazioni e scelte hanno riguardato le nuove classificazioni degli strumenti finanziari, l'adozione o meno di alcuni criteri valutativi opzionali per le immobilizzazioni materiali e

immateriali nonchè l'applicazione di alcune esenzioni (facoltative) nell'applicazione retroattiva dei nuovi principi così come previste dall'IFRS 1.
Le attività e le passività finanziarie (rappresentate da titoli, crediti, partecipazioni, debiti e contratti derivati) sono state riclassificate nelle nuove categorie introdotte dallo IAS 39, grazie ad un'apposita disposizione transitoria prevista dall'IFRS 1: in effetti la norma di riferimento prevede l'alimentazione di queste voci solo al momento dell'acquisto dello strumento finanziario.
Deutsche Bank S.p.A. ha ritenuto di non aderire, in via generale, all'opzione che consentirebbe di valutare al fair value qualsiasi attività finanziaria e alcuni tipi di passività finanziarie, a prescindere dalla destinazione funzionale.
Per quanto concerne il portafoglio titoli, i titoli di Stato, le obbligazioni e le azioni sono stati prevalentemente classificati tra le attività detenute per la negoziazione; mentre nella categoria dei titoli disponibili per la vendita sono stati inseriti gli investimenti finanziari effettuati per lo più in quote di fondi comuni.
La Banca non ha utilizzato, inoltre, la categoria delle "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza".
I crediti verso clientela e verso banche hanno mantenuto tale classificazione sia nel caso di crediti originati dall'impresa sia nel caso di crediti acquistati da terzi. Hanno conservato la qualifica di crediti anche le operazioni di pronti contro termine e di crediti commerciali.
Anche i conti di provvista da clientela e banche hanno avuto una classificazione analoga alla precedente, trovando allocazione nelle voci debiti verso banche e verso clientela, titoli in circolazione. Le preesistenti passività subordinate sono state riclassificate tra i titoli in circolazione.
I mutui passivi relativi alle operazioni di leasing finanziario in cui la società opera come locataria sono stati iscritti applicando il criterio del metodo finanziario previsto dallo IAS 17, già citato in precedenza.
I contratti derivati sono stati allocati in bilancio in funzione della loro finalità economica, ossia di contratti stipulati con finalità di trading od a scopo di copertura, così come definita dallo IAS 39.
I primi sono stati iscritti nelle voci Attività e Passività finanziarie detenute per la negoziazione, se aventi rispettivamente valore positivo o negativo.
I secondi, qualora siano stati riscontrati in ottica IAS come strumenti di copertura "efficaci", hanno trovato esposizione alla voce Derivati di copertura iscritta all'attivo per i contratti con valore positivo ed al passivo se con valore negativo.
In presenza di una copertura "non efficace" o nel caso di copertura non riconosciuta dagli IAS/IFRS i contratti derivati sono stati classificati nel comparto trading.
Le partecipazioni hanno mantenuto tale qualifica se riferite ad investimenti partecipativi di controllo, di collegamento o sottoposti a controllo congiunto.
Tutte le altre interessenze sono state iscritte come "Attività disponibili per la vendita".
Sono stati iscritti tra le immobilizzazioni materiali gli immobili in locazione finanziaria (IAS 17) a fronte della contestuale rilevazione, menzionata in precedenza, dei mutui passivi nei confronti della società di leasing concedente.
Riguardo alla valutazione degli immobili non è stata adottata l'opzione della loro iscrizione al valore di mercato (fair value), ma si è ritenuto preferibile mantenerli al costo di acquisto al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore durature, evitando quindi la generazione di potenziali effetti di volatilità nei risultati di conto economico.
Si è proceduto, comunque, allo scorporo dal valore dei fabbricati della quota da attribuire ai

terreni ed alla eliminazione del fondo ammortamento relativo a questi ultimi: a tale fine sono stati considerati gli immobili posseduti interamente, cosiddetti "da cielo a terra".
L'IFRS 1 prevede, in sede di prima applicazione, alcune esenzioni facoltative ai requisiti di conformità agli IAS/IFRS. In particolare la Banca si è avvalsa delle seguenti opzioni:

- aggregazioni di imprese: l'esenzione riguarda la possibilità di non adottare retroattivamente le norme IAS/IFRS alle aggregazioni di imprese avvenute prima della data di prima applicazione. In tal modo gli avviamenti esistenti possono non essere rideterminati secondo le disposizioni previste dai principi internazionali;
- valore contabile rivalutato come sostituto del costo: l'esenzione consente di mantenere eventuali rivalutazioni effettuate in passato, come parte integrante del costo all'atto della prima applicazione. Ciò vale per le immobilizzazioni materiali, a suo tempo rivalutate in base a specifiche disposizioni di leggi di rivalutazione monetaria, con riferimento agli immobili non si è pertanto optato per l'utilizzo del fair value come sostituto del costo;
- attività/passività cancellate: è consentita la non iscrizione in bilancio delle attività o passività finanziarie cedute e cancellate, in base ai precedenti principi nazionali, anteriormente al 1° gennaio 2005 se tale cancellazione non rispetta i requisiti previsti dallo IAS 39.

La completa illustrazione dei nuovi principi contabili adottati è riportata nel capitolo relativo ai criteri di redazione del bilancio (parte A della nota integrativa sulle politiche contabili).

PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE E NOTE ILLUSTRATIVE

Nei prospetti che seguono è riportata la riconciliazione del patrimonio netto con riferimento alle date di transizione agli IAS/IFRS, 1° gennaio e 31 dicembre 2005, nonché la riconciliazione del risultato economico per l'esercizio 2005.
I prospetti di riconciliazione riportati sono stati predisposti ai sensi delle disposizioni previste dall'IFRS 1 e integrano le ulteriori informazioni fornite all'interno della presente relazione, che costituisce il primo bilancio redatto in conformità ai principi IAS/IFRS.
I valori riportati nei prospetti di riconciliazione riflettono gli effetti dell'applicazione dei principi IAS vigenti alle rispettive date di applicazione.
La riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 nonché la riconciliazione del risultato economico dell'esercizio 2005 sono stati oggetto di revisione contabile da parte della società di revisione ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio al 31 dicembre 2006, nonché sulla relazione semestrale al 30 giugno 2006.
Nel prospetto sotto riportato sono indicati gli effetti che l'adozione dei principi contabili internazionali ha prodotto sul patrimonio netto alle diverse scadenze rilevanti previste.

Effetto di prima applicazione principi IAS/IFRS sul patrimonio netto

dati in migliaia di euro	01.01.05	31.12.05
Patrimonio netto secondo D. Lgs. 87/92	**1.072.526**	**1.102.723**
Riserve		
1) Immobilizzazioni materiali e immateriali		
– storno ammortamento dei terreni	25.008	26.197
– ammortamento stabili civili in uso a terzi	(645)	(647)
– contratti di leasing finanziario in cui la Banca opera come locataria	23.699	33.977
– storno ammortamento dell'avviamento	420	-
2) Benefici ai dipendenti, valutazioni attuariali		
– trattamento di fine rapporto	64	1.350
– altri benefici a lungo termine (anniversari, coperture sanitarie)	(8.988)	(9.940)
3) Altri fondi del passivo		
– fondi rischi e oneri non ammessi ed effetto di attualizzazione	3.708	3.190
4) Dividendi		
– rilevazione dei dividendi per cassa	(22.102)	(13.747)
5) Crediti verso banche e verso clientela (incluse le garanzie rilasciate)		
– valutazione analitiche dei crediti deteriorati	33.762	28.929
– valutazione collettiva dei crediti regolari	(21.292)	(21.017)
– costo ammortizzato, capitalizzazione degli oneri e proventi accessori di transazione	27.707	6.325
6) Attività finanziarie di negoziazione		
– valutazione al fair value dei titoli e dei contratti derivati di trading, effetto dell'interruzione delle operazioni di copertura	63	16.120
– giro al portafoglio titoli disponibili per la vendita	(130)	18.889
7) Titoli emessi in circolazione		
– prestiti obbligazionari, determinazione del costo ammortizzato		
– effetto dei riacquisti - effetto delle operazioni di copertura del fair value	18.978	36.043
8) Riacquisto di azioni proprie		
– compenso tra la riserva del patrimonio netto e le azioni proprie riacquistate	(3.516)	(3.516)
Totale effetti sulle riserve	**76.737**	**122.153**
Riserve da valutazione attività		
9) Attività finanziarie disponibili per la vendita		
– valutazione al fair value dei titoli riclassificati dal portafoglio di negoziazione	130	(18.889)
– valutazione al fair value delle partecipazioni inferiori al 20%	640	6.750
Totale effetti sulle riserve di valutazione	**770**	**(12.139)**
Totale effetti lordi	**77.507**	**110.014**
Effetti fiscali	**(31.296)**	**(38.713)**
Totale degli effetti di prima applicazione	**46.211**	**71.301**
Patrimonio netto IAS/IFRS	**1.118.737**	**1.174.024**

La maggior parte degli effetti sono stati riferiti alla voce "riserve": si tratta degli aggiustamenti che, per la loro natura, non prevedono secondo gli IAS negli esercizi successivi alla prima applicazione un riconferimento al conto economico.
Al contrario sono stati imputati alle "Riserve da valutazione di attività" gli aggiustamenti il cui ammontare si modifica nel corso del tempo per effetto della variazione delle valutazioni: le riserve in oggetto sono annullate contabilmente al momento dell'effettivo realizzo.
Le rettifiche di patrimonio netto inserite nella voce "riserve" si riferiscono a quei principi, che se adottati in precedenza, avrebbero prodotto effetti, positivi o negativi, sul conto economico.

Giova ricordare che alcune delle rettifiche di prima applicazione apportate al patrimonio netto possono essere definite di fatto come "temporanee" in quanto esse produrranno in futuro degli effetti reddituali di conto economico, positivi o negativi: appartengono al primo caso (ricavi futuri) gli aggiustamenti negativi quali l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi nell'ambito delle valutazioni analitiche dei crediti deteriorati (il cosiddetto "time value"), mentre nel secondo gruppo (costi futuri) si segnalano gli oneri capitalizzati negli strumenti finanziari (costo ammortizzato) e l'attualizzazione dei fondi per rischi, quali le cause revocatorie.
Nel prospetto sotto riportato sono indicati gli effetti che l'adozione dei principi contabili internazionali ha prodotto sul risultato economico con riferimento all'esercizio 2005.

Effetti di prima applicazione principi IAS/IFRS sul risultato economico

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2005
Utile di esercizio secondo D. Lgs. 87/92	**135.887**
Interessi netti	(58.834)
Commissioni nette	53.670
Dividendi e altri proventi assimilati	(10.325)
Risultato dell'attività di negoziazione e altre operazioni finanziarie	50.929
Costi operativi	13.036
Rettifiche di valore e accantonamenti	(2.030)
Altri ricavi (cessione di partecipazione, altri investimenti, sopravvenienze)	(1.159)
Imposte	(14.348)
Totale degli effetti di prima applicazione	**30.939**
Utile di esercizio IAS/IFRS	**166.826**

Si commentano nel seguito le aree di bilancio oggetto di modifica e i relativi effetti patrimoniali ed economici, forniti al lordo della componente fiscale.

1) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Le rettifiche operate fanno riferimento ai seguenti punti specifici:

a) scorporo del valore del terreno dagli immobili di proprietà e storno del relativo fondo ammortamento accumulato (IAS 16), con effetto lordo positivo sul patrimonio netto di circa 26,2 milioni di euro al 31 dicembre 2005 (+25 milioni al 1° gennaio 2005);
b) calcolo del fondo ammortamento degli stabili civili in uso a terzi, in precedenza non ammortizzati (IAS 40), con effetto lordo negativo sul patrimonio netto di circa 0,6 milioni di euro al 31 dicembre 2005 (-0,6 milioni al 1° gennaio 2005);
c) iscrizione degli immobili acquisiti dalla Banca, in qualità di locataria, mediante contratti di locazione finanziaria (IAS 16 e 17), con effetto lordo positivo sul patrimonio netto di circa 33,9 milioni di euro al 31 dicembre 2005 (+23,7 milioni al 1° gennaio 2005);
d) storno della quote di ammortamento accumulate registrate fino al 2004 per un avviamento iscritto in bilancio (IFRS 3), con effetto lordo positivo sul patrimonio netto di 0,4 milioni di euro al 1 gennaio 2005.

Per quanto concerne lo storno dell'ammortamento dei terreni si ricorda che i principi IAS/IFRS dispongono che l'ammortamento dei cespiti è calcolato sulla base della vita utile degli stessi beni o dei singoli componenti che li costituiscono qualora essi abbiano delle vite utili differenti.
In base a questo principio, nel caso degli immobili, si determina la necessità di dover scorporare dal valore di iscrizione dei fabbricati la componente riferibile al terreno sottostante - considerando che il terreno non è soggetto a deperimento - con il conseguente storno del fondo di ammortamento accumulato e riconducibile a quest'ultimo valore.
Si è, quindi, proceduto alla contabilizzazione separata dei valori dei fabbricati e della quota da attribuire ai terreni sottostanti per gli immobili posseduti da "cielo a terra", con il conseguente storno della quota del fondo ammortamento da attribuire alla componente terreno.
Per la determinazione dei valori da attribuire ai terreni, sono state utilizzate delle apposite perizie sugli immobili, che risultavano già disponibili in Deutsche Bank S.p.A. in quanto un principio contabile analogo è già applicato da alcuni anni per la rendicontazione inviata alla controllante Deutsche Bank AG, che redige il proprio bilancio secondo gli US GAAP.
Come ricordato sopra, questa rettifica positiva è stata applicata sia per gli immobili di proprietà sia per quelli acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria.
La rilevazione degli immobili acquisiti in leasing (IAS 17) è avvenuta applicando il metodo finanziario che prevede la rilevazione nell'attivo del bene locato e nel passivo del mutuo passivo nei confronti della società di leasing concedente: si tratta di uno dei casi più significativi di applicazione del principio generale di prevalenza della sostanza economica sulla forma legale dei contratti. Un altro aggiustamento di rilievo per questo comparto è quello relativo al venir meno dell'ammortamento dell'avviamento: i principi IAS/IFRS non permettono l'ammortamento dei beni a vita utile indefinita, tra i quali è compreso l'avviamento.
Per questo tipo di attività è prevista una valutazione almeno una volta all'anno, sulla base del valore recuperabile determinato attraverso il cosiddetto "impairment test"; applicando questo principio, gli avviamenti iscritti nel bilancio secondo i precedenti principi contabili sono stati attribuiti alle corrispondenti unità generatrici di ricavi e ricalcolati in funzione del valore recuperabile ad essi attribuito.

2) VALUTAZIONI ATTUARIALI DEI BENEFICI AI DIPENDENTI

Le rettifiche operate fanno riferimento ai seguenti punti specifici:

a) valutazione attuariale del fondo trattamento di fine rapporto (IAS 19), con effetto lordo positivo sul patrimonio netto di circa 1,4 milioni di euro al 31 dicembre 2005 (+0,1 milioni al 1° gennaio 2005);

b) determinazione della passività attuariale per alcuni benefici a lungo termine (premi di fedeltà) e per le copertura sanitarie offerte alla cessazione del servizio, (IAS 19), con effetto lordo negativo sul patrimonio netto di circa 9,9 milioni di euro al 31 dicembre 2005 (-9 milioni al 1° gennaio 2005).

Ai fini della redazione del bilancio IAS il trattamento di fine rapporto (TFR) è stato considerato assimilabile ad un'obbligazione a benefici definiti, così come definita dallo IAS 19: in questo caso i principi internazionali richiedono che la valutazione dei piani previdenziali a benefici definiti avvenga sulla base della stima attuariale dell'importo che l'impresa dovrà corrispondere al dipendente al momento della risoluzione del rapporto di lavoro. Si ricorda che tale valutazione assume rilevanza con riferimento alla redazione di un bilancio IAS/IFRS: ai fini legali la passività dell'impresa nei confronti del dipendente continua ad essere calcolata secondo i criteri previsti dall'articolo 2120 del codice civile e delle altre norme ad esso collegate.
Oltre al TFR sono stati considerati altri istituti inquadrabili in ottica IAS come benefici a lungo termine o come programmi che erogano prestazioni successivamente o in coincidenza con la cessazione del servizio; i programmi considerati sono i seguenti:

- premio di fedeltà corrisposto nel corso del servizio, al raggiungimento del 25° e del 40° anno di anzianità;
- premio di fedeltà corrisposto alla cessazione del servizio;
- polizze per coperture sanitarie riconosciute successivamente al pensionamento.

Per tutti questi programmi è stato inserito in bilancio il dato determinato sulla base delle stime attuariali.

3) ALTRI FONDI DEL PASSIVO

In questo comparto degli aggiustamenti sono stati considerati i seguenti punti specifici:

a) attualizzazione degli esborsi futuri sulla base della durata media delle cause passive (IAS 37), con effetto lordo positivo sul patrimonio netto di circa 3,2 milioni di euro al 31 dicembre 2005 (+3,7 milioni al 1° gennaio 2005);

b) eliminazione degli accantonamenti non più consentiti dai criteri previsti dallo IAS 37, gli effetti complessivi sul patrimonio netto non sono stati comunque degni di nota.

Per quanto riguarda l'attualizzazione dei fondi per rischi ed oneri si ricorda che, gli IAS/IFRS richiedono che, nei casi in cui il valore attuale dell'esborso sia un aspetto significativo, l'importo dello stanziamento in bilancio è determinato scontando l'onere che si stima sarà sostenuto per estinguere l'obbligazione al termine della procedura legale o della causa passiva in corso.
Tra i fondi esistenti nel passivo tale fattore temporale è stato ritenuto rilevante solo per quelli appostati a fronte di cause passive ed azioni revocatorie, tenuto conto dei tempi lunghi che in genere sono necessari per la conclusione del contenzioso.
Questi stanziamenti sono stati quindi adeguati al loro valore attuale. Nel conto economico

IAS riesposto del 2005 sono stati rilevati complessivamente maggiori costi per 0,5 milioni di euro, quale risultante dell'effetto positivo dei minori accantonamenti e di quello negativo dovuto al rientro del relativo time value.
Circa il punto b) citato in precedenza, il principio internazionale IAS 37 consente l'effettuazione di accantonamenti in bilancio solo a fronte di obbligazioni in essere per le quali l'impresa consideri probabile un utilizzo di risorse finanziarie e la relativa stima sia attendibile. Si è pertanto proceduto allo storno dei fondi precedentemente accantonati che non erano più coerenti con le nuove più severe regole prescritte dai principi internazionali. A margine segnaliamo inoltre la riclassifica, nell'ambito delle voci di patrimonio netto, del fondo rischi bancari generali alla voce "riserve", per 15,5 milioni di euro.

4) DIVIDENDI

I criteri di riconoscimento dei ricavi stabiliti dallo IAS 18 prevedono la rilevazione dei dividendi quando viene stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento, fattispecie che generalmente si concretizza dopo l'approvazione del progetto di riparto dell'utile di esercizio. Il precedente criterio, al contrario, utilizzato per i dividendi pagati dalle partecipate di controllo, prevedeva la rilevazione per competenza degli importi spettanti agli azionisti. L'aggiustamento per il passaggio ai valori IAS è consistito, a livello patrimoniale, nello storno dei ratei accantonati a fine dicembre 2004 e 2005, rispettivamente pari a 22,1 e a 13,7 milioni di euro, mentre a conto economico si è sostituito il valore registrato per competenza con quello incassato nel corso del 2005, effetto complessivo +8,3 milioni di euro.

5) CREDITI VERSO BANCHE E VERSO CLIENTELA

Le voci di bilancio in oggetto sono tra quelle maggiormente influenzate dall'applicazione dei nuovi principi internazionali enunciati dallo IAS 39.
Le rettifiche operate fanno riferimento ai seguenti punti specifici:
a) determinazione del costo ammortizzato per i finanziamenti con durata oltre il breve termine per il quali all'atto dell'erogazione sono sostenuti e/o conseguiti oneri e/o proventi accessori, con effetto lordo positivo sul patrimonio netto di 6,3 milioni di euro al 31 dicembre 2005 (+27,7 milioni di euro al 1° gennaio 2005);
b) valutazione del fondo rischi su crediti sulla base dei criteri previsti dallo IAS 39, con effetto lordo positivo sul patrimonio netto di 7,9 milioni di euro al 31 dicembre 2005 (+12,5 milioni di euro al 1 gennaio 2005); più in dettaglio, l'effetto di +7,9 milioni si scompone in +28,9 milioni per le valutazioni analitiche e -21 milioni per quelle collettive (rispettivamente, +33,8 milioni e -21,3 milioni al 1° gennaio 2005).

Il principio IAS 39 richiede che le attività e le passività finanziarie siano rilevate, in fase di iscrizione iniziale, al rispettivo fair value aumentato o diminuito degli oneri e proventi accessori direttamente collegati alle transazioni: si tratta di costi e ricavi di natura incrementale che non sarebbero stati sostenuti/conseguiti se l'impresa non avesse concesso un credito o contratto una passività.
Queste componenti accessorie sono capitalizzate sul valore dello strumento finanziario e vengono riconosciute in conto economico lungo la durata dell'operazione sulla base del tasso effettivo di rendimento. Per l'applicazione di questo principio assume rilevanza anche la definizione di breve termine, in quanto per gli strumenti finanziari rientranti in questa categoria

l'attivazione dei costi e ricavi di transazione non è richiesta.
Deutsche Bank S.p.A. ha definito in diciotto mesi la durata originaria rientrante nella definizione di breve termine. Nel comparto dei crediti le forme tecniche oggetto di rettifica per la determinazione del costo ammortizzato sono state individuate nei settori dei crediti personali e dei mutui.
L'aggiustamento complessivo è stato quantificato, al 1° gennaio 2005, in circa 27,7 milioni di euro di costi netti di transazione, già iscritti in precedenza nel bilancio D. Lgs. 87/92, che sono stati capitalizzati ad incremento delle rispettive voci di credito per finanziamento. Il riversamento a conto economico di questi costi è previsto negli esercizi 2005 e 2006: in particolare nel 2005 sono stati registrati 21,4 milioni di euro di minori interessi attivi.
L'altra area di impatto nell'ambito dei crediti verso banche e verso clientela è quella relativa alle valutazioni della recuperabilità dei crediti, ossia della determinazione dei fondi rischi per perdite su crediti.
Il principio IAS 39 separa, ai fini della valutazione, i crediti in due categorie:

- crediti deteriorati, per i quali sussistono degli indicatori di anomalia tali da far presumere che il credito non possa più essere recuperato, in tutto o in parte (ritardi, sconfinamenti nell'utilizzo dei fidi, apertura di procedure concorsuali, difficoltà economiche del soggetto debitore, ecc.);
- crediti in bonis, crediti il cui andamento è regolare.

Per quanto riguarda la valutazione analitica dei crediti deteriorati, i principi IAS/IFRS prevedono che la valutazione delle attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato sia fatta sulla base del valore attuale dei flussi finanziari attesi.
I crediti deteriorati, ossia quei crediti che presentano evidenze tali da far ritenere non pienamente recuperabile il loro valore, devono essere valutati analiticamente tenendo conto anche dei tempi di recupero delle esposizioni creditizie. Ciò comporta, contrariamente a quanto fatto sino al bilancio 2004, la determinazione del valore attuale delle previsioni di recupero.
Per le sofferenze e gli incagli, le previsioni di recupero sono state attualizzate per tenere conto dei tempi stimati di rientro degli importi, utilizzando i tassi medi relativi al momento di passaggio a sofferenza o incaglio, quando non risultassero più disponibili i tassi originari delle singole posizioni; per le posizioni più significative sono stati previsti individualmente i tempi di recupero, mentre sono state definite delle distribuzioni temporali medie dei flussi di recupero sulla base di serie storiche per le restanti posizioni di importo inferiore.
Il ricalcolo al 1° gennaio 2005 dei fondi rischi IAS di valutazione analitica, nelle due componenti "valutazione" e "attualizzazione", ha determinato complessivamente un effetto positivo di circa 33,8 milioni di euro, rispetto al pre-esistente fondo rischi "sofferenze e incagli" ammontante a 322 milioni di euro: questa variazione deve essere letta, congiuntamente a quella negativa di 21,3 milioni di euro, di cui nel seguito, relativa alle valutazioni collettive.
La valutazione dei crediti regolari è avvenuta con le seguenti modalità:

- lo IAS 39 dispone che i crediti che non presentano evidenze di anomalie devono essere valutati "collettivamente", mediante una ripartizione in categorie omogenee di rischio e la quantificazione per ciascuna di esse di riduzioni di valore stimate sulla base delle esperienze storiche di perdite;
- la determinazione degli accantonamenti sui crediti in bonis è stata effettuata utilizzando quali parametri i fattori PD (Probability of Default) e LGD (Loss Given Default), previsti dal nuovo approccio della normativa di vigilanza in tema di rischio di credito. Più in dettaglio

per PD si intende la probabilità per un debitore di divenire insolvente su un arco temporale di un anno mentre la LGD rappresenta la stima della perdita media sofferta dalla Banca in fase di recupero dei crediti. Quando significativo, per le forme tecniche oltre il breve termine, il parametro LGD è stato ponderato per riflettere l'effetto del time value;

- la combinazione delle diverse forme tecniche di crediti e delle relative PD associate ai debitori è stata utilizzata per l'individuazione delle categorie omogenee.

I nuovi criteri di valutazione collettiva hanno complessivamente prodotto un effetto negativo pari a 21,3 milioni di euro al 1° gennaio 2005.
Gli stessi processi illustrati per la valutazione dei crediti verso clientela e verso banche per cassa, sono stati applicati anche agli impegni di firma. L'effetto di prima applicazione degli IAS/IFRS è incluso nelle valutazioni delle garanzie nei confronti di clientela in bonis.

6) ATTIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

In questo comparto sono affluiti la maggior parte dei titoli inseriti nel portafoglio non immobilizzato previsto dalle precedenti disposizioni del D. lgs. 87/92 nonché i contratti derivati classificati di trading secondo le regole degli IAS/IFRS.
I titoli, per la parte quotata, erano già iscritti nel precedente bilancio al valore di mercato: ai fini IAS si è provveduto a controllare la conformità di tali valorizzazioni rispetto ai criteri dello IAS 39 accertando una differenza positiva, non significativa, di soli 0,2 milioni di euro. Per i titoli non quotati, presenti in percentuale assai ridotta nel portafoglio, si è stimato il fair value sulla base di prezzi esterni disponibili sui mercati OTC oppure mediante modelli di valutazione interna.
Per l'area dei derivati si segnalano gli effetti dovuti alla riclassificazione da "copertura" a "negoziazione" per alcuni contratti inseriti in operazioni complesse che non rispettavano, ai fini IAS, le più stringenti regole previste per l'applicazione del cosiddetto "hedge accounting": i precedenti criteri statuiti dalla Banca d'Italia consentivano, in caso di copertura, il differimento delle valutazioni dei derivati in conformità al criterio del costo applicato alle attività e passività coperte.
Inoltre si è tenuto conto della componente rischio di controparte (o di credito) nella valutazione dei contratti derivati aventi valore di mercato positivo e conclusi con controparti diverse dalle società del Gruppo Deutsche Bank AG.
L'impatto sui valori patrimoniali dei nuovi criteri risulta significativo al 31 dicembre 2005, +35 milioni di euro, ed è dovuto al giro dalla "copertura" alla "negoziazione" dei contratti derivati (+15,8 milioni di euro), ad effetti minori (+0,3 milioni di euro) ed al giro al portafoglio titoli disponibili per la vendita, (+18,9 milioni di euro).

7) TITOLI IN CIRCOLAZIONE

L'area in oggetto presenta un effetto complessivo lordo positivo di circa 19 milioni sul patrimonio netto al 1° gennaio 2005. La determinazione di questo aggiustamento ha rappresentato uno degli interventi più significativi in termini procedurali e di complessità dei ricalcoli in quanto su questa operatività convergono la maggior parte delle novità introdotte dallo IAS 39 per rilevazione e valutazione degli strumenti finanziari.
Più in dettaglio, i seguenti criteri hanno trovato applicazione per questa posta di bilancio:

- definizione del costo ammortizzato e del fair value in fase di prima iscrizione del prestito emesso;
- applicazione dell'hedge accounting ai contratti derivati di copertura, con la relativa verifica dell'efficacia della stessa;
- determinazione del fair value alle diverse date di bilancio per i titoli emessi e per i derivati di copertura ad essi inerenti;
- separazione dei derivati impliciti presenti nei titoli di tipo strutturato e successiva valutazione al fair value;
- gestione dei riacquisti dei titoli di propria emissione a riduzione dei titoli in circolazione e delle eventuali riemissioni successive;
- determinazione del risultato dell'attività di copertura.

La contabilità delle operazioni di copertura, "hedge accounting", ha riguardato nel caso dei prestiti emessi la fattispecie del "Fair value hedge" ossia la copertura dell'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio, nel nostro caso quello di tasso di interesse.
Il principio IAS 39 richiede sempre l'applicazione del fair value nella valutazione dei contratti derivati, incluso quindi anche quelli di copertura di rischi finanziari: al fine di assicurare la coerenza valutativa è necessario applicare lo stesso trattamento contabile anche alla posta coperta. Questo criterio di coerenza può essere applicato solo in presenza di contratti di copertura efficaci, cioè contratti le cui variazioni di fair value compensano, nell'ambito di limiti ben definiti, le opposte variazioni di valore dello strumento coperto.
Un altro aspetto di rilievo è quello previsto per la valutazione al fair value dei contratti derivati impliciti nelle obbligazioni emesse. I principi internazionali richiedono che i contratti derivati siano rilevati in bilancio separatamente anche se essi sono incorporati in altri strumenti finanziari (i cosiddetti strumenti finanziari **strutturati**) se questi non sono valutati al fair value.
Nel caso delle obbligazioni emesse dalla banca tipicamente i titoli contengono una componente opzionale a favore del sottoscrittore il cui valore è collegato all'andamento di parametri quali gli indici di borsa, la media dei prezzi di un paniere di azioni e cosi via. Tecnicamente tali strutture inserite in una normale obbligazione si configurano come opzioni il cui valore deve essere scisso dallo strumento "ospite", esposto separatamente in bilancio e separatamente valutato.
Data la complessità delle strutture in oggetto, la Banca provvede ad una copertura puntuale del rischio finanziario ad esse connesso stipulando contratti derivati di contenuto analogo e di segno opposto per fronteggiare le variazioni avverse di valore.
L'altra innovazione contabile sopra ricordata è quella che prevede la compensazione dei riacquisti dei titoli propri con la corrispondente voce del passivo: poiché, in genere, i riacquisti possono avvenire lungo tutta la vita del titolo e sono regolati alle mutate condizioni di mercato, i due prezzi, di riacquisto e di emissione, differiscono producendo quindi un utile/perdita per l'estinzione della passività. Operativamente, all'atto del riacquisto dei titoli emessi si procede alla contestuale estinzione anticipata del derivato di copertura, al fine di mantenere per le posizioni rimanenti la stessa copertura nei limiti di efficacia richiesti dallo IAS 39.
Considerati i punti sopra descritti l'effetto complessivo di 19 milioni al 1° gennaio 2005 dell'aggiustamento IAS dei titoli emessi è così dettagliabile:

1. +11,4 milioni di euro per i riacquisti di titoli emessi (pari a 321 milioni di euro) ed estinzione anticipata dei contratti di copertura,
2. +6,0 milioni di euro per la riclassificazione nel comparto "negoziazione" dei derivati in essere al 1 gennaio 2005 che non rispettavano i criteri dello IAS 39 per essere considerati di copertura,
3. +1,6 milioni di euro per l'effetto complessivo dell'attività di copertura; rientrano in questo aggregato la variazione del costo ammortizzato del prestito per la capitalizzazione degli interessi impliciti, l'adeguamento al fair value del prestito emesso e la corrispondente rivalutazione del derivato di copertura.

L'effetto di conto economico 2005 ammonta a +17 milioni di euro che risultano attribuibili alle seguenti cause:

1. +8,7 milioni di euro per i riacquisti di titoli emessi (pari a 222 milioni di euro) ed estinzione anticipata dei contratti di copertura,
2. +12,3 milioni di euro per la valutazione dei contratti riclassificati nel comparto "negoziazione" dei derivati che non rispettavano i criteri dello IAS 39 per essere considerati di copertura,
3. -4,0 milioni di euro per l'effetto complessivo dell'attività di copertura; rientrano in questo aggregato la variazione del costo ammortizzato del titolo per la capitalizzazione degli interessi impliciti, l'adeguamento al fair value del titolo emesso e la corrispondente rivalutazione del derivato di copertura.

8) RIACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

I nuovi schemi di classificazione dello stato patrimoniale prevedono l'inserimento nel patrimonio netto con segno negativo delle azioni proprie in portafoglio: di fatto si provvede a compensare la posta attiva con la corrispondente riserva di utili all'uopo costituita. L'effetto di compensazione ha determinato un impatto negativo di patrimonio netto di -3,5 milioni di euro.

9) ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

In questa categoria sono ricomprese due tipologie di strumenti finanziari:

- titoli di debito e di capitale, iscritti in precedenza nei portafogli immobilizzato e non immobilizzato;
- investimenti partecipativi con una quota di possesso detenuta inferiore al 20%, categoria non ammessa dallo IAS per la designazione in bilancio come "partecipazioni".

Il principio IAS 39 prevede la valutazione al fair value degli strumenti finanziari classificati nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita. L'effetto di tale valutazione deve essere imputato, al netto del relativo effetto fiscale, direttamente ad una riserva del patrimonio netto sino al momento dell'effettivo realizzo. Per quanto concerne le minusvalenze di valutazione, l'iscrizione in patrimonio netto come riserva negativa è ammessa solo se le stesse sono ritenute temporanee: al contrario, quando si ravvisa il caso di perdite permanenti di valore si procede alla rilevazione in conto economico del relativo costo.

La prima tipologia di strumenti sopra ricordata ha prodotto un effetto positivo di prima applicazione pari a 0,1 milioni di euro al 1° gennaio 2005 e negativo per 18,9 milioni al 31 dicembre 2005: la minusvalenza iscritta a riserva a tale data è principalmente dovuta alle quote dei fondi immobiliari

detenute dalla Banca ed emesse dalla società di gestione REEF (già DB Fondimmobiliari S.p.A.).
L'altra tipologia di titoli inseriti tra le attività finanziarie disponibili per la vendita è quella degli investimenti partecipativi ritenuti durevoli e che non sono qualificabili come di controllo, collegamento o controllo congiunto. Queste partecipazioni sono state valorizzate al fair value determinato con l'uso di metodi comunemente impiegati nella prassi di mercato (prezzi di borsa, transazioni comparabili, multipli di borsa o modelli valutativi patrimoniali, finanziari, reddituali). L'effetto positivo della valutazione al fair value è stato pari a 0,6 milioni di euro al 1 gennaio 2005 e a 6,8 milioni di euro al 31 dicembre 2005.

L'elenco di tutti gli aggiustamenti sopra commentati si compendia nei seguenti effetti di patrimonio netto e di conto economico alle rispettive date oggetto di ricalcolo:

- incremento del patrimonio netto al 1° gennaio 2005 pari a 46,2 milioni di euro, da 1.072,5 milioni di euro a 1.118,7 milioni di euro;
- utile di esercizio migliorato di 30,9 milioni di euro, da 135,9 milioni di euro a 166,8 milioni di euro;
- incremento del patrimonio netto al 31 dicembre 2005 pari a 71,3 milioni di euro, da 1.102,7 milioni di euro a 1.174 milioni di euro;

Nella tabella che segue è riportato il prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 1° gennaio 2005 a seguito della prima applicazione degli IAS/IFRS e la successiva movimentazione per l'esercizio 2005.

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto IAS

Descrizioni Dati in migliaia di Euro	capitale sociale	sovrapprezzi di emissione	riserva legale	riserva statutaria	altre riserve
Saldi al 31.12.2004	**310.660**	**86.802**	**62.132**	**64.545**	**422.624**
modifica saldi di apertura (transizione a IAS/IFRS, incluso IAS 32 e 39)					64.501
Saldi rettificati al 1 gennaio 2005	**310.660**	**86.802**	**62.132**	**64.545**	**487.125**
Destinazione dell'utile 2004					
- dividendi distribuiti					
- assegnazione alle riserve			-		1.063
Variazione della riserva dei titoli disponibili per la vendita e altre rettifiche minori					80
Risultato dell'esercizio (criteri IAS)					
Saldi al 31.12.2005	**310.660**	**86.802**	**62.132**	**64.545**	**488.268**

fondo per rischi bancari generali	riserva per riacquisto azioni proprie	riserve di valutazione	utile di periodo	Totale patrimonio netto
15.494	**3.516**	-	**106.753**	**1.072.526**
(15.494)	(3.516)	720		46.211
-	-	**720**	**106.753**	**1.118.737**
			(105.690)	(105.690)
			(1.063)	-
		(5.929)		(5.849)
			166.826	166.826
-	-	**(5.209)**	**166.826**	**1.174.024**

L'applicazione dei principi IAS/IFRS ha comportato la riesposizione degli schemi di stato patrimoniale e di conto economico alle date oggetto di prima adozione dei nuovi criteri contabili.
Si riportano nel seguito gli schemi riesposti ottenuti dopo l'effettuazione delle rettifiche e degli aggiustamenti di valore dovuti ai principi IAS/IFRS.

Gli schemi sono i seguenti:
- Stati patrimoniali al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005, presentati in forma comparativa;
- Conto economico per l'esercizio 2005.

Stato Patrimoniale IAS comparativo al 1 gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005

Voci dell'attivo

	31.12.05	01.01.05	Variazioni Assolute	Variazioni %
10. Cassa e disponibilità liquide	70.550.511	127.733.509	(57.182.998)	(44,77)
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	349.641.068	439.345.844	(89.704.776)	(20,42)
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	109.496.580	130.717.463	(21.220.883)	(16,23)
60. Crediti verso banche	4.116.297.912	3.985.767.728	130.530.184	3,27
70. Crediti verso clientela	12.679.173.207	9.492.328.599	3.186.844.608	33,57
80. Derivati di copertura	8.214.838	-	8.214.838	n.s.
100. Partecipazioni	168.080.606	196.965.530	(28.884.924)	(14,66)
110. Attività materiali	315.990.314	307.650.215	8.340.099	2,71
120. Attività immateriali di cui:	5.735.691	6.814.588	(1.078.897)	(15,83)
avviamento	-	2.100.000	(2.100.000)	(100,00)
130. Attività fiscali	183.871.957	146.213.405	37.658.552	25,76
(a) correnti	95.591.943	79.738.000	15.853.943	19,88
(b) anticipate	88.280.014	66.475.405	21.804.609	32,80
150. Altre attività	324.505.989	177.376.553	147.129.436	82,95
Totale dell'attivo	**18.331.558.673**	**15.010.913.434**	**3.320.645.239**	**22,12**

Voci del passivo e del patrimonio netto

	31.12.05	01.01.05	Variazioni Assolute	Variazioni %
10. Debiti verso banche	4.989.729.953	2.841.392.526	2.148.337.427	75,61
20. Debiti verso clientela	8.141.401.358	6.728.889.731	1.412.511.627	20,99
30. Titoli in circolazione	3.138.908.554	3.497.737.438	(358.828.884)	(10,26)
40. Passività finanziarie di negoziazione	226.539.045	243.613.961	(17.074.916)	(7,01)
60. Derivati di copertura	40.046.454	29.782.229	10.264.225	34,46
80. Passività fiscali	179.257.727	136.084.287	43.173.440	31,73
(a) correnti	118.093.694	89.592.912	28.500.782	31,81
(b) differite	61.164.033	46.491.375	14.672.658	31,56
100. Altre passività	320.691.653	296.676.104	24.015.549	8,09
110. Trattamento di fine rapporto del personale	45.549.619	44.547.953	1.001.666	2,25
120. Fondi per rischi ed oneri:	75.409.882	73.451.976	1.957.906	2,67
a) quiescenza e obblighi simili	14.008.593	13.738.117	270.476	1,97
b) altri fondi	61.401.289	59.713.859	1.687.430	2,83
130. Riserve da valutazione	(5.208.584)	720.236	(5.928.820)	(823,18)
160. Riserve	618.461.160	598.246.211	20.214.949	3,38
170. Sovrapprezzi di emissione	86.801.894	86.801.894	-	-
180. Capitale	310.659.856	310.659.856	-	-
190. Azioni proprie (-)	(3.515.952)	(3.515.952)	-	-
200. Utile (Perdita) dell'esercizio (+/-)	166.826.054	125.824.984	41.001.070	32,59
Totale del passivo e del patrimonio netto	**18.331.558.673**	**15.010.913.434**	**3.320.645.239**	**22,12**

Conto Economico IAS per l'esercizio 2005

		2005
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	716.605.369
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(261.142.723)
30.	**Margine di interesse**	**455.462.646**
40.	Commissioni attive	485.733.500
50.	Commissioni passive	(216.475.921)
60.	**Commissioni nette**	**269.257.579**
70.	Dividendi e proventi simili	32.164.685
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	45.676.778
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(6.579.203)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	4.383.099
	a) crediti	(1.220.000)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	130.457
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-
	d) passività finanziarie	5.472.642
120.	**Margine di intermediazione**	**800.365.584**
130.	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(48.321.212)
	a) crediti	(48.757.800)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-
	d) altre operazioni finanziarie	436.588
140.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**752.044.372**
150.	Spese amministrative:	(510.364.971)
	a) spese per il personale	(289.417.982)
	b) altre spese amministrative	(220.946.989)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(6.582.111)
170.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(16.515.720)
180.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(1.906.782)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	9.686.515
200.	**Costi operativi**	**(525.683.069)**
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	33.270.676
230.	Rettifiche di valore dell'avviamento	(2.100.000)
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.882.706
250.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**259.414.685**
260.	Imposte su reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(92.588.631)
270.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**166.826.054**
280.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-
290.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**166.826.054**

Nel corso del 2006 la banca ha conferito alla società KEY CLIENT Cards & Solutions S.p.A. il ramo d'azienda costituito da una parte delle attività di BankAmericard di issuing, di acquiring e dalle correlate attività di processing e GTO, nonché del relativo personale. Sempre nel corso dell'esercizio la quota del 49% di detta società è stata ceduta all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. (ICBPI).

Come previsto dallo IAS 1 e dallo IFRS 5, e per una miglior comparazione con il bilancio del corrente esercizio, si fornisce di seguito il prospetto di conto economico 2005 con evidenza, alla voce 280 di conto economico, dell'utile netto relativo al ramo d'azienda conferito.

La separata esposizione di tale risultato ha comportato la contestuale riclassifica delle altre voci del prospetto.

Conto Economico IAS per l'esercizio 2005 riclassificato

	2005
10. Interessi attivi e proventi assimilati	683.240.003
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(233.199.484)
30. Margine di interesse	**450.040.519**
40. Commissioni attive	354.483.583
50. Commissioni passive	(98.845.468)
60. Commissioni nette	**255.638.115**
70. Dividendi e proventi simili	31.193.961
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	25.660.796
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(12.179.613)
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	4.383.099
a) crediti	(1.220.000)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	130.457
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-
d) passività finanziarie	5.472.642
120. Margine di intermediazione	**754.736.877**
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(48.336.292)
a) crediti	(48.757.801)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(15.079)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-
d) altre operazioni finanziarie	436.588
140. Risultato netto della gestione finanziaria	**706.400.585**
150. Spese amministrative:	(486.179.273)
a) spese per il personale	(283.236.222)
b) altre spese amministrative	(202.943.051)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(4.972.074)
170. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(16.511.863)
180. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(1.870.295)
190. Altri oneri/proventi di gestione	2.963.936
200. Costi operativi	**(506.569.569)**
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	33.285.755
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	(2.100.000)
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.882.706
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**232.899.477**
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(82.371.056)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	**150.528.421**
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	16.297.633
290. Utile (Perdita) d'esercizio	**166.826.054**

Nota integrativa
03//

Parte A - Politiche contabili

A.1 PARTE GENERALE

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI E PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio d'esercizio è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.
Viene di seguito fornito l'elenco completo dei principi, denominati IAS e IFRS, e dei documenti interpretativi, denominati SIC e IFRIC, in vigore e applicati nella redazione del presente bilancio al verificarsi degli eventi dagli stessi disciplinati.

Principi e interpretazioni in vigore alla data del 31 dicembre 2006

IAS 1	Presentazione del bilancio	Reg. 2238/2004 mod. 1910/2005, mod. 108/2006
IAS 2	Rimanenze	Reg. 2238/2004
IAS 7	Rendiconto finanziario	Reg. 1725/2003 mod. 2238/2004
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori	Reg. 2238/2004
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	Reg. 2238/2004
IAS 11	Commesse a lungo termine	Reg. 1725/2003
IAS 12	Imposte sul reddito	Reg. 1725/2003 mod. 2236/2004, 2238/2004, 211/2005
IAS 14	Informativa di settore	Reg. 1725/2003 mod. 2236/2004, 2238/2004
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	Reg. 2238/2004 mod. 211/2005, 1910/2005
IAS 17	Leasing	Reg. 2238/2004
IAS 18	Ricavi	Reg. 1725/2003 mod. 2236/2004
IAS 19	Benefici per i dipendenti	Reg. 1725/2003 mod. 2236/2004, 2238/2004, 211/2005, 1910/2005
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	Reg. 1725/2003 mod. 2238/2004
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	Reg. 2238/2004 mod. 708/2006
IAS 23	Oneri finanziari	Reg. 1723/2003 mod. 2238/2004
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	Reg. 2238/2004 mod. 1910/2005
IAS 26	Fondi di previdenza	Reg. 1725/2003
IAS 27	Bilancio consolidato e separato	Reg. 2238/2004
IAS 28	Partecipazioni in società collegate	Reg. 2238/2004
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate	Reg. 1725/2003 mod. 2238/2004
IAS 30	Informazioni richieste nel bilancio delle banche e degli istituti finanziari	Reg. 1725/2003 mod. 2238/2004
IAS 31	Partecipazione in joint venture	Reg. 2238/2004
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio delle banche e degli istituti finanziari	Reg. 2237/2004 mod. 2238/2004, 211/2005, 1864/2005
IAS 33	Utile per azione	Reg. 2238/2004 mod. 211/2005
IAS 34	Bilanci intermedi	Reg. 1725/2003 mod. 2236/2004, 2238/2004
IAS 36	Riduzione durevole di valore delle attivitá	Reg. 2236/2004 mod. 2238/2004
IAS 37	Accantonamenti, passività e attivitá potenziali	Reg. 1725/2003 mod. 2236/2004, 2238/2004
IAS 38	Attivitá immateriali	Reg. 2236/2004 mod. 2238/2004, 211/2005, 1910/2005
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	Reg. 2086/2004 mod. 2236/2004, 211/2005, 1751/2005, 1864/2005, 1910/2005, 2106/2005, mod. 108/2006

IAS 40	Investimenti immobiliari	Reg. 2238/2004
IAS 41	Agricoltura	Reg. 1725/2003 mod. 2236/2004, 2238/2004
IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali	Reg. 707/2004 mod. 2236/2004, 2237/2004, 2238/2004, 211/2005, 1751/2005, 1864/2005, 1910/2005, 108/2006
IFRS 2	Pagamenti basati su azioni	Reg. 211/2005
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	Reg. 2236/2004
IFRS 4	Contratti assicurativi	Reg. 2236/2004 mod. 108/2006
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	Reg. 2236/2004
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	Reg. 1910/2005
IFRS 7	Strumenti finanziari informazioni integrative	Reg. 108/2006
SIC 7	Introduzione dell'euro	Reg. 1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 10	Assistenza pubblica - nessuna specifica relazione alle attività operative	Reg. 1725/2003
SIC 12	Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo)	Reg. 1725/2003 mod. 2238/2004, 1751/2005
SIC 13	Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	Reg. 1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 15	Leasing operativo - Incentivi	Reg. 1725/2003
SIC 21	Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili	Reg. 1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 25	Imposte sul reddito - Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti	Reg. 1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	Reg. 1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 29	Informazioni integrative - Accordi per servizi di concessione	Reg. 1725/2003
SIC 31	Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari	Reg. 1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 32	Attività immateriali - Costi connessi a siti web	Reg. 1725/2003 mod. 2236/2004, 2238/2004
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari	Reg. 2237/2004
IFRIC 2	Azioni dei Soci in entitá cooperative o strumenti similari	Reg. 1073/2005
IFRIC 4	Determinazione se un accordo contiene un leasing	Reg. 1910/2005
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	Reg. 1910/2005
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	Reg. 108/2006
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 Informazioni contabili in economie iperinflazionate	Reg. 708/2006
IFRIC 8	Ambito di applicazione dell'IFRS 2	Reg. 1329/2006
IFRIC 9	Rivalutazione dei derivati incorporati	Reg. 1329/2006

Il presente bilancio è redatto applicando i seguenti principi generali dettati dallo IAS 1:

a) Continuità aziendale: le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" vengono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale della Banca.
b) Competenza economica: salvo che nel rendiconto finanziario la rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione.
c) Coerenza di presentazione: i criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento non sia prescritto da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure non si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento il nuovo criterio – nei limiti del possibile – viene adottato retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche.

d) Rilevanza e aggregazione: conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche le varie classi di elementi simili sono presentate, se significative, in modo separato. Gli elementi differenti, se rilevanti, sono invece esposti distintamente fra loro.
e) Divieto di compensazione: eccetto quanto disposto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.

L'IFRS 1, dedicato alla gestione della prima applicazione dei principi contabili internazionali, prevede la presentazione di almeno un bilancio comparativo in occasione della redazione del primo bilancio redatto in applicazione degli IAS (esercizio 2006 per la banca). Da ciò discende che la data di transizione, ossia il passaggio agli IAS/IFRS, avviene all'apertura dell'esercizio precedente ossia il 1° gennaio 2005.
I dati patrimoniali ed economici dei periodi precedenti sono stati adattati al fine di garantirne l'omogeneità con riferimento alle variazioni dell'area di consolidamento indotte dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.
Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario, dalle Note esplicative ed è inoltre corredato dalla Relazione sulla gestione, quest'ultimo documento viene predisposto per la redazione del bilancio annuale.
In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. Gli importi, se non diversamente specificato, sono esposti in migliaia.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RILEVAZIONE DEL BILANCIO

Il 22 gennaio 2007 ha avuto luogo il trasferimento all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. di una quota azionaria di KEY CLIENT Cards & Solutions S.p.A. a seguito del quale la Vostra Società risulta ora detentrice del 10% del capitale della predetta società. Conseguentemente, si è provveduto a chiedere a Banca d'Italia il depennamento della KEY CLIENT Cards & Solutions S.p.A. e della sua controllata Help Phone S.r.l. dalla mappa del Gruppo Bancario Deutsche Bank.

ALTRI ASPETTI

CONSOLIDATO FISCALE NAZIONALE

L'art. 1 del D.Lgs. 344/03 ha modificato il testo unico delle imposte sui redditi, D.P.R. 917/86, introducendo con gli articoli da 117 a 129 l'istituto del consolidato fiscale nazionale in base ai principi contenuti nell'art. 4, comma 1 della legge di delega 7/4/2003 n. 80. La disposizione di cui all'art. 4 citata ha previsto, per il gruppo di imprese, la determinazione in capo alla società consolidante di un'unica base imponibile, su opzione facoltativa delle società partecipanti.
La Banca, in qualità di controllante, ha aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale con le controllate Deutsche Bank Mutui S.p.A., RREEF Fondimmobiliari SGR S.p.A., Fiduciaria Sant'Andrea S.r.l. e New Prestitempo S.p.A..

In accordo con le disposizioni di cui allo IAS 10, la banca ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla normativa vigente.

A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

PRINCIPI CONTABILI

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Criteri di classificazione

Un'attività finanziaria è classificata come Held For Trading quando è singolarmente detenuta per essere negoziata nel breve termine, quando è parte di un portafoglio che nel suo complesso è detenuto per finalità di negoziazione o quando è rappresentata da uno strumento derivato.

Per riscontrare una finalità di negoziazione, deve essere evidente un'effettiva volontà di realizzare utili nel breve termine o l'appartenenza ad un portafoglio che abbia l'obiettivo di ottenere profitto nel breve termine.

La classificazione degli strumenti finanziari deve avvenire al momento della prima iscrizione in bilancio e successivamente può essere modificata solo in limitate circostanze.

Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Criteri di iscrizione

Nell'ambito delle operazioni *"regular way"* le regole IAS lasciano la possibilità di scegliere quale data considerare ai fini della prima iscrizione contabile: si può, infatti, decidere se privilegiare la data contrattuale (*"trade date"*), oppure la data di regolamento (*"settlement date"*).

La Banca utilizza la data di regolamento per le operazioni in titoli e in cambi, mentre il criterio della data contrattuale è applicato per le negoziazioni dei contratti derivati.

Gli impegni per operazioni da regolare che risultano in essere alla data di bilancio sono valutati con gli stessi criteri applicati alle operazioni regolate.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario ed iscritti al fair value.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo[1], vengono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Tra i fattori di rischio si considera il rischio di credito insito nella controparte per il quale si procede alle opportune stime nell'ambito dei processi di valutazione collettiva ed analitica dei

[1] Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se i prezzi di quotazione, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borsa, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazioni o Enti autorizzati e, tali prezzi, rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento

portafogli creditizi.
I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Criteri di cancellazione
Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA
Criteri di classificazione
Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza. Inoltre devono essere classificate in questa categoria le attività finanziarie per le quali esiste un rischio di non incassare tutto l'importo investito per motivi diversi dal rischio creditizio.
In particolare, vengono incluse in questa voce, oltre ai titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading e che non sono classificati tra le Attività detenute sino alla scadenza o tra i Crediti, anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, nonché la quota dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall'origine, viene destinata alla cessione.
Si ricorda che i contratti derivati non possono essere inclusi, secondo lo IAS, in questa categoria.

Criteri di iscrizione
Nell'ambito delle operazioni *"regular way"* le regole IAS lasciano la possibilità di scegliere quale data considerare ai fini della prima iscrizione contabile: si può, infatti, decidere se privilegiare la data contrattuale (*"trade date"*), oppure la data di regolamento (*"settlement date"*).
Deutsche Bank S.p.A. utilizza la data di regolamento per le operazioni in titoli e la concessione dei finanziamenti.
Gli impegni per operazioni da regolare che risultano in essere alla data di bilancio sono valutati con gli stessi criteri applicati alle operazioni regolate.
All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino alla scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Criteri di valutazione
Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività disponibili per la vendita sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.
Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.
I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.
La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.
Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

Inoltre un'entità non deve classificare alcuna attività finanziaria come posseduta fino alla scadenza se ha, nel corso dell'esercizio corrente o dei due precedenti, venduto o riclassificato un importo non irrilevante di investimenti posseduti sino alla scadenza prima della loro scadenza.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al fair value, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

CREDITI

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati

in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.
Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.
Nei "Crediti di finanziamento e commerciali" possono essere classificati solo i titoli di debito non quotati. Diversamente da quanto previsto per le attività held to maturity, non è prevista la detenzione fino alla scadenza come requisito vincolante per la classificazione, pertanto possono essere inclusi in questa categoria anche i crediti irredimibili (senza scadenza). Data la loro natura, invece, non possono essere inclusi i titoli di capitale.
Tale classificazione è tuttavia esclusa qualora ci sia l'intento di vendere il titolo, immediatamente o nel breve periodo, nel qual caso il titolo stesso deve invece essere classificato come Held for trading.

Criteri di iscrizione
Una entità deve rilevare un titolo di debito o di capitale, nel suo bilancio, solo quando rappresenta una parte contrattuale secondo la previsione del contratto, acquisendo diritti, obblighi e rischi.
La misurazione iniziale è effettuata al fair value, a cui sono sommati i costi di transazione.
I costi di transazione devono essere incrementali e devono essere direttamente attribuibili all'acquisizione dei titoli o all'erogazione del credito.
La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.
Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.
Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il fair value è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.
I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Criteri di valutazione
Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.
Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.
Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o "esposizione scaduta" secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.
Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.
I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.
I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.
Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.
La rettifica di valore è iscritta a conto economico.
Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.
La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.
I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.
Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.
Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

Criteri di cancellazione
I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.
Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

OPERAZIONI DI COPERTURA

Tipologie di coperture

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.
Le tipologie di coperture previste dallo IAS 39 sono le seguenti:

- copertura di fair value, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta: attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Alla data di redazione del presente bilancio la Banca ha in essere coperture di fair value per le emissioni di titoli obbligazionari.

Criteri di valutazione

Relativamente alla rilevazione iniziale, si applicano ai derivati le stesse regole previste per gli strumenti finanziari in generale: essi sono rilevati inizialmente nello stato patrimoniale al fair value, che normalmente corrisponde al fair value del corrispettivo incassato/pagato. Atteso che i contratti derivati sono sempre valutati al fair value, i costi di transazione direttamente attinenti all'operazione non devono influenzare il valore di prima iscrizione in bilancio.
Uno strumento coperto (cd. "hedged item"), in linea generale, è uno strumento soggetto a rischi finanziari che possono impattare il conto economico nell'esercizio in corso o negli esercizi futuri. I rischi tipici che possono essere coperti sono il rischio di interesse, il rischio valutario, il rischio di credito e il rischio di prezzo (equity price risk).
I derivati di copertura sono valutati al fair value, in particolare:

- nel caso di copertura di fair value, si compensa la variazione del fair value dell'elemento coperto con la variazione del fair value dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di fair value del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare;
- le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate allo stesso modo delle coperture di flussi finanziari.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.
L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.
Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.
L'efficacia della copertura è misurata ponendo a confronto le variazioni di fair value o dei flussi di cassa dello strumento coperto con le variazioni di fair value o dei flussi di cassa dello strumento di copertura. L'efficacia della copertura deve essere testata sia all'inizio della

copertura sia regolarmente durante tutta la durata della copertura stessa; in ogni caso, il test di efficacia "on going" deve essere effettuato almeno ad ogni chiusura delle situazioni contabili annuali ed infra-annuali.
La valutazione dell'efficacia è effettuata utilizzando:
- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

PARTECIPAZIONI

Criteri di iscrizione e di classificazione

La voce può includere le interessenze detenute in:
- società controllate;
- società collegate;
- società soggette a controllo congiunto.

Sono considerate controllate le società per le quali si detiene il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali allo scopo di conseguire benefici dall'attività svolta. Tale fattispecie si configura quando si detengono direttamente e/o indirettamente più della metà dei diritti di voto oppure in presenza di altre situazioni di controllo di fatto, quali ad esempio la nomina della maggioranza degli amministratori.
Si definisce collegata quell'impresa sulla quale l'investitore ha un'influenza significativa.
Per influenza significativa si intende la possibilità di influire sulle decisioni strategiche della società partecipata senza avere il potere di governo esclusivo.
L'influenza si presume significativa quando la percentuale di partecipazione è pari ad almeno il 20% dei diritti di voto della partecipata.
Il requisito fondamentale affinché si possa parlare di controllo congiunto è l'esistenza di un accordo contrattuale in base al quale due o più soggetti intraprendono un'attività economica per la quale le relative decisioni finanziarie ed operative richiedono il consenso dei partecipanti che si dividono il controllo.
L'accordo deve prevedere che nessun singolo partecipante alla joint venture sia in una posizione tale da controllare in modo unilaterale la gestione della partecipata.
Le classificazioni sopra descritte sono effettuate prescindendo dall'esistenza o meno di personalità giuridica, inoltre, nel computo dei diritti di voto sono considerati anche i diritti di voto potenziali correntemente esercitabili.

Criteri di valutazione e di rilevazione degli effetti reddituali

Le partecipazioni in controllate, in collegate e in entità a controllo congiunto sono contabilizzate al costo. Ad ogni data di bilancio o situazione interinale si provvede ad accertare l'eventuale obiettiva evidenza che la partecipazione abbia subito una riduzione di valore.
Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.
Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Nel caso in cui i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

I proventi relativi alle partecipazioni sono registrati in conto economico solo nella misura in cui sono corrisposti dalla società partecipata dividendi generati successivamente alla data di acquisizione. I dividendi incassati in eccesso rispetto agli utili prodotti dopo la data di acquisizione sono considerati come un realizzo della partecipazione e sono, quindi, portati a riduzione del costo della stessa.
Una partecipazione viene disciplinata secondo le regole dello IAS 39 dal momento in cui cessa di essere una controllata, sempre che la partecipazione non sia da classificare tra quelle sottoposte a influenza notevole o a controllo congiunto.
Il valore contabile della partecipazione al momento della cessazione del controllo diventa il nuovo costo dell'investimento nel portafoglio di destinazione, in base allo IAS 39.
Si ricorda che la perdita del controllo presuppone un'analisi di tutte le condizioni che configurano il controllo stesso. Si può essere in presenza di perdita del controllo anche quando, pur possedendo la maggioranza dei voti, questo "di fatto" venga meno (ipotesi molto rara: casi di esistenza di potential voting right rappresentati da opzioni call esercitabili da un terzo); per converso, non è detto che la perdita della maggioranza delle azioni implichi necessariamente la perdita del controllo (quando, ad esempio, permangono o subentrano situazioni indicative di un controllo di fatto; si consideri, specularmente, il caso dei potential voting right esercitabili, questa volta, da chi ha perso la maggioranza dei voti e quindi in controllo di diritto).

Criteri di cancellazione
Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

ATTIVITÀ MATERIALI

Criteri di classificazione
Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo, nonché i costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà.
Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono rilevati tra le attività se, e solo se, si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:
- è probabile che i futuri benefici economici riferibili al bene saranno goduti dall'impresa;
- il costo può essere attendibilmente determinato.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.
I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri.
Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.
L'applicazione del principio della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica impone infatti l'iscrizione o la cancellazione di una posta di bilancio solo in presenza di un reale trasferimento dei rischi e benefici connessi con l'attività oggetto di compravendita.
Con riferimento alla contabilizzazione delle operazione di leasing finanziario l'applicazione di questa norma si sostanzia nell'iscrizione di un credito nel bilancio del locatore, del cespite in locazione e del corrispondente debito nel bilancio del locatario.

Criteri di iscrizione
Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo.
Il costo rappresenta l'importo pagato inclusivo di tasse non recuperabili, eventuali dazi all'importazione e tutti i costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene dedotti even-

tuali sconti commerciali e abbuoni.
Oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene sono i costi da sostenere per la preparazione del luogo di installazione del bene che si acquisirà; i costi iniziali di consegna e movimentazione; i costi di installazione; gli onorari professionali, quali ad esempio quelli di architetti e ingegneri; i costi stimati per lo smantellamento, per la rimozione dell'attività e per la bonifica del luogo.
Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.
Il momento della rilevazione in contabilità coincide con la data di trasferimento dei rischi e benefici.

Criteri di valutazione
Le immobilizzazioni materiali, successivamente alla loro iscrizione iniziale, possono essere valutate in applicazione di due criteri contabili alternativi:
- al metodo del costo al netto delle quote di ammortamento precedentemente contabilizzate e di qualsiasi perdita durevole di valore accumulata (metodo di riferimento);
- al fair value, alla data di rivalutazione, al netto dei successivi ammortamenti contabilizzati e delle successive perdite durevoli di valore accumulate (metodo alternativo).

Nel caso in cui il valore contabile di un bene aumenti a seguito di una rivalutazione, l'incremento dovrà essere imputato direttamente a patrimonio netto sotto la voce riserva di rivalutazione, ad eccezione degli investimenti immobiliari per i quali è prevista l'imputazione delle variazioni di fair value a conto economico.
Tutte le immobilizzazioni materiali sono valutate con il metodo del costo sopra indicato.
Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando un criterio di ammortamento che rifletta le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene siano utilizzati dall'entità e, pertanto, il consumo dell'attività materiale oggetto di ammortamento. Con riferimento agli immobili, si segnala che le componenti attribuibili ai terreni e ai fabbricati sono considerate come attività separate, ai sensi dello IAS 16, e rilevate, quindi, in maniera separata all'atto dell'acquisto.
La componente riferita ai terreni ha una vita utile indefinita e non viene pertanto assoggettata ad ammortamento. Criterio analogo è applicato per le opere d'arte in quanto non è possibile stimarne la relativa vita utile e, inoltre, il valore ad esse attribuito non è destinato generalmente a diminuire con il passare degli anni.
Il criterio di ammortamento deve essere rivisto almeno alla chiusura di ogni esercizio e modificato nel caso in cui ci siano stati cambiamenti significativi, nelle modalità attese di consumo dei benefici economici futuri generati da un bene.
Le spese di ristrutturazione di immobili in affitto sono ammortizzate per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.
Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite.
Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico, a meno che l'attività non sia stata iscritta al proprio valore rivalutato.
In tal caso la perdita per riduzione durevole di valore deve essere trattata come una diminuzione della rivalutazione.
Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

I proventi o gli oneri derivanti dalla derecognition, determinati come differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività, devono essere imputati al conto economico e non possono essere inclusi fra i ricavi.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Criteri di classificazione

Un'immobilizzazione immateriale è iscritta in bilancio quando soddisfa le seguenti condizioni:

- è identificabile autonomamente, rispetto ad un eventuale avviamento acquisito a seguito di un'aggregazione tra imprese;
- l'impresa che redige il bilancio ne detiene il controllo;
- è probabile che l'impresa fruisca dei benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata.

Nel caso in cui sussistano tutti i requisiti sopra esposti, l'impresa ha l'obbligo di capitalizzare i costi sostenuti tra le attività immateriali. In caso contrario i suddetti costi devono essere spesati a conto economico.

Lo IAS 38 disciplina la capitalizzazione delle immobilizzazioni immateriali e prescrive criteri molto rigidi per l'iscrizione di una posta in tali fattispecie tanto che, a titolo esemplificativo, non sono considerate capitalizzabili le spese di ricerca, le spese di formazione del personale, le spese di pubblicità e/o di promozione, le spese di ricollocamento del personale o di riorganizzazione di una impresa, l'avviamento di un'attività o di un'azienda non acquistate.

Rientrano invece nella categoria attività immateriali l'avviamento rilevato nell'ambito di un'aggregazione di imprese (può essere determinato in modo attendibile a differenza di quello relativo ad un'attività o un'azienda non acquistate) ed il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteri di iscrizione e valutazione

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (goodwill).

Qualora tale differenza risulti negativa (badwill) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Tutte le attività immateriali che soddisfano i requisiti di rilevazione, devono essere inizialmente contabilizzate al costo.

Il costo di un'attività immateriale acquisita comprende, oltre al costo di acquisto, tutte le spese direttamente attribuibili, sostenute al fine di condurre l'attività all'utilizzo da parte dell'impresa; ogni sconto o abbuono ottenuto è dedotto ai fini della determinazione del costo.
Una spesa successiva sostenuta per un'attività immateriale dopo il suo acquisto o il suo completamento deve essere rilevata come un costo nell'esercizio in cui si è verificata a meno che sia probabile che questa spesa porrà l'attività nelle condizioni di generare futuri benefici economici superiori al normale livello di rendimento originariamente valutato e se questa spesa può essere valutata e attribuita all'attività immateriale in modo attendibile.
Nel caso in cui le spese non dovessero soddisfare tali requisiti dovranno essere spesate immediatamente nel conto economico.
Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato sulla base della relativa vita utile e il valore residuo alla fine della sua vita utile deve essere assunto come pari allo zero a meno che non ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività. Il periodo di ammortamento è la migliore stima della sua vita utile, con una presunzione non assoluta che la vita utile non ecceda i venti anni.
Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.
Tra questi beni è compreso l'avviamento. Tale attività deve ora essere valutata sistematicamente almeno una volta all'anno, sulla base del suo valore recuperabile determinato attraverso il cosiddetto "impairment test". In conseguenza dell'applicazione di questo principio, gli avviamenti iscritti in bilancio secondo i precedenti principi contabili sono stati attribuiti alle corrispondenti unità generatrici di ricavi e rideterminati in funzione del valore recuperabile ad essi attribuito.
Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione
Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.
I profitti e le perdite derivanti dalla cessazione o dalla dismissione di un'attività immateriale, determinati come differenza tra i proventi netti derivanti dalla dismissione ed il valore contabile dell'attività stessa, devono essere rilevati come provento o costo in conto economico nel periodo in cui la cessione o la dismissione si sono verificate.

ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE - PASSIVITÀ ASSOCIATE A GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

Vengono classificate nelle presenti voci le attività/passività non correnti ed i gruppi di attività/passività in via di dismissione, per i quali è stato avviato un processo di dismissione e sono disponibili per una vendita immediata.
Tali attività o passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione.
Nel conto economico sono esposti in voce separata i proventi e gli oneri, al netto dell'effetto fiscale, riconducibili a gruppi di attività e passività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio.

DEBITI, TITOLI IN CIRCOLAZIONE E PASSIVITÀ SUBORDINATE

Criteri di classificazione
I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela, i Titoli in circolazione e le Passività subordinate ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione al netto, pertanto, degli

eventuali ammontari riacquistati.
Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione
La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.
La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.
Il fair value delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione
Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.
Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione
Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.
La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.
Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE
La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading, nonché il valore negativo dei derivati impliciti presenti in contratti complessi ma strettamente correlati agli stessi. Inoltre sono incluse le passività che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.
Tutte le passività di negoziazione sono valutate al fair value.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE
Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi swap relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.
I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, interessi maturati e profitti/perdite attuariali.
Questi ultimi sono computati in base al metodo del "corridoio", ossia come l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al

10% del valore attuale dei benefici generati dal piano. Tale eccedenza viene iscritta sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso.
Il Trattamento Fine Rapporto deve essere considerato come un beneficio a prestazione definita che si sostanzia in una passività complessa per il calcolo della quale l'azienda è tenuta a stimare la data prevista di interruzione del rapporto di lavoro, tenendo inoltre conto del peso di variabili demografiche (ad esempio tassi di mortalità, età e sesso dei dipendenti, turnover aziendale) e finanziarie (ad esempio il livello delle retribuzioni future sia in termini rivalutazione di legge e degli incrementi retributivi attesi) che influenzeranno il valore dell'obbligazione assunta dall'azienda.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondi di quiescenza e per obblighi interni

I Fondi di quiescenza interni sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti. La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali. Diversamente da quanto previsto dalla disciplina contabile precedente gli IAS/IFRS richiedono di dover procedere all'attualizzazione dell'accantonamento al fine di tenere conto del differimento della passività sino al momento in cui l'azienda sarà tenuta ad estinguere l'obbligazione, qualora l'effetto dovuto al trascorrere del tempo sia significativo.
Il valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio è inoltre rettificato del fair value delle eventuali attività a servizio del piano.
Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti a conto economico, in base al metodo del "corridoio" limitatamente alla parte di utili e perdite attuariali non rilevati al termine del precedente esercizio che eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano ed il 10% del fair value delle attività a servizio del piano; tale eccedenza è iscritta sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso.
Per i Fondi di previdenza a contribuzione definita (fondi esterni) i contributi a carico delle impresa sono spesati nel conto economico e determinati in funzione della prestazione lavorativa.

Altri fondi

Con riguardo agli altri fondi rischi ed oneri, lo IAS 37 prescrive che possano essere stanziati accantonamenti a tali fondi solo qualora l'azienda abbia in essere un'obbligazione derivante da eventi passati, risulti che per l'adempimento di tale obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse ed inoltre si sia in grado di stimare in modo attendibile la passività.
Nei casi in cui il fattore temporale sia rilevante, si procede all'attualizzazione degli accantonamenti mediante l'utilizzo dei tassi correnti di mercato.
L'accantonamento è rilevato a conto economico.
Gli accantonamenti determinati su base analitica e collettiva e relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie ed impegni sono inclusi nella voce di stato patrimoniale "Altre passività", conformemente alle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia.
Tali accantonamenti sono determinati applicando i medesimi criteri precedentemente esposti con riferimento ai crediti di finanziamento.
Negli altri fondi sono ricomprese anche le valutazioni attuariali effettuate ai sensi dello IAS 19 e relativi ai seguenti programmi a prestazione definita:

- premio fedeltà riconosciuto ai dipendenti al raggiungimento dei livelli di anzianità di servizio stabiliti contrattualmente;
- copertura sanitaria offerta al personale in servizio ed in quiescenza.

OPERAZIONI IN VALUTA

Rilevazione iniziale

Un'operazione in valuta estera deve essere registrata, al momento della rilevazione iniziale, nella valuta funzionale, ossia nella valuta dell'ambiente economico prevalente in cui l'azienda opera, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra la valuta funzionale e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Rilevazione successive

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.
Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI

Imposte sul reddito

La Banca rileva gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite applicando le aliquote di imposta vigenti al momento della chiusura dell'esercizio (correnti) o del periodo atteso di riversamento (differite/anticipate).
Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.
L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri di bilancio ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.
Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi.
Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni dei maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta rappresentati da partecipazioni e dalle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.
Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".
Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.
La consistenza delle passività fiscali viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

ALTRE INFORMAZIONI

Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto.
Analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Tutti i dati della nota integrativa, se non diversamente indicato, sono da intendersi in migliaia di euro.

ATTIVO

SEZIONE 1 // Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 2006	Totale 2005
a) Cassa	74.473	70.551
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	**74.473**	**70.551**

SEZIONE 2 // Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 2006		Totale 2005	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito	998	-	82.206	8
1.1 Titoli strutturati	742	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	256	-	82.206	8
2. Titoli di capitale	97	-	29	1
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale A	**1.095**	**-**	**82.235**	**9**
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari:	-	254.318	-	267.397
1.1 di negoziazione	-	254.318	-	267.397
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-
2. Derivati su crediti	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-
Totale B	**-**	**254.318**	**-**	**267.397**
Totale (A+B)	**1.095**	**254.318**	**82.235**	**267.406**

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 2006		Totale 2005	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito	998	-	82.206	8
a) Governi e Banche Centrali	26	-	80.983	-
b) Altri enti pubblici	961	-	989	-
c) Banche	11	-	200	1
d) Altri emittenti	-	-	34	7
2. Titoli di capitale	97	-	29	1
a) Banche	-	-	-	-
b) Altri emittenti	97	-	29	1
- imprese di assicurazione	32	-	-	-
- società finanziarie	-	-	-	-
- imprese non finanziarie	7	-	-	-
- altri	58	-	29	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-
d) Altri emittenti	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-
d) Altri emittenti	-	-	-	-
Totale A	1.095	-	82.235	9
B. Strumenti derivati				
a) Banche	-	208.180	-	197.756
b) Clientela	-	46.138	-	69.641
Totale B	-	254.318	-	267.397
Totale (A+B)	1.095	254.318	82.235	267.406

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/ Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 2006	Totale 2005
a) Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale							
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale							
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
b) Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari:	163.493	21.631	69.194	-	-	254.318	267.397
con scambio di capitale							
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	8.654	-	-	-	8.654	13.312
senza scambio di capitale							
- opzioni acquistate	-	12.977	69.194	-	-	82.171	88.062
- altri derivati	163.493	-	-	-	-	163.493	166.023
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	**163.493**	**21.631**	**69.194**	**-**	**-**	**254.318**	**267.397**
Totale (A+B)	**163.493**	**21.631**	**69.194**	**-**	**-**	**254.318**	**267.397**

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

Variazioni/Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	**82.214**	**30**	**-**	**-**	**82.244**
B. Aumenti					
B1. Acquisti	2.119.683	1.213.974	504.103	-	3.837.760
B2. Variazioni positive di fair value	31	-	-	-	31
B3. Altre variazioni	2.836	1.110	1.039	-	4.985
C. Diminuzioni					
C1. Vendite	(2.122.629)	(1.215.003)	(505.134)	-	(3.842.766)
C2. Rimborsi	(75.423)	-	-	-	(75.423)
C3. Variazioni negative di fair value	(174)	(1)	-	-	(175)
C4. Altre variazioni	(5.540)	(13)	(8)	-	(5.561)
D. Rimanenze finali	**998**	**97**	**-**	**-**	**1.095**

Nel corso dell'esercizio sono giunte al rimborso alcune posizioni di titoli di debito detenute dalla banca.
In loro sostituzione parziale sono stati acquistati dei nuovi titoli di debito classificati tra i titoli disponibili per la vendita.

SEZIONE 3 // Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

Alla data del 31 dicembre 2006 non sono presenti attività valutate al fair value.

SEZIONE 4 // Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 2006		Totale 2005	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito	51.800	-	1.761	622
1.1 Titoli strutturati	1.476	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	50.324	-	1.761	622
2. Titoli di capitale	-	24.427	1	25.040
2.1 Valutati al fair value	-	20.154	1	25.040
2.2 Valutati al costo	-	4.273	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	79.222	-	82.073	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale	**131.022**	**24.427**	**83.835**	**25.662**

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 2006		Totale 2005	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito	51.800	-	1.761	622
a) Governi e Banche Centrali	50.322	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	14	-
c) Banche	1.476	-	1.563	-
d) Altri emittenti	2	-	184	622
2. Titoli di capitale	-	24.427	1	25.040
a) Banche	-	4	-	4
b) altri emittenti	-	24.423	1	25.036
- imprese di assicurazione	-	-	-	-
- società finanziarie	-	11.147	-	8.764
- imprese non finanziarie	-	13.276	1	16.272
- altri	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	79.222	-	82.073	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-
Totale	**131.022**	**24.427**	**83.835**	**25.662**

Le quote di O.I.C.R. in portafoglio sono interamente riferite a fondi immobiliari.

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

Fattispecie non presente alla data del presente bilancio.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

Fattispecie non presente alla data del presente bilancio.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	**2.383**	**25.041**	**82.073**	**-**	**109.497**
B. Aumenti					
B1. Acquisti	58.425	325	-	-	58.750
B2. Variazioni positive di fair value	120	4.282	-	-	4.402
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	X	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	706	5.867	-	-	6.573
C. Diminuzioni					
C1. Vendite	(9.439)	(3.252)	-	-	(12.691)
C2. Rimborsi	(251)	(3.704)	-	-	(3.955)
C3. Variazioni negative di fair value	(93)	(2.674)	(2.851)	-	(5.618)
C4. Svalutazioni da deterioramento	(15)	(1.458)	-	-	(1.473)
- imputate al conto economico	(15)	(1.458)	-	-	(1.473)
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	(36)	-	-	-	(36)
D. Rimanenze finali	**51.800**	**24.427**	**79.222**	**-**	**155.449**

Durante l'esercizio sono stati acquistati dei titoli di debito in sostituzione parziale di alcune posizioni di titoli scaduti nell'anno, classificati nei titoli di negoziazione.

SEZIONE 5 // Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

Alla data del 31 dicembre 2006 non sono presenti attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

SEZIONE 6 // Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2006	Totale 2005
A. Crediti verso Banche Centrali	**358.263**	**248.757**
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	358.263	248.757
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	**8.127.110**	**3.867.541**
1. Conti correnti e depositi liberi	450.137	373.538
2. Depositi vincolati	5.695.706	1.655.683
3. Altri finanziamenti:	1.981.267	1.838.320
3.1 Pronti contro termine attivi	1.809.449	1.685.566
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	171.818	152.754
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	**8.485.373**	**4.116.298**
Totale (fair value)	**8.484.333**	**4.116.298**

La significativa crescita dei crediti verso banche è principalmente correlata alla modifica della struttura di copertura del rischio di tasso, maggiormente orientata all'utilizzo di prodotti tradizionali, quali depositi interbancari, piuttosto che a strumenti derivati.

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

Fattispecie non presente alla data del presente bilancio.

6.3 Locazione finanziaria

Fattispecie non presente alla data del presente bilancio.

SEZIONE 7 // Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2006	Totale 2005
1. Conti correnti	1.005.775	726.979
2. Pronti contro termine attivi	14.299	12.318
3. Mutui	3.074.946	2.549.325
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	5.536.878	4.720.985
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	4.214.422	4.476.233
8. Titoli di debito	-	-
8.1 Strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-
9. Attività deteriorate	227.240	193.333
10. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	**14.073.560**	**12.679.173**
Totale (fair value)	**14.049.555**	**12.661.028**

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2006	Totale 2005
1. Titoli di debito:	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	
2. Finanziamenti verso:	13.846.320	12.485.840
a) Governi	57.151	-
b) Altri Enti pubblici	32.053	35.970
c) Altri soggetti	13.757.116	12.449.870
- imprese non finanziarie	4.565.471	4.980.295
- imprese finanziarie	679.286	281.454
- assicurazioni	139.537	92.139
- altri	8.372.822	7.095.982
3. Attività deteriorate:	227.240	193.333
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	227.240	193.333
- imprese non finanziarie	25.488	19.762
- imprese finanziarie	140	284
- assicurazioni	-	-
- altri	201.612	173.287
4. Attività cedute non cancellate:	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
Totale	**14.073.560**	**12.679.173**

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Non esistono alla data del presente bilancio crediti verso clientela oggetto di copertura specifica.

7.4 Locazione finanziaria

Non esistono alla data del presente bilancio crediti per contratti di leasing finanziario.

SEZIONE 8 // Derivati di copertura - Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 2006
a) Derivati quotati						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	-
b) Derivati non quotati						
1) Derivati finanziari:	27.059	-	-	-	-	27.059
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	27.059	-	-	-	-	27.059
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	27.059	-	-	-	-	27.059
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	**27.059**	**-**	**-**	**-**	**-**	**27.059**
Totale (A+B) 2006	**27.059**	**-**	**-**	**-**	**-**	**27.059**
Totale (A+B) 2005	**8.215**	**-**	**-**	**-**	**-**	**8.215**

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
Totale attività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Passività finanziarie	27.059	-	-	X	-	X	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
Totale passività	**27.059**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

SEZIONE 9 // Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 90

Alla data del 31 dicembre 2006 non sono presenti attività finanziarie oggetto di copertura generica.

SEZIONE 10 // Le partecipazioni - Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. Deutsche Bank Mutui S.p.A.	Milano	100,0000	100,0000
2. Fiduciaria Sant'Andrea S.r.l.	Milano	100,0000	100,0000
3. New Prestitempo S.p.A.	Milano	100,0000	100,0000
4. RREEF Fondimmobiliari SGR S.p.A.	Milano	100,0000	100,0000
5. RREEF Alternative Investments SGR S.p.A.	Milano	100,0000	100,0000
6. RREEF Opportunties Management S.r.l.	Milano	100,0000	100,0000
7. KEY CLIENT Cards & Solutions S.p.A.	Milano	51,0000	51,0000
8. DB Consortium S. cons. a r.l.	Milano	47,0000	47,0000
9. Deutsche Asset Management Italy S.p.A.	Milano	37,4999	37,4999
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole	-	-	-

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio
A. Imprese controllate in via esclusiva					
1. Deutsche Bank Mutui S.p.A.	1.134.248	49.143	7.734	63.159	67.508
2. Fiduciaria Sant'Andrea S.r.l.	816	752	129	391	232
3. New Prestitempo S.p.A.	9.085	23.977	553	3.143	2.550
4. RREEF Fondimmobiliari SGR S.p.A.	26.125	9.940	2.720	21.761	20.658
5. RREEF Alternative Investments SGR S.p.A.	1.594	24	(48)	1.552	1.600
6. RREEF Opportunties Management S.r.l.	13.112	10.388	3.845	3.852	3.000
7. KEY CLIENT Cards & Solutions S.p.A.	543.181	49.339	916	7.005	609
8. DB Consortium S. cons. a r.l.	56.220	109.296	-	10	5
9. Deutsche Asset Management Italy S.p.A.	136.080	26.628	15.767	107.797	91.536
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole	-	-	-	-	-
Totale	**1.920.461**	**278.487**	**31.616**	**208.670**	**187.698**

Nessuna delle società controllate è quotata su mercati organizzati.

Per le partecipazioni il cui valore di bilancio risulta superiore al patrimonio netto contabile di spettanza si è tenuto conto del loro valore economico e delle positive prospettive reddituali.

I dati sopraripportati si riferiscono all'ultimo bilancio approvato dalle rispettive società partecipate, redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 2006	Totale 2005
A. Esistenze iniziali	168.081	196.966
B. Aumenti	47.714	40.786
B.1 Acquisti (*)	25.588	7.500
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni (**)	22.126	33.286
C. Diminuzioni	(28.097)	(69.671)
C.1 Vendite (***)	(25.105)	(69.671)
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Altre variazioni (****)	(2.992)	-
D. Rimanenze finali	187.698	168.081
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	388

Nel corso dell'esercizio si sono verificate le seguenti variazioni:

DB CONSORTIUM S. CONS. A R.L. - MILANO

Trasformazione di DB Consortium, consorzio in forma contrattuale con attività interna costituito il 16 dicembre 2004 tra la banca (49%) e la Fiduciaria Sant'Andrea S.r.l. (51%), in società consortile a responsabilità limitata, con contestuale novazione della composizione dei consorziati: Deutsche Bank AG - Filiale di Milano, 51%, Deutsche Bank S.p.A., 47%, New Prestitempo S.p.A., 2%.
Conseguente trasformazione del fondo di dotazione di DB Consortium di euro 10.000, sottoscritto in precedenza dalla banca per il 49% dello stesso per un controvalore di euro 4.900, in capitale sociale di DB Consortium S.cons. a r.l..
Per effetto di quanto sopra e a seguito della novazione intervenuta nella compagine sociale la partecipazione della banca in DB Consortium S.cons. a r.l. è ora costituita da una quota del 47% del capitale sociale ed è iscritta in bilancio per euro 4.700.

+4.700 (**)

DEUTSCHE BANK MUTUI S.P.A. - MILANO

Sottoscrizione dell'intero aumento di capitale da euro 32.500.000 effettuato mediante aumento del valore nominale unitario della azioni da euro 162,50 a euro 240.

+15.500.000 (*)

KEY CLIENT CARDS & SOLUTIONS S.P.A. - MILANO

Sottoscrizione dell'intero aumento di capitale sociale di KEY CLIENT Cards & Solutions S.p.A. da euro 600.000, a euro 6.088.000, avvenuto con emissione di 5.488.000 azioni da nominale euro 1 cadauna, liberato mediante conferimento di ramo aziendale.
Cessione all'Istituto Centrale delle Banche Popolati Italiane S.p.A. (ICBPI) del 49% della partecipazione, pari a n. 2.983.120 azioni, per un controvalore di euro 25.104.502 (***). Detratto il valore di carico, pari a euro 2.983.120, e l'importo di euro 1.507 (**) a titolo di rimborso del 50% della tassa di trasferimento sui contratti di borsa assolta dall'acquirente, la cessione ha comportato un utile di negoziazione pari ad euro 22.119.875 (**), confluito a conto economico nella voce "Utile delle partecipazioni".
Per effetto di quanto sopra la partecipazione della banca in KEY CLIENT Cards & Solutions S.p.A. al 31 dicembre 2006 è costituita da complessive n. 3.104.880 azioni rappresentanti il 51% del capitale sociale ed è iscritta in bilancio per euro 3.104.880.
A seguito degli accordi di cessione stipulati con Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. (ICBPI), che vedranno la banca cedere all'inizio del 2007 n. 2.496.080 azioni, corrispondenti al 41% del capitale sociale della società, trasferimento da voce "Partecipazioni" a voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" del controvalore di carico di euro 2.496.080.

+5.488.000 (*)
- 2.983.120
- 2.496.080 (****)

HELP PHONE S.R.L. - SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD)

Conferimento alla società KEY CLIENT Cards & Solutions S.p.A., nell'ambito della cessione di ramo d'azienda sopra richiamata, della quota di controllo dell'80% del capitale sociale di Help Phone S.r.l. detenuto dalla banca, per un controvalore di euro 495.798,62, pari al valore di carico.

- 495.799 (****)

RREEF ALTERNATIVE INVESTMENTS SGR S.P.A. - MILANO

Sottoscrizione e versamento in sede di costituzione dell'intero capitale sociale di euro 1.600.000 della RREEF Alternative Investments SGR S.p.A. contro assegnazione di n. 1.600.000 azioni da nominali euro 1 cadauna.

+1.600.000 (*)

RREEF OPPORTUNITIES MANAGEMENT S.R.L. - MILANO

Acquisto della quota totalitaria della società RREEF Opportinities Management S.r.l. per un controvalore di euro 3.000.000. Il prezzo di acquisto è stato definito con la società cedente, WEPLA Beteiligungs GmbH, interamente posseduta da Deutsche Bank AG, sulla base di una due diligence espletata da un valutatore indipendente.

+3.000.000 (*)

ALTRI EVENTI

RREEF FONDIMMOBILIARI SGR S.P.A.

Con decorrenza 20 marzo 2006 ha avuto efficacia il cambio di denominazione della società da Deutsche Bank Fondimmobiliari SGR S.p.A. in RREEF Fondimmobiliari SGR S.p.A..

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

Non si segnalano alla data impegni verso le società controllate per dotazione di capitale.

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Fattispecie non presente alla data del presente bilancio.

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Fattispecie non presente alla data del presente bilancio.

SEZIONE 11 // Attività materiali - Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 2006	Totale 2005
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	**198.242**	**191.285**
a) terreni	45.484	46.633
b) fabbricati	107.850	102.559
c) mobili	9.312	11.271
d) impianti elettronici	1.833	1.492
e) altre	33.763	29.330
1.2 acquisite in locazione finanziaria	**122.732**	**124.475**
a) terreni	71.804	71.804
b) fabbricati	50.928	52.671
c) mobili	-	
d) impianti elettronici	-	
e) altre	-	
Totale A	**320.974**	**315.760**
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	63	230
a) terreni	52	217
b) fabbricati	11	13
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	**63**	**230**
Totale (A+B)	**321.037**	**315.990**

11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

Fattispecie non presente alla data del presente bilancio.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	**118.437**	**245.386**	**52.878**	**13.182**	**190.938**	**620.821**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(90.156)	(41.607)	(11.690)	(161.608)	(305.061)
A.2 Esistenze iniziali nette	**118.437**	**155.230**	**11.271**	**1.492**	**29.330**	**315.760**
B. Aumenti:	**369**	**14.449**	**2.437**	**1.841**	**12.090**	**31.186**
B.1 Acquisti	-	1.524	2.437	1.841	5.923	11.725
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	10.973	-	-	6.148	17.121
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	369	1.952	-	-	19	2.340
C. Diminuzioni:	**(1.518)**	**(10.901)**	**(4.396)**	**(1.500)**	**(7.657)**	**(25.972)**
C.1 Vendite	(1.518)	(3.544)	(1.457)	-	(329)	(6.848)
C.2 Ammortamenti	-	(7.357)	(2.935)	(1.500)	(7.069)	(18.861)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	(4)	-	(259)	(263)
D. Rimanenze finali	**117.288**	**158.778**	**9.312**	**1.833**	**33.763**	**320.974**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(96.027)	(42.198)	(13.125)	(162.625)	(313.975)
D.2 Rimanenze finali lorde	**117.288**	**254.805**	**51.510**	**14.958**	**196.388**	**634.949**
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	terreni	fabbricati
A. Esistenze iniziali	**217**	**13**
B. Aumenti	**40**	**20**
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	40	20
C. Diminuzioni	**(205)**	**(22)**
C.1 Vendite	(205)	(20)
C.2 Ammortamenti	-	(2)
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	**52**	**11**
E. Valutazione al fair value	-	-

Per le varie categorie si riporta di seguito la vita utile considerata ai fini della determinazione dell'ammortamento.

Categoria	vita utile (in anni)
Terreni	indefinita
Fabbricati	33
Fabbricati a scopo di investimento	33
Mobili e arredi	5-6
Impianti	5-11
Impianti elettronici	3
Opere d'arte	indefinita

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Gli impegni per acquisto di attività materiali ammontano a complessivi Euro 5.608 mila, così dettagliati:	
- fabbricati	856
- mobili	927
- impianti elettronici	597
- altre	3.228

SEZIONE 12 // Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 2006		Totale 2005	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento:	X		X	
A.2 Altre attività immateriali				
A.2.1 Attività valutate al costo:				
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	31	-
b) Altre attività	6.733	-	5.705	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	6.733	-	5.736	-

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Lim.	Illim.	Lim.	Illim.	
A. Esistenze iniziali lorde	-	102.972	-	74.855	-	177.827
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(102.941)	-	(69.150)	-	(172.092)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	31	-	5.705	-	5.736
B. Aumenti	-	-	-	6.752	-	6.752
B.1 Acquisti	-	-	-	6.752	-	6.752
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	(31)	-	(5.724)	-	(5.755)
C.1 Vendite	-	-	-	(245)	-	(245)
C.2 Rettifiche di valore	-	(31)	-	(1.190)	-	(1.221)
- Ammortamenti	X	(31)	-	(1.190)	-	(1.221)
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	(4.289)	-	(4.289)
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	6.733	-	6.733
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	(93.424)	-	(64.141)	-	(157.565)
E. Rimanenze finali lorde	-	93.424	-	70.874	-	164.298
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda
Lim.: a durata limitata
Illim.: a durata illimitata

12.3 Altre informazioni

Gli impegni per acquisto di attività immateriali, riferite a software, ammontano a complessivi Euro 1.104 mila. Al 31 dicembre la rimanenza delle immobilizzazioni immateriali è costituita esclusivamente da software, la cui vita utile è stata definita in 3 anni.

SEZIONE 13 // Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	Totale 2006	Totale 2005
Accantonamento oneri per dipendenti	17.996	21.104
Svalutazione crediti eccedenti	18.888	30.039
Accantonamenti a fondi per rischi e oneri	20.565	21.316
Crediti acquisiti da società del gruppo consolidate fiscalmente	3.291	2.013
Costi deducibili in esercizi successivi	4.136	5.187
Valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	1.109	7.225
Valutazione passività finanziarie	-	972
Altre poste di bilancio	96	424
Totale	**66.081**	**88.280**

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	Totale 2006	Totale 2005
Plusvalenze da cessione immobili	2.277	3.028
Valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	1.895	295
Storno fondo ammortamento terreni	9.822	10.020
Ammortamento cespiti	1.730	-
Canoni contratti di leasing	15.082	12.996
Valutazione attività finanziarie	62	9.556
Valutazione passività finanziarie	324	24.998
Altre poste di bilancio	61	271
Totale	**31.253**	**61.164**

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 2006	Totale 2005
1. Importo iniziale	**81.055**	**66.475**
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	23.250	44.638
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	23.250	44.638
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	2.459	-
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(40.357)	(30.058)
a) rigiri	(40.357)	(30.058)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(1.435)	-
4. Importo finale	**64.972**	**81.055**

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 2006	Totale 2005
1. Importo iniziale	**60.869**	**46.492**
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	4.715	24.379
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	4.715	24.379
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	61	-
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(36.287)	(10.002)
a) rigiri	(36.287)	(10.002)
b) mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**29.358**	**60.869**

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 2006	Totale 2005
1. Importo iniziale	**7.225**	**-**
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.109	7.225
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1.109	7.225
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(7.225)	-
a) rigiri	(7.225)	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**1.109**	**7.225**

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 2006	Totale 2005
1. Importo iniziale	**295**	**-**
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.679	295
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1.679	295
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(79)	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	(79)	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**1.895**	**295**

13.7 Altre informazioni

Non si rilevano informazioni ulteriori da fornire.

SEZIONE 14 // Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo

14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	Totale 2006	Totale 2005
A. Singole attività		
A.1 Partecipazioni	2.496	-
A.2 Attività materiali	-	-
A.3 Attività immateriali	-	-
A.4 Altre attività non correnti	-	-
Totale A	**2.496**	**-**
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
B.5 Crediti verso banche	-	-
B.6 Crediti verso clientela	-	-
B.7 Partecipazioni	-	-
B.8 Attività materiali	-	-
B.9 Attività immateriali	-	-
B.10 Altre attività	-	-
Totale B	**-**	**-**
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
Totale C	**-**	**-**
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
D.1 Debiti verso banche	-	-
D.2 Debiti verso clientela	-	-
D.3 Titoli in circolazione	-	-
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
D.6 Fondi	-	-
D.7 Altre passività	-	-
Totale D	**-**	**-**

14.2 Altre informazioni

Nella voce 140 dell'attivo dello stato patrimoniale è riportato il valore della quota di partecipazione detenuta in KEY CLIENT Cards & Solutions S.p.A. che, in attuazione dell'avviato processo di trasferimento di ramo d'azienda, denominato "Bacchus", sarà ceduta all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane nei primi mesi del prossimo esercizio.

14.3 Informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto

Fattispecie non presente alla data del presente bilancio.

SEZIONE 15 // Altre attività - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

	Totale 2006	Totale 2005
- Rettifiche per partite illiquide relative al portafoglio (SBF e DI)	103.359	181.769
- Depositi cauzionali	61.928	75.836
- Altre partite	24.458	29.429
- Disposizioni varie in essere da eseguire nei confronti della clientela e/o banche corrispondenti	1.941	10.809
- Ratei attivi non ricondotti a voce propria	6.664	5.289
- Risconti attivi	3.474	4.422
- Partite relative a commissioni da incassare	10.610	4.142
- Costi in attesa d'imputazione	1.028	3.036
- Partite viaggianti tra filiali non attribuite ai conti di pertinenza	4.161	2.706
- Crediti d'imposta verso Erario - anticipo imposta T.F.R.	741	1.674
- Crediti per consolidato fiscale	6.474	5.394
Totale	**224.838**	**324.506**

PASSIVO

SEZIONE 1 // Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2006	Totale 2005
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche		
2.1 Conti correnti e depositi liberi	1.913.047	439.445
2.2 Depositi vincolati	7.840.662	4.376.178
2.3 Finanziamenti	47	174
2.3.1 locazione finanziaria	-	-
2.3.2 altri	47	174
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	1.388
2.5.1 pronti contro termine passivi	-	1.388
2.5.2 altre	-	-
2.6 Altri debiti	202.816	172.545
Totale	**9.956.572**	**4.989.730**
Fair value	**9.926.119**	**4.989.366**

La significativa crescita dei debiti verso banche è principalmente correlata alla modifica della struttura di copertura del rischio di tasso, maggiormente orientata all'utilizzo di prodotti tradizionali, quali depositi interbancari, piuttosto che a strumenti derivati.

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

Fattispecie non presente alla data del presente bilancio.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

Fattispecie non presente alla data del presente bilancio.

1.4 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti oggetto di copertura specifica

Fattispecie non presente alla data del presente bilancio.

1.5 Debiti per locazione finanziaria

Fattispecie non presente alla data del presente bilancio.

SEZIONE 2 // Debiti verso clientela Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni /Valori	Totale 2006	Totale 2005
1. Conti correnti e depositi liberi	7.496.641	6.449.937
2. Depositi vincolati	1.107.846	1.034.316
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	-
4. Finanziamenti	78.826	85.654
4.1 locazione finanziaria	78.826	85.654
4.2 altri	-	-
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	560.185	441.039
6.1 pronti contro termine passivi	560.185	441.039
6.2 altri	-	-
7. Altri debiti	192.482	130.455
Totale	**9.435.980**	**8.141.401**
Fair value	**9.435.980**	**8.141.401**

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

Fattispecie non presente alla data del presente bilancio.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

Fattispecie non presente alla data del presente bilancio.

2.4 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti oggetto di copertura specifica

Fattispecie non presente alla data del presente bilancio.

Alla data del presente bilancio sono in essere due contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto immobili utilizzati dalla banca, entrambi a tasso indicizzato, che presentano le seguenti caratteristiche:

2.5 Debiti per locazione finanziaria

	Contratto 1: locatario Deutsche Bank S.p.A.	Contratto 2: locatario Deutsche Bank S.p.A.	Importo totale
Valore contabile netto dell'immobile in locazione (terreno + fabbricato)	29.518	93.214	122.732
Pagamenti minimi futuri attesi	17.385	85.832	103.217
Pagamenti minimi futuri attesi - valore attuale netto	13.410	65.416	78.826
La ripartizione dei pagamenti futuri attesi è la seguente:			
dovuti entro un anno	17.385	8.589	25.974
dovuti tra uno e cinque anni	-	34.355	34.355
dovuti oltre i cinque anni	-	42.888	42.888
Totale	**17.385**	**85.832**	**103.217**
La ripartizione dei pagamenti futuri attesi in valore attuale è la seguente:			
dovuti entro un anno	13.410	5.465	18.875
dovuti tra uno e cinque anni	-	23.986	23.986
dovuti oltre i cinque anni	-	35.965	35.965
Totale	**13.410**	**65.416**	**78.826**

Legenda

Contratto 1 Stabile di Milano - Via S. Sofia

Contratto 2 Stabile di Milano - Polo Unico Bicocca

Per gli immobili di cui sopra non sono in essere contratti di sub-locazione.

Non esistono alla data del presente bilancio operazioni di vendita e di retrolocazione finanziaria che implichino il differimento della plusvalenza realizzata.

SEZIONE 3 // Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	Totale 2006		Totale 2005	
	VB	FV	VB	FV
A. Titoli quotati				
1. Obbligazioni				
1.1 strutturate	-	-	-	-
2.1 altre	-	-	-	-
2. Altri titoli				
2.1 strutturate	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-
B. Titoli non quotati				
1. Obbligazioni				
1.1 strutturate	1.046.304	1.049.554	1.413.606	1.411.986
2.1 altre	1.120.723	1.113.137	1.354.056	1.346.752
2. Altri titoli				
2.1 strutturate	-	-	-	-
2.2 altri	358.112	358.639	371.247	371.617
Totale	**2.525.139**	**2.521.330**	**3.138.909**	**3.130.355**

Legenda: VB = valore di bilancio FV = fair value

Il valore di fair value delle opzioni a favore dei sottoscrittori sul rendimento a scadenza, non incluso nel valore di fair value dei titoli strutturati che le ospitano, ammonta a Euro 56.499 mila.
Tali opzioni comportano un'indicizzazione dei pagamenti effettuati dall'emittente al rimborso dei prestiti, se i parametri di riferimento scelti (variazione degli indici) sono superiori al rendimento minimo garantito; si tratta, generalmente, di indici legati all'andamento dei mercati borsistici, di panieri di titoli azionari e/o di fondi comuni.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Denominazione:	Prestito subordinato Low Tier II DB Spa 2003-2008 Welcome
Prezzo di emissione:	97,50
Valuta di denominazione:	euro
Emissione del prestito:	22 aprile 2003
Scadenza del prestito:	22 aprile 2008
Tasso interesse:	In data 22 aprile 2004 pagamento di una cedola fissa pari all' 1,50% del valore nominale. In data 22 aprile 2008 pagamento di un'ulteriore cedola variabile legata al tasso d'inflazione dei Paesi UE, maggiorata di un 2% fisso garantito.
Saldo contabile:	95.692 mila Euro

Il prestito non è soggetto a clausola di rimborso anticipato né a condizioni che consentano la conversione in capitale o in altro tipo di passività.
In particolare il contratto prevede che:

- il rimborso anticipato possa avvenire solo su iniziativa della banca e previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza;
- in caso di liquidazione della banca, il debito sia rimborsato solo dopo che siano stati liquidati tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni /Valori	Totale 2006	Totale 2005
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value	1.923.280	2.445.097
a) rischio di tasso di interesse	1.923.280	2.445.097
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
Totale	**1.923.280**	**2.445.097**

Titoli in circolazione: variazioni annue

	Titoli in circolazione
A. Esistenze iniziali	**3.138.909**
B. Aumenti	
B1. Emissioni	4.097.031
B2. Vendite	-
B3. Variazioni positive di fair value	10.450
B4. Altre variazioni	518
C. Diminuzioni	
C1. Acquisti	(180.195)
C2. Rimborsi	(4.478.734)
C3. Variazioni negative di fair value	(51.155)
C4. Altre variazioni	(11.685)
D. Rimanenze finali	**2.525.139**

SEZIONE 4 // Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2006				Totale 2005			
	VN	FV quotati	FV non quotati	FV*	VN	FV quotati	FV non quotati	FV*
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	X	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturate	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	X	-	-	-	X
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati								
1.Derivati finanziari		-	229.275			-	226.539	
1.1 Di negoziazione	X	-	229.275	X	X	-	226.539	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	X	X	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	X	X	-	-	X
2.Derivati creditizi		-	-			-	-	
2.1 Di negoziazione	X	-	-	X	X	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	X	X	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	X	X	-	-	X
Totale B		-	229.275			-	226.539	
Totale (A+B)		-	229.275			-	226.539	

Legenda
FV = fair value
FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.
VN = valore nominale o nozionale.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Fattispecie non presente alla data del presente bilancio.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Fattispecie non presente alla data del presente bilancio.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/ Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 2006	Totale 2005
A) Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	**40**
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	40
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	40
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	**40**
B) Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari:	**139.111**	**21.651**	**68.513**	-	-	**229.275**	**226.499**
con scambio di capitale	-	8.674	-	-	-	8.674	11.883
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	8.674	-	-	-	8.674	11.883
senza scambio di capitale	139.111	12.977	68.513	-	-	220.601	214.616
- opzioni emesse	-	12.977	68.513	-	-	81.490	77.210
- altri derivati	139.111	-	-	-	-	139.111	137.406
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	**139.111**	**21.651**	**68.513**	-	-	**229.275**	**226.499**
Totale (A+B)	**139.111**	**21.651**	**68.513**	-	-	**229.275**	**226.539**

4.5 Passività finanziarie per cassa (esclusi scoperti tecnici) di negoziazione: variazioni annue

Fattispecie non presente alla data del presente bilancio.

SEZIONE 5 // Passività finanziarie valutate al fair value - Voce 50

Alla data del 31 dicembre 2006 non sono presenti passività finanziarie valutate al fair value.

SEZIONE 6 // Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/ Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 2006
A) Derivati quotati						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-		-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati						
1) Derivati finanziari:	99.591	-	-	-	-	99.591
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	99.591	-	-	-	-	99.591
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	99.591	-	-	-	-	99.591
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	**99.591**	-	-	-	-	**99.591**
Totale (A+B)2006	**99.591**	-	-	-	-	**99.591**
Totale (A+B) 2005	**40.046**	-	-	-	-	**40.046**

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	99.591	-	-	-	-	X	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
Totale passività	**99.591**	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 7 // Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70

Alla data del 31 dicembre 2006 non sono presenti passività finanziarie oggetto di copertura generica.

SEZIONE 8 // Passività fiscali - Voce 80

Si veda sezione 13 dell'attivo.

SEZIONE 9 // Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione - Voce 90

Alla data del 31 dicembre 2006 non sono presenti passività associate a gruppi di attività in via di dismissione.

SEZIONE 10 // Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	Totale 2006	Totale 2005
- Accantonamenti di spese in attesa di fatture dai fornitori	33.771	42.292
- Somme a disposizione clientela-banche per operazioni in attesa di esecuzione	265	6.176
- Accantonamenti a fronte spese per il personale	62.763	58.606
- Bonifici in lavorazione	18.499	4.437
- Imposte diverse da versare all'Erario per conto della clientela	21.363	20.334
- Debiti verso fornitori	10.316	3.380
- Svalutazioni per deterioramento delle garanzie rilasciate (fondo rischi impegni di firma)	1.457	2.951
- Debiti per progetti di ristrutturazione aziendale 2002 e 2005	6.921	20.216
- Ratei passivi non ricondotti a voce propria	18.465	6.930
- Risconti passivi	6.544	2.539
- Partite in lavorazione relative a operazioni in valuta	12.768	19.544
- Margine di variazione/garanzia operazioni futures	49.109	80.189
- Altre partite	45.686	53.098
Totale	**287.927**	**320.692**

SEZIONE 11 // Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 2006	Totale 2005
A. Esistenze iniziali	**45.550**	**43.616**
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	8.356	5.844
B.2 Altre variazioni in aumento	1.331	1.705
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	(10.666)	(5.615)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(6.417)	-
D. Rimanenze finali	**38.154**	**45.550**

Gli importi registrati quali altre variazioni si riferiscono al traferimento di personale avvenuto a seguito delle operazioni di cessione di ramo d'azienda e di razionalizzazione realizzate nell'anno a livello di Gruppo in Italia.

11.2 Altre informazioni

L'importo dell'accantonamento al Fondo di trattamento di fine rapporto del personale determinato in base all'art. 2120 del C.C. ammonta a		Euro 39.692 mila
Il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto del personale è considerato un fondo a prestazione definita e come tale oggetto di valutazione attuariale. Le principali ipotesi attuariali adottate nell'ambito della valutazione del fondo in oggetto sono le seguenti:	tasso di sconto	4,6% annuo
	tasso di crescita dei salari	2,5% annuo
	incremento del costo della vita	1,7% annuo
Sono state utilizzate le tabelle RG 48 edite dalla Ragioneria Generale dello Stato.		

SEZIONE 12 // Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	Totale 2006	Totale 2005
1. Fondi di quiescenza aziendali	13.371	14.009
2. Altri fondi per rischi ed oneri	62.318	61.401
2.1 controversie legali	44.331	41.442
2.2 oneri per il personale	11.119	9.940
2.3 altri	6.868	10.019
Totale	**75.689**	**75.410**

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	**14.009**	**61.401**	**75.410**
B. Aumenti			
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	7.321	7.321
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	534	355	889
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	1.190	1.190
C. Diminuzioni			
C.1 Utilizzo nell'esercizio	(1.019)	(2.775)	(3.794)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	(956)	(956)
C.3 Altre variazioni	(153)	(4.218)	(4.371)
C.3.1 Rilascio fondo eccedente	-	(3.316)	(3.316)
C.3.2 Altre variazioni	(153)	(902)	(1.055)
D. Rimanenze finali	**13.371**	**62.318**	**75.689**

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

I fondi di quiescenza includono un fondo a prestazione definita, per euro 13.371 mila, che si riferisce al personale direttivo dell'incorporata Banca Popolare di Lecco ed è stato costituito con accordi stipulati il 25 luglio 1985 e il 21 gennaio 1988 con la delegazione sindacale del personale direttivo. Si tratta di un fondo senza personalità giuridica ed è integrativo del trattamento INPS.
Il Patrimonio del Fondo è investito nellle attività della Banca. A seguito dell'attuazione degli accordi di fusione del 25 ottobre 1994 che prevedevano l'unificazione della previdenza integrativa aziendale, sono state trasferite tutte le posizoni del personale attivo al Fondo Pensioni Deutsche Bank S.p.A.. Pertanto il suddetto fondo è attualmente finalizzato a garantire le prestazioni al solo personale in quiescenza.

Le principali ipotesi attuariali adottate nell'ambito della valutazione del fondo in oggetto sono le seguenti:

tasso di sconto	4,6% annuo
tasso di incremento delle prestazioni	1,445% annuo
incremento del costo della vita	1,7% annuo

Sono state utilizzate le tabelle RG 48 edite dalla Ragioneria Generale dello Stato incrementate del 20 %.

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Gli altri fondi sono costituiti da:

- controversie legali: il fondo è costituito per fronteggiare perdite derivanti da revocatorie fallimentari, per euro 29.677 mila e da cause passive, per euro 14.654 mila. Per quanto riguarda la posizione Parmalat non si segnalano variazioni rispetto al precedente anno.
  Secondo le previsioni dello IAS 37, gli accantonamenti riferiti alle controversie legali sono stati oggetto di attualizzazione. Per queste pratiche, infatti, è stato possibile stimare, in base all'esperienza maturata dal nostro ufficio legale, la loro data futura di definizione.
- oneri per il personale: il fondo comprende gli oneri per premi di anzianità e fedeltà, nonché gli oneri legati alla copertura sanitaria riconosciuta a dipendenti non più in servizio. I valori sono stati determinati in base a valutazione attuariale utilizzando le seguenti principali ipotesi:

tasso di sconto	4,6 % annuo
incremento del costo della vita	1,7 % annuo

  Sono state utilizzate le tabelle RG 48 edite dalla Ragioneria Generale dello Stato, incrementate del 20 % per le le prestazioni riferite alla polizza sanitaria.
- altri fondi: si tratta di accantonamenti residuali a presidio di probabili oneri futuri.

Non si segnalano rimborsi attesi registrati in bilancio come attività

SEZIONE 13 // Azioni rimborsabili - Voce 140

Alla data del 31 dicembre 2006 non risultano emesse azioni con clausola di diritto di rimborso.

SEZIONE 14 // Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 2006	Importo 2005
1. Capitale	310.660	310.660
2. Sovrapprezzi di emissione	86.802	86.802
3. Riserve	650.049	618.461
4. (Azioni proprie)	(3.516)	(3.516)
5. Riserve da valutazione	(6.870)	(5.209)
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile d'esercizio	152.261	166.826
Totale	**1.189.386**	**1.174.024**

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il Capitale sociale della Banca ammonta a Euro 310.660 mila ed è composto da numero 120.410.797 azioni ordinarie da nominali Euro 2,58 cadauna, di cui numero 6.765.336 possedute dalla Banca, pari al 5,62% e numero 65.139 azioni di spettanza degli azionisti che non hanno provveduto finora al ritiro dei titoli rivenienti da operazioni di aumento di capitale gratuito.
In riferimento alle 6.765.336 azioni proprie possedute dalla Banca si segnala un valore di carico di Euro 3.516 mila, pari ad un valore unitario medio di carico di Euro 0,52.
La percentuale di possesso, pari al 5,62% del capitale della Banca, è contenuta entro i limiti stabiliti dall'ultimo comma dell'art. 2357 C.C..
Il valore nominale complessivo è di Euro 17.455 mila.
Il valore iscritto a deduzione della voce 190 del passivo di stato patrimoniale corrisponde, a norma dell'art. 2357 Ter C.C., all'apposita riserva risultante inclusa nella voce 160 dal passivo "riserve".

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**120.410.797**	**-**
- interamente liberate	120.410.797	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(6.765.336)	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	**113.645.461**	**-**
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**113.645.461**	**-**
D.1 Azioni proprie (+)	6.765.336	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	120.410.797	-
- interamente liberate	120.410.797	-
- non interamente liberate	-	-

14.4 Capitale: altre informazioni

Non si prevedono nell'immediato operazioni sul capitale sociale della Banca.

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

La composizione della voce 160 riserve è così dettagliabile:	
- riserva legale	62.132
- riserva per azioni o quote proprie	3.516
- riserve statutarie	64.545
- altre riserve di utili	439.830
- riserva di prima applicazione dei principi IAS / IFRS	80.026
Totale voce 160 "riserve"	**650.049**

14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Fattispecie non presente alla data del presente bilancio.

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	Totale 2006	Totale 2005
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(6.870)	(5.209)
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	-	-
Totale	**(6.870)**	**(5.209)**

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali rivalutazione
A. Esistenze iniziali	**(5.209)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Aumenti								
B1. Incrementi di fair value	4.714	-	-	-	-	-	-	X
B2. Altre variazioni	38	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni								
C1. Riduzioni di fair value	(1.808)	-	-	-	-	-	-	X
C2. Altre variazioni	(4.605)	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	**(6.870)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/valori	Totale 2006		Totale 2005	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	74	(99)	20	(89)
2. Titoli di capitale	6.511	-	6.456	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	(13.356)	-	(11.596)
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	**6.585**	**(13.455)**	**6.476**	**(11.685)**

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	**(69)**	**6.456**	**(11.596)**	**-**
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di fair value	74	4.640	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	38	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di fair value	48	-	1.760	-
3.2 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	20	4.585	-	-
3.3 Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	**(25)**	**6.511**	**(13.356)**	**-**

Nella tabella che segue si forniscono i dettagli relativi alla composizione delle voci di patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità.
Nel calcolo della quota distribuibile delle riserve disponibili, si è tenuto anche conto del vincolo rappresentato dal livello minimo del patrimonio netto di vigilanza, con riferimento agli aggregati patrimoniali in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Composizione del patrimonio netto

in migliaia di euro

Voci componenti il patrimonio netto	Importo totale	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Di cui distribuibile della quota disponibile	Totale degli utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi	
					per copertura di perdite	per altri motivi
Capitale	**310.660**					
Riserve di capitale	**86.802**		**86.802**	**-**	**-**	**-**
Riserva da sovrapprezzo azioni	86.802	A, B, C	86.802	-	-	-
Riserve di utili	**650.049**		**584.312**	**45.086**	**-**	**-**
Riserva legale	62.132	B	-	-		
Riserva statutaria	64.545	A, B, C	64.545	-	-	-
Riserva straordinaria	350.346	A, B, C	350.346	-	-	-
Riserva ex L. 489/93	37.214	B	37.214	-	-	-
Utili investiti nell'acquisto di azioni proprie	3.516	-	-			
Riserva ex art. 2349 C.C.	89	-	-	-		
Fondo plusvalenze reinvestite L. 169/83	8.492	A, B, C	8.492	-	-	-
Riserva art. 13 c. 6 D.Lgs. 124/93	1.626	B	1.626	-	-	-
Riserva da prima applicazione IAS	80.026	A, B, C	80.026	3.023		
Utili da riportare a nuovo	42.063	A, B, C	42.063	42.063	-	-
Totale complessivo	**1.047.511**		**671.114**	**45.086**	**-**	**-**
Totale quota non distribuibile				**626.028**		
Altre voci del patrimonio netto	**141.875**					
Riserva da valutazione titoli disponibili per la vendita	(6.870)					
Azioni proprie riacquistate	(3.516)					
Utile di esercizio	152.261					
Totale patrimonio netto	**1.189.386**					

Possibilità di utilizzazione:
A: per aumento di capitale
B: per copertura di perdite
C: per distribuzione ai soci

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Importo 2006	Importo 2005
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche	16.950	65.558
b) Clientela	174.949	196.443
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche	382.880	272.129
b) Clientela	692.331	398.740
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo	66.220	42.265
ii) a utilizzo incerto	196.222	156.061
b) Clientela		
i) a utilizzo certo	78.457	94.336
ii) a utilizzo incerto	906.847	1.122.610
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	14.980	14.026
Totale	**2.529.836**	**2.362.168**

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	2006	2005
1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	50.000
2 - Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3 - Attività finanziarie disponibili per la vendita	50.322	-
4 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5 - Crediti verso banche	-	-
6 - Crediti verso clientela	-	-
7 - Attività materiali	-	-
Totale	**50.322**	**50.000**

3. Informazioni sul leasing operativo

I contratti di affitto in essere a fine esercizio, sulla base delle rispettive durate, presentano il seguente flusso atteso di pagamenti:	
entro un anno	11.460
tra uno e cinque anni	27.919
oltre i cinque anni	2.490
Totale pagamenti attesi	**41.869**

Nel corso dell'esercizio sono stati pagati affitti passivi per complessivi 16,9 milioni di Euro.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importi
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	
a) Acquisti	529.885
1. regolati	527.064
2. non regolati	2.821
b) Vendite	1.571.125
1. regolate	1.568.982
2. non regolate	2.143
2. Gestioni patrimoniali	
a) individuali	1.563.859
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-
1. titoli emessi dalla società che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	27.723.662
1. titoli emessi dalla società che redige il bilancio	2.278.532
2. altri titoli	25.445.130
c) titoli di terzi depositati presso terzi	26.176.523
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.197.118
4. Altre operazioni	
Offerta alla clientela di servizi di GPM prestati da terzi	338.908

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

SEZIONE 1 // Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 2006	Totale 2005
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	716	-	-	-	716	12.232
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.467	-	-	-	1.467	113
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	234.934	-	-	234.934	129.635
5. Crediti verso clientela	-	704.505	4.145	-	708.650	541.145
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	X	-	-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
9. Altre attività	X	X	X	115	115	115
Totale	**2.183**	**939.439**	**4.145**	**115**	945.882	683.240

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

La tabella non viene compilata in quanto il saldo dei differenziali relativi alle operazioni di copertura ha saldo negativo.
Si veda tabella 1.5

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni:

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	**23.617**
1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria	**-**

Fattispecie non presente alla data del presente bilancio.

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione	**-**

Fattispecie non presente alla data del presente bilancio.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 2006	Totale 2005
1. Debiti verso banche	(278.090)	X	-	(278.090)	(86.574)
2. Debiti verso clientela	(101.369)	X	-	(101.369)	(63.664)
3. Titoli in circolazione	X	(59.852)		(59.852)	(71.533)
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	-	-	(11.534)	(11.534)	(9.983)
7. Altre passività	X	X	-	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	(530)	(530)	(1.445)
Totale	**(379.459)**	**(59.852)**	**(12.064)**	(451.375)	(233.199)

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	Totale 2006	Totale 2005
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A.1 Copertura specifica del fair value di attività	-	-
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	53.523	216.716
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
A.4 Copertura dei flussi finanziari di attività	-	-
A.5 Copertura dei flussi finanziari di passività	-	-
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
Totale differenziali positivi (A)	**53.523**	**216.716**
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B.1 Copertura specifica del fair value di attività	-	-
B.2 Copertura specifica del fair value di passività	(54.053)	(218.161)
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
B.4 Copertura dei flussi finanziari di attività	-	-
B.5 Copertura dei flussi finanziari di passività	-	-
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
Totale differenziali negativi (B)	**(54.053)**	**(218.161)**
C. Saldo (A-B)	**(530)**	**(1.445)**

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni:

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta	**(21.705)**
1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria	**(2.970)**

1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

Fattispecie non presente alla data del presente bilancio.

SEZIONE 2 // Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Settori	Totale 2006	Totale 2005
a) garanzie rilasciate	5.354	5.001
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	187.883	171.390
1. negoziazione di strumenti finanziari	2.079	1.340
2. negoziazione di valute	4.990	6.322
3. gestioni patrimoniali	10.246	8.099
3.1. individuali	10.246	8.099
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	4.049	5.034
5. banca depositaria	-	4.599
6. collocamento di titoli	94.459	90.821
7. raccolta ordini	7.733	6.609
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	64.327	48.566
9.1. gestioni patrimoniali	5.786	8.343
9.1.1. individuali	5.786	8.343
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	58.008	39.840
9.3. altri prodotti	533	383
d) servizi di incasso e pagamento	30.608	30.945
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	741	453
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) altri servizi	161.167	146.695
- finanziamenti a clientela e c/c	74.051	73.185
- rapporti con istituzioni creditizie	139	200
- cassette di sicurezza	791	795
- carte di credito	57.797	50.434
- altri	28.389	22.081
Totale	**385.753**	**354.484**

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 2006	Totale 2005
a) presso propri sportelli:	**167.872**	**146.479**
1. gestioni patrimoniali	10.246	8.099
2. collocamento di titoli	93.367	89.938
3. servizi e prodotti di terzi	64.259	48.442
b) offerta fuori sede:	**999**	**1.007**
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	931	883
3. servizi e prodotti di terzi	68	124
c) altri canali distributivi:	**161**	**-**
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	161	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Settori	Totale 2006	Totale 2005
a) garanzie ricevute	(78.741)	(49.977)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(4.832)	(4.929)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(2.348)	(2.250)
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali:	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(1.978)	(2.055)
5. collocamento di strumenti finanziari	(506)	(624)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(9.814)	(11.167)
e) altri servizi	(31.476)	(32.772)
- carte di credito	(23.639)	(17.890)
- rapporti con istituzioni creditizie	(1.109)	(1.187)
- altri	(6.728)	(13.695)
Totale	**(124.863)**	**(98.845)**

SEZIONE 3 // Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 2006		Totale 2005	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	302	5.049	4.743	5.049
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	14.255	X	21.402	X
Totale	**14.557**	**5.049**	**26.145**	**5.049**

Si riporta di seguito il dettaglio dei dividendi incassati da partecipazioni:

Deutsche Bank Mutui S.p.A.	6.400
Fiduciaria Sant'Andrea S.r.l.	200
Deutsche Asset Mangement Italy S.p.A.	5.715
New Prestitempo S.p.A.	300
RREEF Fondimmobiliari SGR S.p.A.	1.640
Totale	**14.255**

Tra i proventi da quote di O.I.C.R. sono ricompresi Euro 5.044 mila incassati dal fondo immobiliare Piramide Globale gestito da RREEF Fondimmobiliari SGR S.p.A.

SEZIONE 4 // Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	**13**	**4.794**	**(218)**	**(429)**	**4.160**
1.1 Titoli di debito	-	2.742	(203)	(408)	2.131
1.2 Titoli di capitale	13	1.045	(15)	(13)	1.030
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	1.007	-	(8)	999
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**5.891**
4. Strumenti derivati	**176.251**	**488.998**	**(193.659)**	**(478.941)**	**(8.090)**
4.1 Derivati finanziari	176.251	488.998	(193.659)	(478.941)	(8.090)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	120.193	488.998	(137.742)	(478.941)	(7.492)
- Su titoli di capitale e indici azionari	56.058	-	(55.917)	-	141
- Su valute e oro	X	X	X	X	(739)
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	**176.264**	**493.792**	**(193.877)**	**(479.370)**	**1.961**

SEZIONE 5 // Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 2006	Totale 2005
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	28.209	14.087
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	64.164	13.122
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	**92.373**	**27.209**
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(74.448)	(5.600)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(23.459)	(33.789)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	**(97.907)**	**(39.389)**
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	**(5.534)**	**(12.180)**

SEZIONE 6 // Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 2006			Totale 2005		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	(1.220)	(1.220)
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.094	-	6.094	130	-	130
3.1 Titoli di debito	228	-	228	8	-	8
3.2 Titoli di capitale	5.866	-	5.866	122	-	122
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	**6.094**	**-**	**6.094**	**130**	**(1.220)**	**(1.090)**
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	5.592	(1.986)	3.606	5.473	-	5.473
Totale passività	**5.592**	**(1.986)**	**3.606**	**5.473**	**-**	**5.473**

SEZIONE 7 // Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 110

Fattispecie non presente alla data del presente bilancio.

SEZIONE 8 // Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 2006 (1)-(2)	Totale 2005
	Specifiche			Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre	Di portafoglio	A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	(1)	-	-	-	-	(1)	-
B. Crediti verso clientela	-	(107.280)	(6.187)	17.737	54.108	-	1	(41.621)	(48.758)
C. Totale	**-**	**(107.280)**	**(6.188)**	**17.737**	**54.108**	**-**	**1**	**(41.622)**	**(48.758)**

Legenda:
A= da interessi
B= altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 2006 (1)-(2)	Totale 2005
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	(15)	-	-	(15)	-
B. Titoli di capitale	-	(1.458)	X	X	(1.458)	(15)
C. Quote OICR	-	-	X	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	**-**	**(1.473)**	**-**	**-**	**(1.473)**	**(15)**

Legenda:
A= da interessi
B= altre riprese

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Sottovoce di bilancio non presente alla data del presente bilancio.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 2006 (1)-(2)	Totale 2005
	Specifiche			Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre	Di portafoglio	A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(21)	(8)	4	20	-	1.499	1.494	437
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	**-**	**(21)**	**(8)**	**4**	**20**	**-**	**1.499**	**1.494**	**437**

Legenda:
A= da interessi
B= altre riprese

SEZIONE 9 // Le spese amministrative - Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Settori	Totale 2006	Totale 2005
1) Personale dipendente	**(256.731)**	**(282.980)**
a) salari e stipendi	(174.305)	(179.165)
b) oneri sociali	(45.946)	(50.011)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(8.356)	(7.626)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	(15.542)	(15.221)
- a contribuzione definita	(15.161)	(13.946)
- a prestazione definita	(381)	(1.275)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	(250)
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	(250)
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(12.582)	(30.707)
2) Altro personale	**5.977**	**1.625**
- contratti di lavoro atipico	(1.735)	(2.289)
- personale del gruppo distaccato presso la banca	(243)	(794)
- recupero personale distaccato presso altre società del gruppo	7.955	4.708
3) Amministratori	**(2.073)**	**(1.881)**
Totale	**(252.827)**	**(283.236)**

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Personale dipendente	2006	2005
a) dirigenti	115	111
b) totale quadri direttivi	1.391	1.495
- di cui di 3° e 4° livello	667	732
c) restante personale	1.923	2.126
Totale	**3.429**	**3.732**
Altro personale	38	25
Totale complessivo	**3.467**	**3.757**

Fondo trattamento di fine rapporto: totale costi

a) costo previdenziale relativo alle prestazioni correnti	(7.854)
b) interessi passivi	(1.872)
c) rendimento atteso delle attività a servizio del piano	-
d) utili e perdite attuariali riconosciute	1.370
e) costo previdenziale relativo alle prestazioni passate	-
f) perdita (utile) di riduzioni o estinzioni	-
Totale	**(8.356)**

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

a) costo previdenziale relativo alle prestazioni correnti	-
b) interessi passivi	(534)
c) rendimento atteso delle attività a servizio del piano	-
d) utili e perdite attuariali riconosciute	153
e) costo previdenziale relativo alle prestazioni passate	-
f) perdita (utile) di riduzioni o estinzioni	-
Totale	**(381)**

Come indicato nella tabella di Nota Integrativa 12.3 dello Stato Patrimoniale - Passivo, il fondo di quiescenza a prestazione definita in essere alla data di chiusura dell'esercizio per euro 13.371 mila, si riferisce al personale direttivo dell'incorporata Banca Popolare di Lecco ed è stato costituito con accordi stipulati il 25 luglio 1985 e il 21 gennaio 1988 con la delegazione sindacale del personale direttivo. Si tratta di un fondo senza personalità giuridica ed è integrativo del trattamento INPS.
Il Patrimonio del Fondo è investito nelle attività della Banca; non ri rilevano pertanto rendimenti attesi rivenienti da attività specifiche a servizio del piano.
A seguito dell'attuazione degli accordi di fusione del 25 ottobre 1994 che prevedevano l'unificazione della previdenza integrativa aziendale, sono state trasferite tutte le posizoni del personale attivo al Fondo Pensioni Deutsche Bank S.p.A.. Pertanto il suddetto fondo è attualmente finalizzato a garantire le prestazioni al solo personale in quiescenza.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Voci/componenti	2006	2005
- buoni pasto	(3.263)	(3.653)
- assicurazioni	(3.267)	(3.235)
- rinnovo contrattuale	(2.205)	-
- altri benefici	(3.847)	(23.819)
Totale	**(12.582)**	**(30.707)**

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci/componenti	2006	2005
- spese legali e notarili	(4.320)	(4.419)
- consulenze diverse	(9.038)	(8.614)
- stampati e cancelleria	(4.147)	(4.373)
- locazione macchine elettroniche e software	(8.317)	(6.211)
- servizi resi da terzi	(101.214)	(43.712)
- postali,telegrafiche,telefoniche e telex	(25.962)	(24.334)
- pulizia locali	(4.217)	(3.904)
- vigilanza	(5.616)	(5.182)
- illuminazione e riscaldamento	(6.564)	(5.305)
- trasporto valori	(1.433)	(1.265)
- spese di manutenzione,riparazione e trasformazione	(19.868)	(27.372)
- affitto locali	(15.211)	(14.587)
- assicurazioni diverse	(3.146)	(5.223)
- inserzioni e pubblicità	(10.599)	(10.811)
- informazioni e visure	(11.303)	(8.769)
- spese viaggio	(5.728)	(5.526)
- compensi recupero crediti	(9.344)	(7.938)
- canone processing carte di credito	(5.547)	-
- spese per eventi aziendali	(2.837)	(2.993)
- abbonamenti	(389)	(383)
- sindaci	(154)	(173)
- altre	(2.497)	(8.778)
Subtotale (A)	**(257.451)**	**(199.872)**
Imposte e tasse		
- bolli corrisposti al fisco	(237)	(81)
- imposta comunale sugli immobili	(1.233)	(1.238)
- altre imposte e tasse	(1.742)	(1.752)
Subtotale (B)	**(3.212)**	**(3.071)**
Totale (A)+(B)	**(260.663)**	**(202.943)**

I servizi resi da terzi sono costituiti in prevalenza dai servizi prestati da DB Consortium e da altre società DB nel mondo a favore della banca.
Tali servizi comprendono, in particolare, le attività di Information Technology.

SEZIONE 10 // Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/componenti	2006	2005
controversie legali	(4.287)	(2.131)
altri rischi e oneri	282	(1.388)
interessi da attualizzazione - effetto tempo	(355)	(1.550)
interessi da attualizzazione - effetto tasso	956	97
Totale	**(3.404)**	**(4.972)**

SEZIONE 11 // Rettifiche di valore nette su attività materiali - Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B-C)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà				
- Ad uso funzionale	(17.117)	-	-	(17.117)
- Per investimento	(2)	-	-	(2)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
- Ad uso funzionale	(1.744)	-	-	(1.744)
- Per investimento				-
Totale	**(18.863)**	**-**	**-**	**(18.863)**

SEZIONE 12 // Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B-C)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà				
- Generate internamente dall'azienda	(31)	-	-	(31)
- Altre	(1.190)	-	-	(1.190)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale	**(1.221)**	**-**	**-**	**(1.221)**

SEZIONE 13 // Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/componenti	2006	2005
Perdite su carte di credito per truffe e irregolarità	(3.018)	(2.051)
Spese conduzione immobili uso terzi	(511)	(415)
Costi diversi	(59)	(392)
Insussistenze dell'attivo non altrimenti riconducibili e altri oneri di gestione	(3.614)	(2.983)
Totale	**(7.202)**	**(5.841)**

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/componenti	2006	2005
Fitti attivi e proventi assimilati	7.260	1.725
Recupero spese e altri ricavi	7.135	3.425
Insussitenze del passivo non altrimenti riconducibili e altri proventi di gestione	1.476	3.655
Totale	**15.871**	**8.805**

SEZIONE 14 // Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210

14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 2006	Totale 2005
A. Proventi		
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	22.120	33.286
3. Riprese di valore	-	-
4. Altre variazioni positive	-	-
B. Oneri		
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altre variazioni negative	(4.392)	-
Risultato netto	**17.728**	**33.286**

Il saldo della voce contabile di conto economico 210 - Utile delle partecipazioni, pari a Euro 17.728 mila, si riferisce all'utile realizzato a seguito della cessione del 49% della partecipata KEY CLIENT Cards & Solutions S.p.A. all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A..

L'importo sconta i costi che la banca sosterrà nei prossimi sette anni, pari ad Euro 4.392 mila, per l'attività di processing delle proprie carte di credito, come previsto dal contratto di cessione.

SEZIONE 15 // Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 220

Fattispecie non presente alla data del presente bilancio.

SEZIONE 16 // Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 230

16.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Società/ramo d'azienda	2006	2005
Ramo d'azienda acquistato da Finanza & Futuro Banca S.p.A.	-	2.100
Totale	-	**2.100**

Nell'esercizio non si registrano rettifiche di valore riferite ad avviamento.

SEZIONE 17 // Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Valori	2006	2005
A. Immobili	**2.382**	**1.439**
- Utili da cessione	2.382	1.439
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	**(317)**	**444**
- Utili da cessione	19	471
- Perdite da cessione	(336)	(27)
Risultato netto	**2.065**	**1.883**

SEZIONE 18 // Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	2006	2005
1. Imposte correnti (-)	**(104.937)**	**(87.399)**
Accantonamento a Fondo Imposte	(111.411)	(92.792)
Riaccredito oneri fiscali a società consolidate fiscalmente	-	
Riaddebito oneri fiscali a società consolidate fiscalmente	6.474	5.393
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	**1.950**	**-**
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	**-**	**-**
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	**(17.107)**	**11.745**
Sorte	25.377	36.376
Annullate	(41.206)	(24.480)
Riaccredito imposte anticipate sorte a società consolidate fiscalmente	(2.126)	(947)
Riaddebito imposte anticipate annullate a società consolidate fiscalmente	848	796
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	**31.572**	**(6.717)**
Sorte	(4.776)	(22.895)
Annullate	36.287	16.178
Riaddebito imposte differite sorte a società consolidate fiscalmente	61	-
Riaccredito imposte differite annullate a società consolidate fiscalmente	-	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	**(88.522)**	**(82.371)**

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	2006			2005		
	Imponibili	aliquote	imposte	Imponibili	aliquote	imposte
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	231.014			232.899		
Aliquota fiscale teorica/imposte teoriche		33,00%	(76.235)		33,00%	(76.857)
Ricavi non tassabili - differenze permanenti	(47.874)	33,00%	15.799	(65.862)	33,00%	21.735
Costi non deducibili - differenze permanenti	10.201	33,00%	(3.366)	7.920	33,00%	(2.614)
Ires - aliquota effettiva		**27,62%**	**(63.802)**		**24,79%**	**(57.736)**
Irap - aliquota effettiva		**10,55%**	**(24.362)**		**10,52%**	**(24.509)**
Rettifiche nell'iscrizione/valutazione della fiscalità anticipata/differita			**156**			**-**
Altre variazioni			**(514)**			**(126)**
Imposte sul reddito registrate a Conto Economico		**38,32%**	**(88.522)**		**35,37%**	**(82.371)**

Nella tabella che segue sono riportate le descrizioni delle differenze temporanee della sola Banca che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, con l'indicazione dell'aliquota applicata e delle variazioni rispetto all'esercizio precedente, così come previsto dall'art. 2427 C.C., punto 14.
Si precisa che non sono presenti imposte anticipate contabilizzate in riferimento a perdite d'esercizio o di esercizi precedenti.

in migliaia di euro	Esercizio 2006			Esercizio 2005		
	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale	Aliq. %	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale	Aliq. %
Imposte anticipate:						
Accantonamento oneri per dipendenti	54.532	17.996	33,00%	63.389	21.104	33,00%
Svalutazione crediti eccedenti				37.166	14.217	38,25%
Svalutazione crediti eccedenti	57.238	18.888	33,00%	47.945	15.822	33,00%
Accantonamenti per rischi ed oneri	62.317	20.565	33,00%	64.587	21.316	33,00%
Costi deducibili in esercizi successivi	10.806	4.136	38,25%	13.554	5.187	38,25%
Valutazione passività finanziarie	-	-		2.540	972	38,25%
Valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	2.899	1.109	38,25%	18.889	7.225	38,25%
Altre poste di bilancio	251	96	38,25%	1.111	424	38,25%
Totale	**188.043**	**62.790**		**249.181**	**86.267**	
Imposte differite:						
Plusvalenze da cessione di immobili	(6.899)	(2.277)	33,00%	(9.520)	(3.028)	33,00%
Storno fondo ammortamento terreni	(25.680)	(9.822)	38,25%	(26.197)	(10.020)	38,25%
Ammortamento cespiti	(4.522)	(1.730)	38,25%	-	-	-
Canoni contratto di leasing	(39.431)	(15.082)	38,25%	(33.977)	(12.996)	38,25%
Valutazione attività finanziarie	(161)	(62)	38,25%	(24.985)	(9.557)	38,25%
Valutazione passività finanziarie (ires + irap)	-	-		(39.233)	(15.006)	38,25%
Valutazione passività finanziarie (solo ires)	(983)	(324)	33,00%	(30.279)	(9.992)	33,00%
Valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita (*)	(11.138)	(1.895)	17,01%	(6.750)	(295)	4,37%
Altre poste di bilancio (ires + irap)	-	-		(462)	(177)	38,25%
Altre poste di bilancio (solo ires)	-	-		(287)	(93)	33,00%
Totale	**(88.814)**	**(31.192)**		**(171.690)**	**(61.164)**	
Saldo fiscalità anticipata (+) / differita (-)		**31.598**			**25.103**	
	Effetto di conto economico		**Effetto a stato patrimoniale**		**Totale**	
Variazione delle imposte anticipate	**(17.361)**		**(6.116)**		**(23.477)**	
Variazione delle imposte differite	**31.572**		**(1.600)**		**29.972**	
Variazione netta	**14.211**		**(7.716)**		**6.495**	

* L'aliquota teorica sconta la presenza di partecipazioni per le quali ricorrono gli estremi per l'applicazione della PEX. Per tali partecipazioni l'imponibile Ires è pari al 9% dell'incremento di valore per l'esercizio 2005 ed al 16% per l'esercizio 2006.

SEZIONE 19 // Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 280

19.1 Utili (perdite) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

Componenti reddituali/Valori	2006	2005
1. Proventi	94.032	134.555
2. Oneri	(77.907)	(108.039)
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	-
4. Utili (perdite) da realizzo	-	-
5. Imposte e tasse	(6.356)	(10.218)
Utile (perdita)	**9.769**	**16.298**

19.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative a gruppi di attività/passività in via di dismissione

	2006	2005
1. Fiscalità corrente (-)	(6.103)	(10.465)
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(253)	247
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	-	-
4. Imposte sul reddito di esercizio (-1 +/-2 +/-3)	**(6.356)**	**(10.218)**

La voce riporta l'utile netto generato nel corso dell'esercizio dall'insieme delle attività e delle passività, conferite alla società KEY CLIENT Cards & Solutions S.p.A. destinata ad essere ceduta, ad esclusione di una quota residua del 10%, all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A..
Si ricorda, come riportato nella Relazione sulla gestione, che una quota del 49% di detta società è stata ceduta nel corso dell'esercizio, mentre una quota del 41% verrà ceduta nei primi mesi del 2007.
Come previsto dallo IAS 1 e dallo IFRS 5, e per una miglior comparazione con il bilancio del corrente esercizio, si è altresì provveduto ad evidenziare nella medesima voce l'utile netto generato nel corso del 2005 del ramo d'azienda conferito.

SEZIONE 20 // Altre informazioni

Non si rilevano informazioni aggiuntive da segnalare.

SEZIONE 21 // Utile per azione

Si forniscono di seguito le informazioni previste dal principio IAS 33, "utile per azione".

21.2 Altre informazioni

	31.12.06	31.12.05
Risultato dell'esercizio di base	**152.261**	**166.826**
Risultato dell'esercizio diluito		
a dedurre, utili/perdite dovuti a componenti diluitive (non presenti)	-	-
Media delle azioni in circolazione		
numero medio delle azioni in circolazione	113.645.461	113.645.461
potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo	-	-
numero medio delle azioni in circolazione incluso quelle potenziali	113.645.461	113.645.461
Utile per azione, in euro		
utile base per azione	1,34	1,47
utile diluito per azione	-	-

Parte D - Informativa di settore

A. SCHEMA PRIMARIO

L'ORGANIZZAZIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ

Deutsche bank S.p.A. è articolata nei seguenti settori di attività:

- PCAM (Private Clients and Asset Management)
- CIB (Corporate and Investment Banking)

I suddetti settori riflettono la struttura organizzativa definita per il Gruppo Deutsche Bank AG a livello globale e risultano coerenti con le disposizioni dello IAS 14 relativamente all'informativa di settore (Segmental Reporting).
Tale articolazione è stata scelta quale informativa primaria in quanto utilizzata, secondo il principio di "approccio direzionale", come base per la rendicontazione interna agli organi decisionali della Banca.
In particolare il settore PCAM include le attività svolte con la clientela privata (retail, private banking, private wealth management e consumer banking), con le piccole e medie aziende (business banking) e le attività di asset management.
Il settore CIB include le attività svolte per conto delle grandi aziende, multinazionali, istituzioni finanziarie e il complesso delle attività di investment banking.
Nelle tabelle seguenti sono riportati i principali dati economici e patrimoniali che sintetizzano i risultati dei settori di attività:

Dati economici

	PCAM	CIB	Consolidamento e Riconciliazione	Totale
Interessi netti	378.329	120.067	(3.889)	**494.507**
Commisisoni e altri ricavi netti di gestione	342.236	(50.098)	14.299	**306.437**
Accantonamenti a fondi rischi crediti	(43.254)	1.632	-	**(41.622)**
Costi operativi	(464.299)	(64.009)	-	**(528.308)**
Utile prima delle imposte	213.012	7.592	10.410	**231.014**
Imposte sul reddito dell'esercizio	(85.990)	(2.532)	-	**(88.522)**
Utile netto operatività corrente	127.022	5.060	10.410	**142.492**
Utili da gruppi di attività in via di dismisisone	9.769	-	-	**9.769**
Utile netto	136.791	5.060	10.410	**152.261**

Dati patrimoniali

	PCAM	CIB	Consolidamento e Riconciliazione	Totale
Attività finanziarie	11.058.729	11.442.106	758.190	**23.259.025**
Altre attività	707.961	183.560	(151.041)	**740.480**
Attività in via di dismissione	2.496	-	-	**2.496**
Totale Attivo	11.769.186	11.625.666	607.149	**24.002.001**
Passività finanziarie	8.853.752	12.914.747	478.059	**22.246.558**
Altre passività	564.510	136.973	(135.427)	**566.056**
Patrimonio	1.046.661	142.726	-	**1.189.387**
Totale Passivo	10.464.923	13.194.446	342.632	**24.002.001**

CRITERI DI CALCOLO DEI RISULTATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

L'attribuzione agli specifici settori è stata determinata in base ai seguenti criteri:

- l'appartenenza dei singoli clienti alle divisioni in funzione della classificazione anagrafica o per specifiche linee di prodotto;
- il margine d'interesse è stato calcolato utilizzando specifici tassi interni di trasferimento;
- i servizi resi da singoli settori a favore di altri sono stati quantificati tramite specifiche poste figurative;
- per quanto riguarda i costi, oltre all'attribuzione diretta degli stessi ai settori, sono stati ribaltati, con specifici criteri di allocazione, i costi relativi alle strutture centrali;
- ad ogni settore è stato attribuito il capitale assorbito in base all'esposizione alle varie tipologie di rischio;
- nella colonna Consolidamento e Riconciliazione sono stati inclusi in aggiunta agli effetti di consolidamento dei rapporti tra le divisioni, anche le eventuali riclassificazioni tra diverse voci.

B. SCHEMA SECONDARIO

La ripartizione per grandezze economiche e patrimoniali per area geografica risulta non rilevante per la Banca in quanto tutte le attività vengono svolte in Italia.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

SEZIONE 1 // Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. ASPETTI GENERALI

Anche nell'esercizio in esame l'attività è stata contraddistinta da una attenta gestione del rischio di credito, realizzata applicando una prudenziale strategia commerciale, una tempestiva e continua azione di controllo ed una capillare formazione del personale coinvolto.
L'adozione di politiche creditizie rivolte ad una efficiente allocazione del capitale investito e alla minimizzazione del rischio di controparte e di portafoglio, nel contesto tra l'altro di un attento monitoraggio dei dati settoriali, hanno consentito di mantenere un livello di posizioni incagliate ed in sofferenza soddisfacente in termini assoluti ed inferiore a quello mediamente presente nel sistema bancario.

2. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

2.1 Aspetti organizzativi

Si forniscono di seguito le informazioni qualitative riguardanti la gestione del rischio di credito, in riferimento all'attività creditizia e all'operatività in contratti derivati, cui la Banca presta una cura particolare.
Quali principi generali, si sottolinea che tutte le concessioni di credito alle diverse controparti debbono essere autorizzate da un soggetto/organo che disponga degli idonei poteri di concessione (precedentemente attribuitigli). La definizione e l'attribuzione dei poteri di importo più elevato, compete, nel rispetto delle policy della Banca, al Consiglio di Amministrazione. I poteri di concessione del credito sono riesaminati periodicamente, tenendo conto della qualifica e dell'esperienza dei soggetti addetti all'erogazione dei fondi. Inoltre, tutte le Divisioni di business applicano, nel processo di concessione del credito, criteri uniformi e coerenti con la natura dimensionale e la tipologia del cliente.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Nell'ambito delle procedure e dei sistemi adottati per la gestione, misurazione e controllo del rischio di credito non vi sono state modifiche significative rispetto a quanto in essere nel corso del precedente esercizio. La gestione del rischio di credito connesso all'attività creditizia continua a delinearsi intorno alle seguenti attività:

- credit risk rating e scoring;
- determinazione del fido e processo approvativo;
- monitoraggio dei rischi.

Credit risk rating e scoring

Un fondamentale elemento del processo di approvazione del credito è rappresentato dalla valutazione dettagliata del rischio sottostante. La procedura per tale valutazione considera sia il merito creditizio della controparte, sia la rischiosità connessa allo specifico fido richiesto. Il risultato derivante è espresso in termini di risk rating e risk scoring. Questi due fattori, nonché la durata del fido, influenzano l'allocazione del capitale, la decisione creditizia, il livello di facoltà richiesto per l'approvazione, le condizioni e le successive azioni di monitoraggio.
Differenti processi di credit risk rating e scoring vengono adottati in ragione della natura e della tipologia dimensionale della clientela.
Nel caso di clienti di grandi dimensioni che per loro natura sono potenziali fruitori dell'intera gamma di prodotti e servizi finanziari offerti dalla Banca, l'assegnazione del credit risk rating avviene sulla base di una revisione delle caratteristiche finanziarie, operative e manageriali della controparte nonchè delle caratteristiche specifiche della facilitazione in esame. A conclusione di tale processo viene assegnato, sia alla controparte che allo specifico fido, un rating, prescelto all'interno di una scala interna di 26 gradi diversi cui corrispondono determinate probabilità di default. Il credit risk rating viene utilizzato, assieme ad altri elementi quali tasso di recupero atteso, importo e durata di una determinata esposizione creditizia, per determinare la possibile perdita associata a quest'ultima. I parametri utilizzati per la determinazione della perdita attesa sono rivisti periodicamente e convalidati da unità della banca a questo specificatamente preposte.

Determinazione del fido e processo approvativo

La decisione creditizia si riferisce sempre alla globalità dei fidi concessi ad una controparte (o gruppo di controparti). Il rinnovo periodico di affidamenti in essere è considerato alla stregua di una nuova decisione creditizia, e come tale richiede le appropriate procedure ed approvazioni.

Per le attività di "commercial banking", il credit report scritto costituisce la base di ogni decisione creditizia. Generalmente tali credit report sono aggiornati con periodicità annuale. Essi contengono quanto meno una panoramica dei fidi e degli utilizzi concessi, l'andamento storico del rating attribuito alla controparte, i dati patrimoniali e finanziari, una breve descrizione dei motivi sottostanti alla richiesta ed un riassunto della valutazione creditizia.

Per il business "retail", come il credito al consumo o le carte di credito, il processo di approvazione si basa sulla iniziale valutazione del rischio e sul risultato dello scoring, mentre il monitoraggio di queste esposizioni è basato sul comportamento di rimborso dei clienti.

Monitoraggio dei rischi

Le esposizioni ed il loro andamento operativo sono continuamente controllati, tramite procedure che si differenziano a seconda della tipologia di business.

Rischio di credito connesso all'operatività in contratti derivati

La Banca dispone di adeguati e sofisticati strumenti per rilevare il puntuale "mark-to-market" e monitoraggio di tali transazioni, tramite i quali valuta di volta in volta il rischio per un coerente inquadramento di plafond operativi nei confronti della clientela sia commerciale sia istituzionale. Inoltre, viene utilizzato un ancor più prudenziale criterio di quantificazione della rischiosità sottostante, rappresentato dalla cosiddetta "Potential Future Exposure" (PFE).

La PFE esprime il rischio potenziale di un portafoglio ad una certa data futura nell'ipotesi di una variazione sfavorevole dei prezzi dell'attività/passività sottostante. In generale la variazione avversa è determinata sulla base della volatilità storica dell'attività/passività sottostante con un intervallo di confidenza del 95%. Il massimo valore assunto dalla PFE rappresenta pertanto la migliore stima dell'esposizione creditizia di un contratto derivato nell'ipotesi della situazione più sfavorevole.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La nostra politica creditizia ha sempre imposto, laddove possibile, l'adozione di strumenti rivolti a mitigare il rischio di credito. In particolare, quanto meno per ciò che riguarda la clientela di dimensioni maggiori, gli strumenti più frequentemente utilizzati riguardano l'assunzione di garanzie emesse dalla casa madre per conto delle proprie consociate, ovvero, per le transazioni il cui importo eccede i limiti relativi ai grandi rischi, l'ottenimento di pegni in denaro o di fidejussioni rilasciate dalla nostra casa madre.

Per quanto riguarda la clientela "retail" ove ritenuto opportuno vengono raccolte garanzie, anche parziali, in titoli di largo mercato e, naturalmente, in caso di mutui per acquisto immobili, opportune garanzie ipotecarie.

In caso di raccolta di fideiussioni personali queste sono, generalmente, raccolte dagli esponenti aziendali dopo opportuna valutazione della capienza delle stesse.

Esiste una struttura dedicata al presidio degli aspetti operativi e legali connessi agli strumenti di mitigazione del rischio di credito di cui sopra.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

All'interno del servizio crediti esiste una specifica unità preposta al monitoraggio e alla gestione delle attività finanziarie deteriorate. Le attività vengono classificate in due categorie ("substandard" e "doubtful") in funzione del credit risk rating assegnato ai debitori e specifici accantonamenti a fondo rischi su crediti vengono deliberati a seguito di una valutazione analitica della esposizione deteriorata.

Gli impieghi della "banca commerciale" appartenenti alla fattispecie sono allocati nella classificazione "incagli" e "sofferenze" (accezione statuita dall'Organo di Vigilanza).

La gestione degli incagli è decentrata a livello di Sportello, mentre il controllo e la supervisione sulla gestione stessa fanno capo alla sezione Problem Loans del servizio crediti.

L'evoluzione del deterioramento dei mutui ipotecari è gestita in base al ritardo nei pagamenti previsti contrattualmente, nel rispetto della norma del TUB, ove l'incaglio si configura al 180esimo giorno di ritardo.

La segnalazione a sofferenze dei crediti deteriorati relativi a tutte le attività finanziarie della "banca commerciale" è

autorizzata esclusivamente dal servizio crediti, ivi compresi i mutui ipotecari, per i quali è previsto il trasferimento a sofferenze a 270 giorni di scaduto, salvo eccezioni giustificate.
I fattori che possono consentire il passaggio da esposizioni deteriorate ad esposizioni in bonis sono valutati a livello di gestore della relazione con l'ausilio di rinnovati dati oggettivi e soggettivi; tale passaggio deve tuttavia essere sottoposto all'esame dei competenti organi deliberanti del servizio crediti per l'eventuale autorizzazione.
Il rientro in bonis in linea di principio non può prescindere dal rimborso dell'esposizione pregressa.
Le rettifiche di valore vengono gestite dal servizio crediti direttamente per i crediti in bonis e in stretta collaborazione con l'unità organizzativa Legale per i crediti in sofferenza.
Per quanto attiene alle attività finanziarie oltre un certo ammontare, le rettifiche di valore rispecchiano le previsioni di recupero dedotte dall'esame analitico di ogni singola situazione deteriorata, mentre per i crediti di entità modesta le rettifiche di valore sono stabilite automaticamente, sulla scorta di un modello storico statistico.
Sia la gestione, che il controllo delle attività finanziarie deteriorate, nonché le modalità di valutazione delle rettifiche di valore, sono supportati da strumenti informatici, utilizzabili usualmente con cadenza mensile.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	255.413	**255.413**
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	155.449	**155.449**
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	**-**
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	65	8.485.308	**8.485.373**
5. Crediti verso clientela	129.445	25.281	-	72.514	754	13.845.566	**14.073.560**
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	**-**
7. Attività finanziare in corso di dismissione	-	-	-	-	-	2.496	**2.496**
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	27.059	**27.059**
Totale 2006	129.445	25.281	-	72.514	819	22.771.291	22.999.350
Totale 2005	**114.900**	**21.974**	**-**	**56.460**	**1.539**	**17.067.951**	**17.262.824**

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			
	Esp. lorda	Rettifiche specifiche	Rett. di portaf.	Esp. netta	Esp. lorda	Rett. di portaf.	Esp. netta	Totale (esp. netta)
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	X	X	255.413	**255.413**
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	155.449	-	155.449	**155.449**
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	**-**
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	8.485.374	(1)	8.485.373	**8.485.373**
5. Crediti verso clientela	678.659	(451.419)	-	227.240	13.885.902	(39.582)	13.846.320	**14.073.560**
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	**-**
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	2.496	-	2.496	**2.496**
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	X	X	27.059	**27.059**
Totale 2006	678.659	(451.419)	-	227.240	22.529.221	(39.583)	22.772.110	22.999.350
Totale 2005	**495.910**	**(301.037)**	**-**	**194.873**	**16.750.356**	**(40.262)**	**17.067.951**	**17.262.824**

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	-	-	-	**-**
b) Incagli	-	-	-	**-**
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	**-**
d) Esposizioni scadute	-	-	-	**-**
e) Rischio Paese	66	X	(1)	**65**
f) Altre attività	8.485.308	X	-	**8.485.308**
Totale A	**8.485.374**	**-**	**(1)**	**8.485.373**
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	-	-	-	**-**
b) Altre	870.451	X	-	**870.451**
Totale B	**870.451**	**-**	**-**	**870.451**

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	**19**	**-**	**-**	**-**	**-**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**-**	**-**	**-**	**-**	**66**
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	-	66
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	**(19)**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	(19)	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	**-**	**-**	**-**	**-**	**66**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	**19**	**-**	**-**	**-**	**-**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**-**	**-**	**-**	**-**	**1**
B.1. rettifiche di valore	-	-	-	-	1
B.2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3. altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	**(19)**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1. riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-
C.2. riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-
C.3. cancellazioni	(19)	-	-	-	-
C.4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.5. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	**-**	**-**	**-**	**-**	**1**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	400.082	(270.637)	-	129.445
b) Incagli	48.379	(23.098)	-	25.281
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	84.419	(11.905)	-	72.514
e) Rischio Paese	761	X	(7)	754
f) Altre attività	13.885.141	X	(39.575)	13.845.566
Totale A	**14.418.782**	**(305.640)**	**(39.582)**	**14.073.560**
B. Esposizioni fuori Bilancio				
a) Deteriorate	127	(61)	-	66
b) Altre	1.913.575	X	(1.396)	1.912.179
Totale B	**1.913.702**	**(61)**	**(1.396)**	**1.912.245**

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	**373.664**	**52.306**	**-**	**68.381**	**1.540**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**101.563**	**34.669**	**-**	**110.658**	**-**
B.1 ingressi da crediti in bonis	55.120	19.357	-	101.448	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	46.443	14.298	-	7.024	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	1.014	-	2.186	-
C. Variazioni in diminuzione	**(75.145)**	**(38.596)**	**-**	**(94.620)**	**(779)**
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	(1.721)	-	(53.875)	(779)
C.2 cancellazioni	(38.516)	-	-	-	-
C.3 incassi	(17.020)	(8.598)		(7.320)	
C.4 realizzi per cessioni	(13.546)	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(6.063)	(28.277)	-	(33.425)	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	**400.082**	**48.379**	**-**	**84.419**	**761**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	**258.764**	**30.332**	**-**	**11.921**	**1**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**87.016**	**15.218**	**-**	**17.008**	**6**
B.1. rettifiche di valore	62.510	11.653	-	-	6
B.2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	24.506	2.685	-	14.823	-
B.3. altre variazioni in aumento	-	880	-	2.185	-
C. Variazioni in diminuzione	**(75.143)**	**(22.452)**	**-**	**(17.024)**	**-**
C.1. riprese di valore da valutazione	(257)	(175)	-	-	-
C.2. riprese di valore da incasso	(8.333)	(5.615)	-	(338)	-
C.3. cancellazioni	(52.063)	-	-	-	-
C.4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(3.958)	(16.414)	-	(16.686)	-
C.5. altre variazioni in diminuzione	(10.532)	(248)	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	**270.637**	**23.098**	**-**	**11.905**	**7**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

La Banca non si avvale di rating esterni per la classificazione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

La Banca utilizza un sistema di rating interni per la classificazione della clientela affidata, sia bancaria sia non bancaria.
Questo sitema di rating è collegato con l'attribuzione della cosiddetta PD, "probability of default", parametro che è utilizzato per la classificazione e la valutazione su base collettiva del portafoglio crediti.

Al 31 dicembre 2006 il valore di bilancio dei crediti, in migliaia di euro, è il seguente:

Crediti verso banche	8.485.373
Crediti verso clientela	14.073.560
Totale crediti	**22.558.933**
di cui:	
con rating assegnato	12.979.990
senza rating assegnato	9.578.943
- credito al consumo	5.536.878
- mutui ipotecari	3.074.946
- crediti verso banche centrali	358.263
- sofferenze e incagli	227.240
- altre forme tecniche	381.616

La tabella successiva riporta la suddivisione per classe di rating interno delle esposizioni per cassa nonché dei margini inutilizzati delle linee di credito irrevocabili.

Classi di rating interni	Esposizione per cassa	Margini utilizzabili su fidi irrevocabili
iAAA	68	-
iAA+	7.264	3
iAA	69.402	353
iAA-	7.375.860	151.086
iA+	44.221	354
iA	140.422	2.410
iA-	352.340	107.594
iBBB+	371.917	229.089
iBBB	722.075	57.055
iBBB-	476.174	116.142
iBB+	508.515	34.450
iBB	367.729	11.993
iBB-	2.271.899	182.752
iB+	57.100	2.692
iB	188.282	2.100
iB-	4.667	-
iCCC+	3.132	-
iCCC	1.948	-
iCCC-	4.575	-
iCC+	-	-
iCC	40	-
iCC-	-	-
iC+	-	-
iC	-	-
iC-	3.736	-
ID	8.624	-
Rating non assegnato	9.578.943	113.083
Totale	**22.558.933**	**1.011.156**

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

I crediti verso clientela, con riferimento alla presenza o meno di garanzie, presentano la seguente composizione:

Crediti verso clientela non garantiti	5.190.280	36,88%
Crediti verso clientela garantiti	8.883.280	63,12%
Totale crediti verso clientela	**14.073.560**	**100,00%**

Dettaglio crediti verso clientela garantiti

(a) da ipoteche	2.880.095
(b) da pegni su:	
1 depositi di contante	2.733.130
2 titoli	99.778
3 altri valori	165.742
(c) da garanzie di:	
1 Stati	-
2 altri enti pubblici	-
3 banche	530.125
4 altri operatori	2.474.410
Totale	**8.883.280**

Si segnalano i seguenti aspetti rilevanti:

- per quanto riguarda la forma tecnica dei mutui ipotecari, pari a Euro 2.880.094 mila a fine esercizio, il valore della garanzia ottenuta risulta nella generalità dei casi ampiamente superiore all'importo erogato sia nel caso di mutui di edilizia abitativa sia nel caso di finanziamenti alle imprese.
  La capienza delle garanzie è confermata, tra l'altro, dall'esito positivo dei contenziosi relativi ai mutui ipotecari in cui l'escussione delle ipoteche ha sin qui permesso di ottenere delle percentuali di rimborso molto elevate.
  Le sofferenze relative ai mutui ipotecari ammontano al 31 dicembre 2006 a Euro 1.697 mila.
- al 31 dicembre 2006 è in essere il finanziamento relativo all'operazione WIND, già citata nella relazione sulla gestione; tale finanziamento è assistito da una garanzia di pegni su depositi di contante che copre il 100% del fido accordato. L'esposizione alla data di bilancio è pari a Euro 1.926.065 mila, con depositi ricevuti a garanzia per Euro 2.076.065 mila.
- per quanto riguarda i crediti garantiti da pegno su titoli, il cui ammontare è pari a Euro 99.778 mila, il valore di mercato dei titoli ricevuti in pegno ammonta al 31 dicembre a Euro 409.536 mila.

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
					Derivati su crediti				Crediti di firma				
		Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri enti pubb.	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubb.	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite:													
1.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:													
2.1. totalmente garantite	8.729.058	2.880.095	99.778	2.898.872	-	-	154.222	-	-	-	375.903	2.474.410	**8.883.280**
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
					Derivati su crediti				Crediti di firma				
		Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri enti pubb.	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubb.	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite:													
1.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:													
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

			Garanzie reali			Derivati su crediti				
	Valore esposizione	Ammontare garantito	Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione
1. Esposizioni verso banche garantite:										
1.1. oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3. tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4. entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:										
2.1. oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. tra il 100% e il 150%	1.697	1.697	1.697	-	-	-	-	-	-	-
2.3. tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.4 Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

			Garanzie reali			Derivati su crediti				
	Valore esposizione	Ammontare garantito	Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione
1. Esposizioni verso banche garantite:										
1.1. oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3. tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4. entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:										
2.1. oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3. tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

	Governi e Banche Centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie				
Esposizioni/ Controparti	Esp. lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portaf.	Esp. netta	Esp. lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portaf.	Esp. netta	Esp. lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portaf.	Esp. netta	Esp. lorda
A. Esposizioni per cassa													
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	1.066	(982)	-	84	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	1	(1)	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	57	(1)	-	56	-
A.5 Altre esposizioni	57.207	X	(56)	57.151	32.083	X	(30)	32.053	679.875	X	(589)	679.286	139.537
Totale	**57.207**	**-**	**(56)**	**57.151**	**32.083**	**-**	**(30)**	**32.053**	**680.999**	**(984)**	**(589)**	**679.426**	**139.537**
B. Esposizioni "fuori bilancio"													
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	X	-	-	10.886	X	-	10.886	257.621	X	-	257.621	12.236
Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**10.886**	**-**	**-**	**10.886**	**257.621**	**-**	**-**	**257.621**	**12.236**
Totale 2006	57.207	-	(56)	57.151	42.969	-	(30)	42.939	938.620	(984)	(589)	937.047	151.773
Totale 2005	**-**	**-**	**-**	**-**	**37.235**	**-**	**(160)**	**37.075**	**345.493**	**(948)**	**(1.233)**	**343.312**	**92.364**

Garanzie (fair value)											
		Garanzie personali									
		Crediti di firma									
Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Totale	Eccedenza Fair Value garanzia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.697	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Garanzie (fair value)											
		Garanzie personali									
		Crediti di firma									
Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Totale	Eccedenza Fair Value garanzia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie				Altri soggetti				Totale			
Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portaf.	Esp. netta	Esp. lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portaf.	Esp. netta	Esp. lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portaf.	Esp. netta	Esp. lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portaf.	Esp. netta
-	-	-	40.463	(33.988)	-	6.475	358.553	(235.667)	-	122.886	400.082	(270.637)	-	129.445
-	-	-	17.173	(9.410)	-	7.763	31.205	(13.687)	-	17.518	48.379	(23.098)	-	25.281
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	11.655	(405)	-	11.250	72.707	(11.499)	-	61.208	84.419	(11.905)	-	72.514
X	-	139.537	4.570.219	X	(4.748)	4.565.471	8.406.981	X	(34.159)	8.372.822	13.885.902	X	(39.582)	13.846.320
-	**-**	**139.537**	**4.639.510**	**(43.803)**	**(4.748)**	**4.590.959**	**8.869.446**	**(260.853)**	**(34.159)**	**8.574.434**	**14.418.782**	**(305.640)**	**(39.582)**	**14.073.560**
-	-	-	122	(56)	-	66	5	(5)	-	-	127	(61)	-	66
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
X	-	12.236	1.530.522	X	(1.396)	1.529.126	102.310	X	-	102.310	1.913.575	X	(1.396)	1.912.179
-	**-**	**12.236**	**1.530.644**	**(56)**	**(1.396)**	**1.529.192**	**102.315**	**(5)**	**-**	**102.310**	**1.913.702**	**(61)**	**(1.396)**	**1.912.245**
-	-	151.773	6.170.154	(43.859)	(6.144)	6.120.151	8.971.761	(260.858)	(34.159)	8.676.744	16.332.484	(305.701)	(40.978)	15.985.805
-	**(1)**	**92.363**	**5.639.315**	**(51.637)**	**(24.353)**	**5.563.325**	**7.562.946**	**(248.432)**	**(17.863)**	**7.296.651**	**13.677.353**	**(301.017)**	**(43.610)**	**13.332.726**

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

a) 1a branca di attività economica: servizi di telecomunicazioni	2.225.704
b) 2a branca di attività economica: altri servizi destinabili alla vendita	575.146
c) 3a branca di attività economica: servizi del commercio	492.946
d) 4a branca di attività economica: edilizia e opere pubbliche	208.926
e) 5a branca di attività economica: prodotti in metallo esclusi autoveicoli	150.465
f) Altre branche:	878.346
Totale	**4.531.533**

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esp. lorda	Esp. netta	Esp. lorda	Esp. netta	Esp. lorda	Esp. netta	Esp. lorda	Esp. netta	Esp. lorda	Esp. netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	400.056	129.436	26	9	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	48.379	25.281	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	84.415	72.510	3	3	1	1	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	13.804.147	13.764.636	73.787	73.732	1.489	1.479	4.977	4.972	1.502	1.501
Totale	**14.336.997**	**13.991.863**	**73.816**	**73.744**	**1.490**	**1.480**	**4.977**	**4.972**	**1.502**	**1.501**
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	127	66	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	1.899.244	1.897.848	13.833	13.833	8	8	-	-	490	490
Totale	**1.899.371**	**1.897.914**	**13.833**	**13.833**	**8**	**8**	**-**	**-**	**490**	**490**
Totale 2006	16.236.368	15.889.777	87.649	87.577	1.498	1.488	4.977	4.972	1.992	1.991
Totale 2005	**13.467.786**	**13.123.394**	**47.059**	**46.892**	**6.903**	**6.870**	**61.889**	**61.860**	**93.716**	**93.710**

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esp. lorda	Esp. netta	Esp. lorda	Esp. netta	Esp. lorda	Esp. netta	Esp. lorda	Esp. netta	Esp. lorda	Esp. netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	1.739.686	1.739.686	6.707.090	6.707.090	5.483	5.483	25.725	25.725	7.389	7.389
Totale	**1.739.686**	**1.739.686**	**6.707.090**	**6.707.090**	**5.483**	**5.483**	**25.725**	**25.725**	**7.389**	**7.389**
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	255.435	255.435	309.817	309.817	40.680	40.680	54.837	54.837	1.502	1.502
Totale	**255.435**	**255.435**	**309.817**	**309.817**	**40.680**	**40.680**	**54.837**	**54.837**	**1.502**	**1.502**
Totale 2006	1.995.121	1.995.121	7.016.907	7.016.907	46.163	46.163	80.562	80.562	8.891	8.891
Totale 2005	**3.643.939**	**3.643.939**	**2.211.310**	**2.211.291**	**7.725**	**7.725**	**3.653**	**3.653**	**1.491**	**1.491**

B.5 Grandi rischi

a) Ammontare	622.084
b) Numero	4

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

La banca nel corso dell'esercizio non ha effettuato operazioni di cartolarizzazione.

SEZIONE 2 // Rischi di mercato

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI

Non sussiste alcuna posizione rilevante ai fini del rischio di tasso d'interesse in attinenza a titoli di debito presenti nel portafoglio di negoziazione. Restano tuttavia in essere alcune posizioni residuali per tale tipologia di titoli derivanti dall'attività d'intermediazione del desk di raccolta ordini.

B. PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Le posizioni in essere vengono controllate attraverso l'utilizzo di limiti sulle quantità nominali. Il Risk Controlling cura la produzione di report inviati giornalmente ai vertici della Banca, nei quali si evidenziano le posizioni in essere per tipologia di titolo e i relativi limiti allocati dal Comitato per la Gestione dell'Attivo e del Passivo (ALCO) sulla base dei limiti stabiliti dal Consiglio d'Amministrazione. Mensilmente i grafici andamentali delle posizioni in essere e i relativi limiti vengono visionati durante le riunioni del comitato (ALCO). Non è prevista alcuna analisi di sensitività sui suddetti titoli in portafoglio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Tipologia/Durata residua Valuta di denominazione EURO	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata	Totale
1. Attività per cassa									
1.1 Titoli di debito	-	1	45	145	200	573	6	-	**970**
- con opzione di rimborso	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
- altri	-	1	45	145	200	573	6	-	**970**
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
2. Passività per cassa									
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
3. Derivati finanziari									
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
+ Posizioni lunghe	295	59.305	53.489	1.668	35.998	128	5.774	176	**156.833**
+ Posizioni corte	89	98.220	53.568	-	-	-	5.675	-	**157.552**
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
- Altri									
+ Posizioni lunghe	6.685.688	6.190.055	1.917.189	143.767	649.080	311.466	-	-	**15.897.245**
+ Posizioni corte	5.208.169	5.170.617	2.864.563	506.351	845.586	1.228.409	-	-	**15.823.695**

Tipologia/Durata residua Valuta di denominazione ALTRE VALUTE	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata	Totale
1. Attività per cassa									
1.1 Titoli di debito	-	12	-	-	16	-	-	-	**28**
- con opzione di rimborso	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
- altri	-	12	-	-	16	-	-	-	**28**
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
2. Passività per cassa									
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
3. Derivati finanziari									
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
+ Posizioni lunghe	156	5.759	1.880	470	419	-	-	18	**8.702**
+ Posizioni corte	-	6.077	1.873	400	401	-	-	-	**8.751**
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
+ Posizioni lunghe	38	2.999	2.601	3.188	4.151	-	-	-	**12.977**
+ Posizioni corte	38	2.999	2.601	3.188	4.151	-	-	-	**12.977**
- Altri							-		
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Il rischio di mercato è la perdita potenziale derivante da variazioni nei tassi di interesse, nei prezzi azionari, nei tassi di cambio e nei prezzi delle merci. Per monitorare i rischi di mercato l'unità di Risk Controlling del gruppo Deutsche Bank S.p.A. utilizza modelli interni basati sul concetto di valore a rischio ("Value at Risk" o VaR).

Il Value at Risk è un metodo di sintesi che misura il rischio presente in un certo portafoglio statico quantificando la massima perdita probabile. Esso esprime, in forma monetaria, il livello di rischio a cui il detentore del portafoglio è soggetto. A determinate condizioni, il Value at Risk misura la massima perdita probabile che, con un certo intervallo di confidenza, potrà verificarsi detenendo il portafoglio a posizioni inalterate per un certo periodo di tempo.

I modelli utilizzati dal gruppo Deutsche Bank S.p.A. rispondono ai criteri qualitativi definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria ipotizzando un periodo di detenzione di un giorno e un livello di confidenza del 99%. Ciò significa che l'effettivo cambiamento di valore del portafoglio non supererà, con il 99% di probabilità, quello calcolato dai modelli VaR, qualora il portafoglio venga detenuto a posizioni inalterate per un giorno.

In particolare, ai fini del calcolo del VaR, il gruppo Deutsche Bank adotta la metodologia di Simulazione Montecarlo, che tiene conto di tutti i fattori di rischio assumendo condizioni di mercato normali. Il modello incorpora sia effetti lineari che non-lineari dei fattori di rischio sul valore del portafoglio e si basa su un periodo di osservazione di un anno.

Deutsche Bank S.p.A., inoltre, si è dotata di una procedura che prevede limiti VaR interni approvati dal Comitato per la Gestione dell'Attivo e del Passivo (ALCO) della Banca. In caso di sconfinamento del limite è prevista la segnalazione immediata ai responsabili delle divisioni interessate, con l'indicazione della cause e delle eventuali misure di rientro previste.

Nella tabella che segue si indicano i valori a rischio puntuali, nonché i loro livelli massimi, minimi e medi, negli esercizi 2005 e 2006. I valori si riferiscono all'unità di business Global Market Finance che è preposta alla gestione del rischio di mercato. I rischi relativi alle operazioni poste in essere dalle altre unità della banca vengono trasferiti al Global Market Finance attraverso deals interni. Per l'unità di business Forex non viene effettuato alcun calcolo del VaR, poichè tutte le posizioni vengono chiuse giornalmente con Casa Madre.

Statistiche VaR GLOBAL MARKET FINANCE

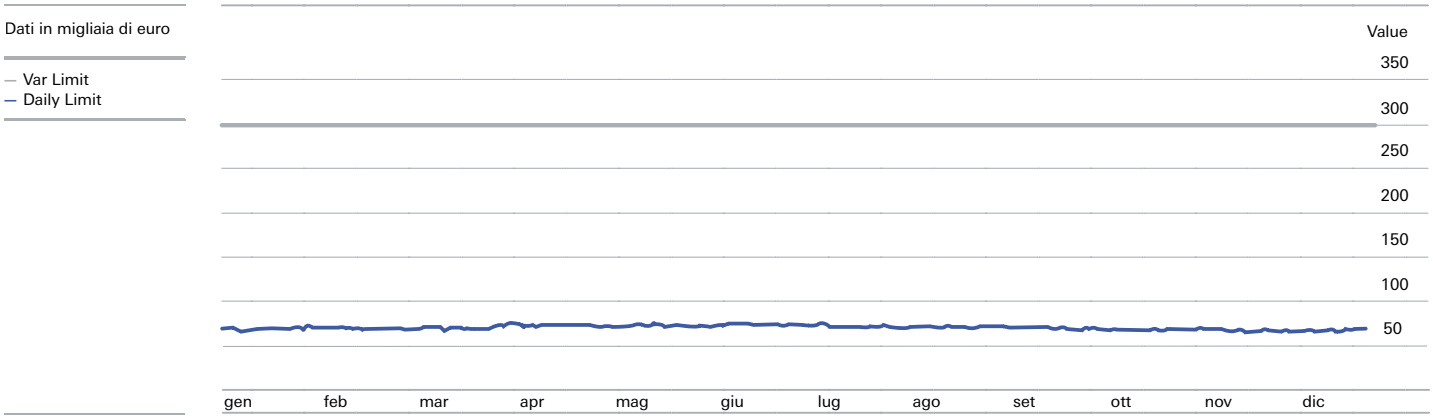
	2006	2005
VaR Minimo	14.00	15.00
VaR Massimo	22.00	36.00
VaR Medio	17.71	22.36

Dati in migliaia di euro

Confrontando l'esercizio 2006 con il 2005, si osserva una riduzione generale del profilo di rischio delle attività. Tale riduzione è da ricondursi al perfezionamento del processo giornaliero di Risk Squaring, che consente di trasferire il rischio in modo automatico a Casa Madre. Già nel 2003 è stata inoltre introdotta una nuova metodologia di VaR denominata Credit Curve Approach, che tiene conto del rischio di credito insito nelle transazioni con controparte esterna e rappresenta ad oggi la componente principale del VaR.
Il grafico successivo mostra l'evoluzione del VaR totale giornaliero rispetto al limite nel corso dell'anno 2006.

VaR Giornaliero nel 2006

Dati in migliaia di euro



2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCEDURE DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

L'attività della Tesoreria non è per sua natura rivolta a finalità di trading, ma alla gestione dei rischi di tasso e di liquidità del Gruppo. L'utilizzo dei prodotti derivati, siano essi OTC o quotati su mercati regolamentati, si prefigge i seguenti obiettivi:

a) copertura del rischio di tasso derivante dall'emissione di obbligazioni proprie, prevalentemente mediante contratti di Interest Rate Swap ("plain vanilla" oppure legati ad indici di borsa, a singoli titoli o a fondi comuni di investimento);
b) copertura del rischio di tasso del portafoglio titoli di proprietà, mediante IRS e EONIA Swap (swap indicizzati al tasso overnight dell'area Euro);
c) gestione dei rischi finanziari derivati dalla tipica attività bancaria con la clientela (sia corporate che retail) utilizzando EONIA Swap, IRS, al fine di immunizzare sia il rischio di tasso sugli impieghi a medio e lungo termine (mutui e credito al consumo), sia il rischio di tasso sulle poste a breve termine (finanziamenti, certificati di deposito, flussi di cassa periodici).

L'operatività in strumenti derivati svolta dal gruppo Deutsche Bank S.p.A. riguarda prodotti finanziari utilizzati per gestire i rischi strutturali ("hedging" e "A/L management"); è inoltre significativa l'attività di negoziazione per conto della clientela.
Sul lato della raccolta da clientela, nella divisione di Personal Banking, sono presenti depositi a vista caratterizzati da una massa stabile di circa 4,7 miliardi di euro. Su questa tipologia di depositi è stato implementato un modello che, sulla base di "Behavioural Maturity assumptions", mira a stabilizzare il margine d'interesse attraverso l'investimento a termine di una porzione del totale dei depositi della clientela. È stato stabilito un volume "core" di 4 miliardi di euro; applicando a quest'ultimo le "Behavioural Maturity assumptions", 2,9 miliardi di euro sono investiti a termine con una duration di circa 4,1 anni.
Il processo sopra descritto è dinamico e viene costantemente monitorato al fine di mantenere allineati i parametri degli investimenti con la massa stabile. La rimanente parte della raccolta a vista è investita ad un tasso overnight.
Gli impieghi ricompresi nel portafoglio bancario trovano copertura totale del rischio attraverso deals interni con controparte Global Market Finance, le cui posizioni sono ricomprese nel calcolo VAR (sopra descritto al 2.1).
I titoli disponibili per la vendita non rientrano nella suddetta attività di copertura in quanto tali posizioni, prevalentemente spezzature e titoli non liquidi, presentano saldi così contenuti da essere monitorati mediante l'utilizzo di limiti posti in essere sulle quantità nominali. Il Risk Controlling cura la produzione di report inviati giornalmente ai vertici della Banca, nei quali si evidenziano le posizioni in essere per tipologia di titolo e i relativi limiti allocati dal Comitato per la Gestione delle Attivo e del Passivo (ALCO), rientranti nei limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Mensilmente, i grafici andamentali delle posizioni in essere e i relativi limiti vengono visionati durante le riunioni del Comitato ALCO.

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL FAIR VALUE

Questo tipo di attività è rivolta alla gestione dei derivati di copertura dei prestiti obbligazionari emessi dalla Banca.

C. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEI FLUSSI DI CASSA

Non rientra in questa categoria alcuna attività di copertura effettuata.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua Valuta di denominazione EURO	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter-minata	Totale
1. Attività per cassa									
1.1 Titoli di debito	-	50.322	1.476	-	-	-	2	-	**51.800**
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
- altri	-	50.322	1.476	-	-	-	2	-	**51.800**
1.2 Finanziamenti a banche	482.150	5.308.634	134.389	300	391.668	418.000	889.790	357.973	**7.982.904**
1.3 Finanziamenti a clientela	1.352.979	6.218.466	626.330	968.040	3.600.614	484.160	297.606	121.868	**13.670.063**
- c/c	1.002.223	-	-	-	-	-	-	-	**1.002.223**
- altri finanziamenti	350.756	6.218.466	626.330	968.040	3.600.614	484.160	297.606	121.868	**12.667.840**
- con opzione di rimborso anticipato	81.196	2.701.453	525.059	900.672	3.425.333	481.557	297.606	-	**8.412.876**
- altri	269.560	3.517.013	101.271	67.368	175.281	2.603	-	121.868	**4.254.964**
2. Passività per cassa									
2.1 Debiti verso clientela	7.551.079	737.310	584	530	-	-	889.790	-	**9.179.293**
- c/c	7.116.146	21.258	283	235	-	-	-	-	**7.137.922**
- altri debiti	434.933	716.052	301	295	-	-	889.790	-	**2.041.371**
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
- altri	434.933	716.052	301	295	-	-	889.790		**2.041.371**
2.2 Debiti verso banche	2.098.331	2.409.758	375.709	690.300	3.095.826	813.171	-	-	**9.483.095**
- c/c	696.021	-	-	-	-	-	-	-	**696.021**
- altri debiti	1.402.310	2.409.758	375.709	690.300	3.095.826	813.171	-	-	**8.787.074**
2.3 Titoli di debito	98.703	572.541	651.333	764.882	414.373	-	-	-	**2.501.832**
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
- altri	98.703	572.541	651.333	764.882	414.373	-	-	-	**2.501.832**
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
3. Derivati finanziari									
3.1 Con titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
- Altri									
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
3.2 Senza titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
- Altri									
+ posizioni lunghe	-	424.560	469.503	789.722	316.385	-	-	-	**2.000.170**
+ posizioni corte	-	1.509.129	490.131	-	-	-	-	-	**1.999.260**

Tipologia/Durata residua Valuta di denominazione ALTRE VALUTE	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter-minata	Totale
1. Attività per cassa									
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	101.278	941	83	372.301	-	-	-	-	**474.603**
1.3 Finanziamenti a clientela	7.041	80.738	49.746	4.978	-	-	-	-	**142.503**
- c/c	3.552	-	-	-	-	-	-	-	**3.552**
- altri finanziamenti	3.489	80.738	49.746	4.978	-	-	-	-	**138.951**
- con opzione di rimborso anticipato	134	4.056	-	-	-	-	-	-	**4.190**
- altri	3.355	76.682	49.746	4.978	-	-	-	-	**134.761**
2. Passività per cassa									
2.1 Debiti verso clientela	140.807	29.104	2.323	3.076	-	-	-	-	**175.310**
- c/c	137.210	29.104	2.323	3.076	-	-	-	-	**171.713**
- altri debiti	3.597	-	-	-	-	-	-	-	**3.597**
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	3.597	-	-	-	-	-	-	-	**3.597**
2.2 Debiti verso banche	17.287	415.012	5.294	-	-	-	-	-	**437.593**
- c/c	8.562	-	-	-	-	-	-	-	**8.562**
- altri debiti	8.725	415.012	5.294	-	-	-	-	-	**429.031**
2.3 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-		-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-		-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari									
3.1 Con titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri									
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri									
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2. PORTAFOGLIO BANCARIO: MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE DI ANALISI DELLA SENSITIVITÀ

Il rischio del portafoglio bancario è gestito in ottica di A/L Management e tutte le posizioni vengono trasferite con deals interni all'area Tesoreria (Global Finance); essa gestisce il rischio di tasso interesse utilizzando anche strumenti derivati (principalmente OIS - Eonia Swaps) ed utilizza il modello VAR per l'analisi di rischio del portafoglio in gestione (vedi punto 2, informazione quantitativa del portafoglio di negoziazione).
In particolare, per le emissioni proprie obbligazionarie, è stato implementato per finalità contabili (adozione principi IFRS), un processo di verifica di efficacia copertura dei derivati (IRS) utlizzati per coprire il rischio di interesse delle suddette emissioni: il controllo che il rapporto "Variazione Fair Value strumento coperto su Variazione Fair Value strumento di copertura" rientri nel range (80%-125%) è basato sulla Sensitivity Analysis applicata a diversi scenari dei tassi.

2.3 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI

La principale attività svolta rispetto ai titoli di capitale è relativa all'operatività del desk di raccolta ordini. Non sussistono posizioni legate a titoli di capitale sufficientemente consistenti da rendere plausibile un monitoraggio del rischio attraverso un limite VaR. Tali posizioni vengono controllate mediante l'utilizzo di limiti posti in essere sulle quantità nominali. Il Risk Controlling cura la produzione di report inviati giornalmente ai vertici della Banca, nei quali si evidenziano le posizioni in essere o e il relativo limite allocato dal Comitato per la Gestione delle Attivo e del Passivo (ALCO), rientranti nei limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Mensilmente, i grafici andamentali delle posizioni in essere e i relativi limiti vengono visionati durante le riunioni del Comitato ALCO.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

La posizione in essere a fine esercizio è estrememanete ridotta e ammonta a Euro 97 mila di titoli di capitale.

2. Portafoglio di negoziazione: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Non si segnalano posizioni rilevanti in essere a fine esercizio.

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

La banca non adotta sistemi interni o altre metodologie per l'analisi della sensitività in considerazione degli importi estremamente residuali delle posizioni tenute.

2.4 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI PREZZO

Le posizioni detenute dalla Banca si riferiscono per euro 79.222 a quote di fondi chiusi immobiliari di diritto italiano quotati in mercati organizzati, gestiti dalla società partecipata RREEF Fondimmobiliari SGR S.p.A., e per euro 24.427 a interessenze inferiori al 20% detenute in società non quotate.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

	Valore di bilancio	
Tipologia esposizioni/Valori	**Quotati**	**Non quotati**
A. Titoli di capitale	**-**	**24.427**
A.1 Azioni	-	24.427
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
B. O.I.C.R.	**79.222**	**-**
B.1 Di diritto italiano	79.222	-
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	79.222	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B.2 Di altri Stati UE	-	-
- armonizzati	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.3 Di Stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
Totale	**79.222**	**24.427**

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Il titoli di capitale detenuti nel portafoglio bancario si riferiscono per la loro totalità a investimenti partecipativi. Le posizoni sono seguite mediante l'analisi degli andamenti aziendali e si procede periodicamente alla rilevazione dei relativi valori di fair value considerando oltre ai dati aziendali anche indicatori di mercato quali transazioni effettuate, multipli e altri parametri di redditività.

Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICR il valore di bilancio è allineato alle quotazioni espresse dal mercato; l'effetto negativo di valutazione è analizzato rispetto al valore delle quote indicato nei rendiconti dei fondi al fine di accertare l'esistenza di eventuali perdite permanenti di valore.

2.5 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO

Non esistono posizioni di rischio di cambio in quanto le operazioni in valuta (FX Spot, FX Forward, Currency Swap) con controparte clientela vengono chiuse con Casa Madre.

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL RISCHIO DI CAMBIO

La principale attività ricompresa nel settore Forex è riconducibile a coperture di operazioni poste in essere dalla clientela. È prevista un'attività di copertura totale, a fine giornata, attraverso deals "back to back" posti in essere con Casa Madre, sulle posizioni sia spot che a termine.
Nel settore Forex, l'attività in prodotti derivati "over the counter" (OTC) si svolge esclusivamente per conto terzi con clientela Corporate. I prodotti utilizzati sono sempre più di tipo strutturato e ad alto valore aggiunto, spesso indicizzati a parametri diversi dai tassi di cambio (es. LIbor in diverse valute).

È in essere una posizione di pronti contro termine con banche per 250 milioni di GBP totalmente coperta che presenta però un rischio di cambio residuale, in quanto l'utile, non quantificabile ex ante, di detta operazione è espresso in Sterline inglesi, e conseguentemente la quantificazione di detto utile in Euro è soggetta alle oscillazioni del cambio GBP/EUR.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

	Valute out					
Voci	**USD**	**YEN**	**AUD**	**CHF**	**GBP**	**Altre valute**
A. Attività finanziarie	**207.613**	**7.605**	**2.417**	**13.510**	**385.887**	**1.843**
A.1 Titoli di debito	42	-	-	-	9	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	80.105	6.823	898	1.672	383.300	1.833
A.4 Finanziamenti a clientela	127.466	782	1.519	11.838	2.578	10
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C. Passività finanziarie	**204.375**	**7.145**	**2.286**	**12.815**	**387.560**	**1.102**
C.1 Debiti verso banche	52.848	2	1.518	8.302	376.616	433
C.2 Debiti verso clientela	151.527	7.143	768	4.513	10.944	669
C.3 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
E. Derivati finanziari	**(1.079)**	**72**	**-**	**395**	**567**	**(2)**
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	9.233	2.453	-	40	748	503
+ Posizioni corte	9.233	2.453	-	40	748	503
- Altri	(1.079)	72	-	395	567	(2)
+ Posizioni lunghe	4.107	2.513	6	465	1.083	339
+ Posizioni corte	5.186	2.441	6	70	516	341
Totale attività	**207.613**	**7.677**	**2.417**	**13.905**	**386.454**	**1.843**
Totale passività	**205.454**	**7.145**	**2.286**	**12.815**	**387.560**	**1.104**
Sbilancio (+/-)	**2.159**	**532**	**131**	**1.090**	**(1.106)**	**739**

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Per l'unità di business Forex non viene effettuato alcun calcolo del VaR, poichè tutte le posizioni vengono chiuse giornalmente con Casa Madre.

2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 2006		Totale 2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	**14.335.643**	-	-	-	-	-	-	-	**14.335.643**	-	**15.245.287**
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	**1.409.747**	-	-	-	-	-	-	-	**1.409.747**	-	**2.468.690**
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	**148.196**	-	-	-	-	-	-	-	**148.196**	-	**181.304**
- Acquistate	-	74.098	-	-	-	-	-	-	-	74.098	-	90.652
- Emesse	-	74.098	-	-	-	-	-	-	-	74.098	-	90.652
10. Opzioni floor	-	**53.304**	-	-	-	-	-	-	-	**53.304**	-	**63.304**
- Acquistate	-	26.652	-	-	-	-	-	-	-	26.652	-	31.652
- Emesse	-	26.652	-	-	-	-	-	-	-	26.652	-	31.652
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	**1.415.456**	-	-	-	**1.415.456**	-	**3.551.692**
- Acquistate	-	-	-	-	-	707.728	-	-	-	707.728	-	1.775.846
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	707.728	-	-	-	707.728	-	1.775.846
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	707.728	-	-	-	707.728	-	1.775.846
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	707.728	-	-	-	707.728	-	1.775.846
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	**851.341**	-	-	-	**851.341**	-	**792.865**
- Acquisti	-	-	-	-	-	356.933	-	-	-	356.933	-	393.738
- Vendite	-	-	-	-	-	359.200	-	-	-	359.200	-	396.213
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	135.208	-	-	-	135.208	-	2.914
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	**15.946.890**	-	-	-	**2.266.797**	-	-	-	**18.213.687**	-	**22.303.142**
Valori medi	-	**17.631.645**	-	-	-	**3.184.222**	-	-	-	**20.815.867**	-	-

A.2 PORTAFOGLIO BANCARIO: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI

A.2.1 Di copertura

Tipologia derivati/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 2006		Totale 2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	292.800	-	-	-	-	-	-	-	292.800	-	438.030
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	1.706.460	-	-	-	-	-	-	-	1.706.460	-	2.044.346
6. Scambi indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.999.260	-	-	-	-	-	-	-	1.999.260	-	2.482.376
Valori medi	-	2.244.314	-	-	-	-	-	-	-	2.244.314	-	-

A.2.2 Altri derivati

Tipologia derivati/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 2006		Totale 2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Scambi indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	**2.473.543**	-	-	-	-	-	**2.473.543**	-	**3.115.466**
- Acquistate	-	-	-	1.227.112	-	-	-	-	-	1.227.112	-	1.550.812
- Plain vanilla	-	-	-	145.614	-	-	-	-	-	145.614	-	182.674
- Esotiche	-	-	-	1.081.498	-	-	-	-	-	1.081.498	-	1.368.138
- Emesse	-	-	-	1.246.431	-	-	-	-	-	1.246.431	-	1.564.654
- Plain vanilla	-	-	-	143.875	-	-	-	-	-	143.875	-	180.309
- Esotiche	-	-	-	1.102.556	-	-	-	-	-	1.102.556	-	1.384.345
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	**2.473.543**	-	-	-	-	-	**2.473.543**	-	**3.115.466**
Valori medi	-	-	-	**2.697.002**	-	-	-	-	-	**2.697.002**	-	-

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia derivati/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 2006		Totale 2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza												
1. Operazioni con scambio di capitali												
- Acquisti	-	-	-	-	-	356.933	-	-	-	356.933	-	393.739
- Vendite	-	-	-	-	-	359.200	-	-	-	359.200	-	396.213
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	135.208	-	-	-	135.208	-	2.914
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- Acquisti	-	4.859.559	-	-	-	707.728	-	-	-	5.567.287	-	9.368.717
- Vendite	-	11.087.331	-	-	-	707.728	-	-	-	11.795.059	-	14.610.250
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:												
B.1 Di copertura												
1. Operazioni con scambio di capitali												
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- Acquisti	-	1.146.030	-	-	-	-	-	-	-	1.146.030	-	2.482.376
- Vendite	-	853.230	-	-	-	-	-	-	-	853.230	-	2.044.346
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2. Altri derivati												
1. Operazioni con scambio di capitali												
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- Acquisti	-	-	-	1.227.112	-	-	-	-	-	1.227.112	-	1.550.812
- Vendite	-	-	-	1.246.431	-	-	-	-	-	1.246.431	-	1.564.654
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	17.946.150	-	2.473.543	-	2.266.797	-	-	-	22.686.490	-	32.414.021

A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

Controparti/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza						
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	109	109	129	-	-	-
A.3 Banche	143.062	143.062	22.634	-	-	-
A.4 Società finanziarie	1.151	1.151	26	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	12.014	12.014	12.000
A.6 Imprese non finanziarie	19.170	19.170	5.501	-	-	-
A.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-
Totale A 2006	**163.492**	**163.492**	**28.290**	**12.014**	**12.014**	**12.000**
Totale A 2005	**112.329**	**112.329**	**19.322**	-	-	-
B. Portafoglio bancario						
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	27.059	27.059	1.564	57.180	57.180	83.386
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-
Totale B 2006	**27.059**	**27.059**	**1.564**	**57.180**	**57.180**	**83.386**
Totale B 2005	**8.215**	**8.215**	**1.502**	**58.700**	**58.700**	**114.765**

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

Controparti/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:						
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	131.443	131.443	11.475	12.014	12.014	12.000
A.4 Società finanziarie	15	15	92	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	7.654	7.654	5.385	-	-	-
A.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-
Totale A 2006	**139.112**	**139.112**	**16.952**	**12.014**	**12.014**	**12.000**
Totale A 2005	**110.122**	**110.122**	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:						
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	99.591	99.591	10.762	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	56.499	56.499	81.805
Totale B 2006	**99.591**	**99.591**	**10.762**	**56.499**	**56.499**	**81.805**
Totale B 2005	**40.046**	**40.046**	-	**57.360**	**57.360**	-

Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
7.938	7.938	8.090	-	-	-	-	-
389	389	1.187	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
13.304	13.304	10.541	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
21.631	21.631	19.818	-	-	-	-	-
19.850	**19.850**	**14.722**	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-

Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
14.257	14.257	11.962	-	-	-	-	-
359	359	384	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
7.034	7.034	7.445	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
21.650	21.650	19.791	-	-	-	-	-
19.850	**19.850**	**14.722**	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/ Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	12.999.996	1.407.018	1.539.876	**15.946.890**
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	1.862.764	404.033	-	**2.266.797**
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	294.270	1.324.934	380.056	**1.999.260**
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	483.268	1.794.841	195.434	**2.473.543**
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 2006	15.640.298	4.930.826	2.115.366	22.686.490
Totale 2005	**14.900.223**	**10.363.862**	**2.514.593**	**27.778.679**

B. DERIVATI CREDITIZI

Con l'obiettivo di stabilizzare i costi del rischio di credito e proteggersi da perdite inattese, la banca ha dato corso ad un'operazione di credit default swap nel corso dell'esercizio, relativa ad un portafoglio di crediti della divisione PBB con affidamento complessivo superiore a 5 milioni di euro. In prospettiva futura, l'operazione contribuirà anche al miglioramento del Capitale di Vigilanza, ai sensi dell'ormai imminente introduzione dei criteri stabiliti da Basilea 2.

La controparte, "protection seller", è la controllante Deutsche Bank AG.

Ai fini delle valutazioni di bilancio, il derivato creditizio in oggetto è stato trattato come una garanzia finanziaria sulla base di quanto previsto dallo IAS 39.

B.1 Derivati su crediti: valori nozionali o di fine periodo e medi

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Altre operazioni	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
1.1 Con scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	-	-	-	-
1.2 Senza scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	-	-	-	**154.222**
Totale 2006	-	-	-	154.222
Totale 2005	-	-	-	-
Valori medi	-	-	-	**38.556**
1. Vendite di protezione				
1.1 Con scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	-	-	-	-
1.2 Senza scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	-	-	-	-
Totale 2006	-	-	-	-
Totale 2005	-	-	-	-
Valori medi	-	-	-	**-**

B.2 Derivati creditizi: fair value positivo - rischio di controparte

Tipologia di operazioni/Valori	Valore nozionale	fair value positivo	esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza			
A.1 acquisti di protezione con controparti	-	-	-
1. Governi e Banche centrali	-	-	-
2. Altri enti pubblici	-	-	-
3. Banche	-	-	-
4. Società finanziarie	-	-	-
5. Imprese di assicurazione	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-
7. Altri soggetti	-	-	-
A.2 vendite di protezione con controparti	-	-	-
1. Governi e Banche centrali	-	-	-
2. Altri enti pubblici	-	-	-
3. Banche	-	-	-
4. Società finanziarie	-	-	-
5. Imprese di assicurazione	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-
7. Altri soggetti	-	-	-
B. Portafoglio bancario			
B.1 acquisti di protezione con controparti	**154.222**	**752**	**2.313**
1. Governi e Banche centrali	-	-	-
2. Altri enti pubblici	-	-	-
3. Banche	154.222	752	2.313
4. Società finanziarie	-	-	-
5. Imprese di assicurazione	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-
7. Altri soggetti	-	-	-
B.2 vendite di protezione con controparti	-	-	-
1. Governi e Banche centrali	-	-	-
2. Altri enti pubblici	-	-	-
3. Banche	-	-	-
4. Società finanziarie	-	-	-
5. Imprese di assicurazione	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-
7. Altri soggetti	-	-	-
Totale 2006	**154.222**	**752**	**2.313**
Totale 2005	-	-	-

B.3 Derivati creditizi: fair value negativo - rischio finanziario

Fattispecie non presente alla data di chiusura dell'esercizio.

B.4 Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a un anno	oltre 1 anno e fino a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	-	-
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario				
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	154.222	-
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
Totale 2006	-	-	**154.222**	-
Totale 2005	-	-	-	-

SEZIONE 3 // Rischio di liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La normativa in materia raccomanda di considerare due tipologie di rischio di liquidità: il rischio di liquidità di mercato ("market liquidity risk") e il rischio di approvvigionamento ("funding liquidity risk").
La prima categoria fa riferimento alla possibile presenza nel portafoglio di strumenti finanziari a bassa liquidità di mercato, il cui prezzo teorico può discostarsi da quello a cui effettivamente avverrà lo scambio. La seconda categoria di rischio attiene invece alla possibilità che la Tesoreria si trovi in situazioni future di eccessiva e/o insufficiente liquidità, con la necessità di investire o di reperire fondi a tassi sfavorevoli rispetto a quelli di mercato.
Il monitoraggio del rischio di liquidità effettuato da Deutsche Bank S.p.A. fa riferimento alla seconda categoria di rischio ("funding liquidity risk") e costituisce un supporto per l'attività interna di "liquidity management".
La misurazione del rischio di liquidità avviene attraverso la verifica del massimo flusso di cassa in uscita, ("Maximum Cash Outflow" MCO), all'interno di predeterminate fasce temporali con un orizzonte di breve periodo (56 giorni), con riferimento a tutte le divise in cui la Banca detiene una posizione.
Allo scopo di trattare in modo corretto le poste senza scadenza, come per esempio i conti correnti, il Risk Controlling ha implementato un tool fornito da Casa Madre per la modellizzazione delle poste a vista del Personal Banking. La modellizzazione permette di proiettare su un orizzonte temporale di 56 giorni i flussi di cassa relativi alle poste a vista sulla base della volatilità e dell'andamento dei saldi osservati nel passato.
Deutsche Bank S.p.A., in armonia con il resto del Gruppo, si è dotata della procedura di limiti interni MCO, approvati dal Comitato per la Gestione dell'Attivo e del Passivo e dal CdA, il cui funzionamento è assimilabile a quello relativo ai limiti VaR per i rischi di mercato.
L'unità Risk Controlling, inoltre, allo scopo di supportare, oltre che di controllare, l'attività svolta dalla business area Treasury, ha implementato un'analisi che prevede lo sviluppo dei flussi di cassa attesi sulla base dei tassi forward e dei tassi contrattuali, dalla posizione overnight fino ai 30 anni. L'analisi prevede la distinzione per divisione di business e consente, da un lato, di avere la visione complessiva del grado di liquidità della banca sia sul breve che sul lungo periodo e, dall'altro, di capire come la Tesoreria gestisce i flussi generati dalle divisioni stesse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/ Scaglioni temporali Valuta di denominazione EURO	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	1	-	3	1	5	**10**
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	1	50.322	32	242	2.163	**52.760**
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	79.222	**79.222**
A.5 Finanziamenti	2.392.865	224.403	-	1.044.046	1.905.298	1.132.134	1.805.989	7.587.731	5.645.809	**21.738.275**
- Banche	867.962	130.415	-	601.808	1.252.702	510.085	690.579	2.637.411	1.319.780	**8.010.742**
- Clientela	1.524.903	93.988	-	442.238	652.596	622.049	1.115.410	4.950.320	4.326.029	**13.727.533**
Passività per cassa										
B.1 Depositi	9.685.465	130.205	-	759.726	397.733	378.081	706.153	3.181.405	3.538.501	**18.777.269**
- Banche	2.132.089	1	-	283.716	264.873	375.709	690.301	3.157.419	2.612.745	**9.516.853**
- Clientela	7.553.376	130.204	-	476.010	132.860	2.372	15.852	23.986	925.756	**9.260.416**
B.2 Titoli di debito	100.364	8.467	9.982	37.581	153.297	217.438	179.395	1.378.519	415.764	**2.500.807**
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
- Posizioni corte	-		-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	67.123	-	-	126	90.670	55.492	401.944	220.831	415.064	**1.251.250**
- Posizioni corte	124.871	78.119	-	126	90.648	2.069	401.050	190.756	363.610	**1.251.249**

Voci/ Scaglioni temporali Valuta di denominazione ALTRE VALUTE	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	16	-	-	**16**
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	12	-	-	-	-	-	-	**12**
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
A.5 Finanziamenti	108.246	1.370	-	12.348	8.884	3.144	377.280	1.789	105.763	**618.824**
- Banche	101.305	763	-	-	179	83	372.301	-	-	**474.631**
- Clientela	6.941	607	-	12.348	8.705	3.061	4.979	1.789	105.763	**144.193**
Passività per cassa										
B.1 Depositi	160.473	2.072	-	10.595	388.738	7.618	3.076	-	42.711	**615.283**
- Banche	19.412	-	-	-	372.301	5.295	-	-	42.711	**439.719**
- Clientela	141.061	2.072	-	10.595	16.437	2.323	3.076	-	-	**175.564**
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	30	2.728	1.757	1.245	1.880	470	403	-	**8.513**
- Posizioni corte	-	73	2.790	1.747	1.276	1.873	400	401	-	**8.560**
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	6.047	-	1.062	656	-	-	-	-	**7.765**
- Posizioni corte	1.718	6.047	-	-	-	-	-	-	-	**7.765**
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	59	2.608	**2.667**
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	59	2.608	**2.667**

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Totale
1 Debiti verso clientela	254	39.231	2.824.693	-	1.827.407	4.744.395	9.435.980
2 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	2.525.139	2.525.139
3 Passività finanziarie di negoziazione	-	-	158.088	-	14.688	56.499	229.275
4 Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2006	254	39.231	2.982.781	-	1.842.095	7.326.033	12.190.394
Totale 2005	-	31.574	2.383.218	64.693	1.627.826	7.399.538	11.506.849

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Italia	Altri Paesi Europei	America	Asia	Resto del mondo	Totale
1 Debiti verso clientela	8.257.637	1.123.527	35.667	8.537	10.612	9.435.980
2 Debiti verso banche	1.035.891	8.821.346	93.621	5.584	130	9.956.572
3 Titoli in circolazione	2.525.139	-	-	-	-	2.525.139
4 Passività finanziarie di negoziazione	71.187	158.088	-	-	-	229.275
5 Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
Totale 2006	11.889.854	10.102.961	129.288	14.121	10.742	22.146.966
Totale 2005	11.476.059	4.870.357	120.734	18.689	10.740	16.496.579

SEZIONE 4 // Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

L'Operational Risk Management, è la funzione indipendente, all'interno del Gruppo Deutsche Bank, a cui la direzione della banca ha attribuito il compito di assicurare la definizione di metodologie, procedure e linee guida relative all'identificazione ed alla gestione dei rischi operativi, garantendone, anche d'intesa con altre unità della Banca, la corretta applicazione all'interno del Gruppo.

La supervisione degli aspetti inerenti i rischi operativi è demandata ad un comitato di direzione appositamente costituto, l'Operational & Risk Committee, a cui partecipano i responsabili delle aree di business in cui i rischi operativi risultano più elevati e le funzioni centrali (Group Audit, Compliance, Personale, Legale, Information Technology) il cui ruolo è determinante nella gestione dei rischi operativi.

La metodologia utilizzata nella rilevazione e misurazione dei rischi operativi si basa su strumenti che permettono di adempiere i dettami della normativa e di avere un adeguato livello d'informazioni sia livello qualitativo che quantitativo.

In sintesi gli strumenti utilizzati per una gestione efficace ed efficiente dell'operational risk si basano sui seguenti elementi infrastrutturali:

- Rilevazione dei rischi operativi (db-Sat) - l'approccio utilizzato è quello del self-assessment in chiave bottom-up per individuare lo specifico profilo di rischio operativo per le business lines, evidenziandone le aree ad alto rischio;
- Misurazione qualitativa dei rischi operativi (db Score) - attraverso il monitoraggio degli indicatori di rischio (operational risk indicators) identificati, si è in grado di ottenere segnali di allerta.
- Misurazione quantitativa dei rischi operativi (db Irs) - tutti gli eventi che possono comportare perdite, relative al rischio operativo, superiori a euro 1.000 sono censiti nel database db Irs. Ad ogni evento è associato un "event type" come previsto dalle direttive di Basilea II, per ogni evento sono inoltre rilevati le entità della perdita e del recupero, nonché il dettaglio delle informazioni inerenti l'evento tra cui: la linea di business e il luogo ove l'evento si è manifestato.

La riservatezza dei dati raccolti è garantita da procedure di controllo accessi alle singole applicazioni che limitano e registrano gli accessi alle informazioni ivi contenute.

Basandosi sull'organizzazione, sui sistemi esistenti per identificare e gestire i rischi operativi e sul supporto delle funzioni di controllo responsabili per specifici tipi di rischio operativo, la banca è in grado di individuare gli ambiti i cui interventi di mitigazione e di controllo risultano essere adeguati, e quelli sui quali, stante il rischio associato, occorre agire in maniera prioritaria.

Parte F - Informazioni sul Patrimonio

SEZIONE 1 // Il patrimonio dell'impresa

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La banca definisce patrimonio netto la somma delle seguenti voci del passivo dello stato patrimoniale:
- Capitale al netto delle azioni proprie riacquistate (voce 180 e 190)
- Sovrapprezzi di emissione (voce 170)
- Riserve (voce 160)
- Riserve da valutazione (voce 130)
- Azioni rimborsabili (voce 140)
- Strumenti di capitale (voce 150)
- Utile (Perdita) d'esercizio (voce 200).

La banca è soggetta a parametri patrimoniali minimi imposti dalla Banca d'Italia nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza come illustrato in dettaglio nella sezione 2.

Il patrimonio netto è gestito dinamicamente con un insieme di politiche e scelte orientate a definire:
- la dimensione del patrimonio;
- la combinazione ottimale tra i diversi strumenti alternativi di patrimonializzazione.

La gestione dinamica è volta ad assicurare che il patrimonio sia coerente con il profilo di rischio che l'azienda intende assumere nel rispetto dei vincoli minimi imposti (requisiti di vigilanza).
L'adeguatezza patrimoniale varia in funzione degli obiettivi fissati dal piano industriale e dal budget annuale e delle conseguenti dinamiche di crescita attese.
L'attività di monitoraggio viene svolta nel corso dell'anno (su base mensile e trimestrale) ed in occasione di eventuali operazioni di carattere straordinario.
Le voci che compongono il patrimonio netto non sono mutate nel periodo.
Nell'esercizio l'azienda ha costantemente rispettato i parametri patrimoniali imposti dall'Organismo di Vigilanza.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il patrimonio netto è così costituito:

Voci (in euro)	Importi
Capitale	310.659.856
Azioni proprie (-)	(3.515.952)
Sovrapprezzi di emissione	86.801.894
Riserve	650.049.116
Riserve da valutazione	(6.869.631)
Azioni rimborsabili	-
Strumenti di capitale	-
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	152.261.465
Totale	**1.189.386.748**

Nel prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto sono evidenziati i movimenti avvenuti nell'esercizio.

SEZIONE 2 // IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio di vigilanza rappresenta l'elemento di base al quale l'Organo di vigilanza verifica il rispetto delle regole prudenziali: esso è composto dal Patrimonio di base, dal Patrimonio supplementare e dagli elementi da dedurre.

Gli elementi che compongono il patrimonio di base, pari a Euro 1.034.840 mila, sono il capitale, le riserve, l'utile da patrimonializzare e i filtri prudenziali positivi da cui vengono dedotte le attività immateriali, le azioni proprie in portafoglio e i filtri prudenzili negativi. Il patrimonio supplementare è dato dalle passività subordinate emesse al netto delle previsioni di perdita dei dubbi esiti sui crediti connessi al rischio paese ed ammonta a Euro 31.924 mila.

A seguito dell'introduzione dei nuovi principi contabili IAS/IFRS, l'Organo di vigilanza ha introdotto la disciplina dei "filtri prudenziali" volti a salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e a ridurne la volatilità legata alla valutazione al fair value delle attività finanziarie. In particolare tale adeguamento alla nuova normativa prudenziale ha determinato i seguenti effetti sul patrimonio di vigilanza:

- la minusvalenza rilevata a seguito della rivalutazione della passività subordinata ha determinato un incremento del Patrimonio di base nella misura di Euro 3.334 mila;
- la valutazione al fair value delle "Attività disponibili per la vendita" per ciascun portafoglio "Titoli di debito" e "Titoli da capitale" ha comportato l'inclusione nel Patrimonio di base del 100% della minusvalenza netta pari a Euro 6.869 mila; l'eventuale plusvalenza netta avrebbe inciso per il 50% nel Patrimonio supplementare.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	Totale 2006	Totale 2005
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**1.038.375**	**922.796**
Filtri prudenziali del patrimonio base:		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	3.334	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	(6.869)	-
B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	**1.034.840**	**922.796**
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**31.924**	**55.731**
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-	-
D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	**31.924**	**55.731**
E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	**1.066.764**	**978.527**
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
F. Patrimonio di vigilanza	**1.066.764**	**978.527**

2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il coefficiente di solvibilità misura il requisito patrimoniale minimo che le banche devono rispettare a fronte del rischio di credito ed è pari al 7% delle attività di rischio ponderate.
Tale requisito, sommato al requisito patrimoniale sui rischi di mercato, calcolato sul portafoglio di negoziazione "Trading book", non deve eccedere l'ammontare del patrimonio di vigilanza.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31-12-2006	31-12-2005	31-12-2006	31-12-2005
A. Attività di rischio				
A.1 Rischio di credito	**24.471.687**	**18.253.501**	**11.518.730**	**9.498.851**
Metodologia Standard				
Attività per cassa	22.992.169	16.689.008	10.602.484	8.703.389
1.Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):				
1.1 Governi e Banche Centrali	1.334.369	1.354.482	-	-
1.2 Enti pubblici	33.308	37.255	6.662	7.451
1.3 Banche	10.119.314	5.855.631	543.605	405.074
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	8.090.131	6.506.032	8.090.131	6.506.032
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	2.613.320	2.044.785	1.306.660	1.022.393
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	-	-	-	-
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	190.194	186.366	190.194	186.366
5. Altre attività per cassa	611.533	704.457	465.232	576.073
Attività fuori bilancio	1.479.518	1.564.493	916.246	795.462
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	1.345.558	1.293.470	889.454	741.257
1.1 Governi e Banche Centrali	21.606	2.785	-	-
1.2 Enti pubblici	136	313	27	63
1.3 Banche	537.601	674.404	102.519	124.986
1.4 Altri soggetti	786.215	615.968	786.908	616.208
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	133.960	271.023	26.792	54.205
2.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
2.2 Enti pubblici	-	-	-	-
2.3 Banche	133.960	271.023	26.792	54.205
2.4 Altri soggetti	-	-	-	-
B. Requisiti patrimoniali di vigilanza				
B.1 Rischio di credito	-	-	**806.311**	**664.920**
B.2 Rischi di mercato	-	-	**22.975**	**25.893**
1. Metodologia Standard	**X**	**X**	**22.975**	**25.893**
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	15.236	13.716
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	2	-
+ rischio di cambio	X	X	-	-
+ altri rischi	X	X	7.737	12.177
2. Modelli interni	**X**	**X**	-	-
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	-	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	-	-
+ rischio di cambio	X	X	-	-
B.3 Altri requisiti prudenziali	**X**	**X**	-	-
B.4 Totale requisiti prudenziali (B1+B2+B3)	**X**	**X**	**829.286**	**690.813**
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza	**X**	**X**		
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	11.858.790	9.878.626
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	8,73	9,34
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	9,00	9,91

Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti Imprese o rami d'Azienda

Alla data del 31 dicembre 2006 non si rilevano operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda.

SEZIONE 1 // Operazioni realizzate durante l'esercizio

Fattispecie non presente.

SEZIONE 2 // Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Fattispecie non presente.

Parte H - Operazioni con parti correlate

Si ritiene utile riportare la definizione di parte correlata prevista dallo IAS 24.

PARTE CORRELATA

Una parte è correlata a un'entità se:
(a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:
(i) controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);
(ii) detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
(iii) controlla congiuntamente l'entità ;
(b) la parte è una società collegata (secondo la definizione dello IAS 28 Partecipazioni in società collegate) dell'entità;
(c) la parte è una joint venture in cui l'entità è una partecipante (vedere IAS 31Partecipazioni in joint venture);
(d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante;
(e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);
(f) la parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole di uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto; ovvero,
(g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Un'operazione con una parte correlata è un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.
Si considerano familiari stretti di un soggetto quei familiari che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati, dal soggetto interessato nei loro rapporti con l'entità. Essi possono includere:
(a) il convivente e i figli del soggetto;
(b) i figli del convivente; e
(c) le persone a carico del soggetto o del convivente.

Sulla base delle definizioni sopra riportate sono state individuate le seguenti parti correlate rilevanti per la Banca:
- Amministratori e dirigenti con responsabilità strategica;
- Società controllate dalla Banca;
- Controllante Deutsche Bank AG ed altre società facenti parte del Gruppo DB AG nel mondo.

1. INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI

Al 31 dicembre 2006 sono stati registrati in conto economico costi per complessivi Euro 10.086 mila.
Le voci di spesa si riferiscono alle seguenti causali:
emolumenti al consiglio di amministrazione, stipendi, bonus, accantonamenti al TFR e per altri piani e benefici a lungo termine.

2. INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Si riportano di seguito i saldi riferiti a rapporti intrattenuti dalla Banca con le società dalla stessa controllate, con la società controllante Deutsche Bank AG e con le altre società del Gruppo Deutsche Bank AG.

Stato Patrimoniale

in migliaia di euro	Società controllate da Deutsche Bank S.p.A.	Società controllante, Deutsche Bank AG	Altre società del Gruppo Deutsche Bank AG	Totale
Attivo				
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	128.412	1.773	130.185
60. Crediti verso banche	1.008.381	5.614.446	954.810	7.577.637
70. Crediti verso clientela	254.790	-	-	254.790
80. Derivati di copertura	-	27.059	-	27.059
150. Altre attività	6.535	6.819	954.810	968.164
Totale	1.269.706	5.776.736	1.911.393	8.957.835
Passivo				
10. Debiti verso banche	63.485	6.796.808	2.360.935	9.221.228
20. Debiti verso clientela	132.514	-	-	132.514
40. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	40.308	-	40.308
60. Derivati di copertura	-	99.591	-	99.591
100. Altre passività	8.610	7.237	9.095	24.942
Totale	**204.609**	**6.943.944**	**2.370.030**	**9.518.583**

Si segnalano inoltre i nozionali e i valori di mercato dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2006:

in migliaia di euro	Società controllate da Deutsche Bank S.p.A.	Società controllante, Deutsche Bank AG	Altre società del Gruppo Deutsche Bank AG	Totale
Valore nozionale dei contratti derivati su tassi di interesse	-	15.852.303	372.301	16.224.604
Valore di mercato positivo dei contratti derivati su tassi d'interesse	-	147.674	1.773	149.447
Valore di mercato negativo dei contratti derivati su tassi d'interesse	-	(125.756)	-	(125.756)
Valore nozionale dei contratti derivati creditizi	-	154.222	-	154.222
Valore di mercato positivo dei contratti derivati creditizi	-	752	-	752
Valore nozionale dei contratti in cambi a termine	-	500.169	-	500.169
Valore di mercato positivo dei contratti in cambi a termine	-	4.380	-	4.380
Valore di mercato negativo dei contratti in cambi a termine	-	(4.583)	-	(4.583)
Valore nozionale dei contratti derivati su cambi	-	707.728	-	707.728
Valore di mercato positivo dei contratti derivati su cambi	-	3.417	-	3.417
Valore di mercato negativo dei contratti derivati su cambi	-	(9.560)	-	(9.560)

Conto Economico

in migliaia di euro	Società controllate da Deutsche Bank S.p.A.	Società controllante, Deutsche Bank AG	Altre società del Gruppo Deutsche Bank AG	Totale
10. Interessi attivi e proventi assimilati	28.194	140.924	28.020	197.138
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(2.596)	(176.028)	(72.270)	(250.894)
40. Commissioni attive	34.248	32.778	15.630	82.656
50. Commissioni passive	(18.856)	(17.001)	(1.449)	(37.306)
70. Dividendi e proventi assimilati	14.255	-	-	14.255
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	10.026	657	10.683
150a. Spese amministrative - per il personale	1.928	-	1.126	3.054
150b. Spese amministrative - altre	(81.329)	(13.532)	(2.050)	(96.911)
190. Altri oneri/proventi di gestione	4.854	2.724	1.437	9.015
Totale	**(19.302)**	**(20.109)**	**(28.899)**	**(68.310)**

Nella successiva tabella sono riepilogati i principali dati del bilancio consolidato per gli anni 2005 e 2006 di Deutsche Bank AG, Francoforte (Germania), società controllante che esercita l'attività di direzione e coordinamento. I dati al 31 dicembre 2006 si riferiscono al progetto di bilancio in via di approvazione.

Principali dati di Deutsche Bank AG (secondo U.S. GAAP)

in milioni di euro	31.12.2006	31.12.2005
Totale attivo	1.126.230	992.161
Operazioni di impiego di PCT e di prestito titoli	247.029	232.118
Attività finanziarie di negoziazione	516.839	448.393
Crediti	168.134	151.355
Titoli disponibili per la vendita	22.054	21.675
Depositi ricevuti da clientela e da banche	408.782	380.787
Passività finanziarie di negoziazione	218.854	194.347
Operazioni di raccolta di PCT e di prestito titoli	210.369	168.105
Debiti a lungo termine	132.495	113.554
Patrimonio netto	32.808	29.936
Margine di interesse	6.589	5.627
Margine di intermediazione	28.008	25.266
Oneri di gestione	(19.883)	(19.154)
Utile operativo	8.125	6.112
Utile netto	5.986	3.529
Personale	68.849	63.427
Filiali	1.717	1.588
Long-term rating:		
Moody's Investors Service, New York	Aa3	Aa3
Standard & Poor's, New York	AA-	AA-
Fitch Ratings, New York	AA-	AA-

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Non esistono alla data del 31 dicembre 2006 accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Il Gruppo Deutsche Bank ha attribuito ad alcuni dipendenti delle società del Gruppo piani di remunerazione basati sulle azioni della Casa Madre (Deutsche Bank AG). Tali piani prevedono l'attribuzione ai dipendenti interessati di un certo numero di azioni della Casa Madre a condizione che il dipendente rimanga in azienda per un periodo di tempo definito (vesting period). L'assegnazione ai dipendenti è a titolo gratuito, salvo l'impatto impositivo, previdenziale e fiscale, sul valore delle azioni al momento dell'effettiva assegnazione (consegna dei titoli al dipendente).
Tali piani azionari prevedono che la consegna delle azioni, qualora siano rispettate le condizioni di "vesting period" da parte del dipendente, sia a carico di una società di servizi del Gruppo (DB Group Services Ltd) specializzata nella gestione di tali piani.
Il costo per l'acquisto delle azioni oggetto del piano è a carico della società presso la quale il dipendente è in forza; tali piani azionari sono contabilizzati secondo le regole del "*cash settled share-based payment*".

Il contratto tra le singole società e la DB Group Services Ltd prevede l'acquisto delle azioni ad un prezzo fisso, determinato al momento dell'attribuzione dei diritti ai dipendenti.
La transazione si completa al momento dell'assegnazione delle azioni, da parte della DB Group Services Ltd, mediante l'emissione di fatture alle singole società del gruppo. Tali fatture comprendono anche il costo relativo alla copertura dell'oscillazione di prezzo delle azioni della Deutsche Bank AG.
In conformità a tale accordo il fair value del piano di remunerazione azionaria alla data di bilancio è stato determinato in base al prezzo fissato dal contratto di acquisto delle azioni.

Allegati
04//

Prospetto delle Partecipazioni

		Deutsche Bank S.p.A.			
	Capitale sociale	n. azioni	%	Valore nominale	Valore di bilancio al 31 dicembre 2006
Deutsche Bank Mutui S.p.A.	48.000.000 Eur	200.000	100,0000	48.000.000,00	67.507.727
Fiduciaria Sant'Andrea S.r.l.	93.600 Eur	1 quota	100,0000	93.600,00	232.522
Deutsche Asset Management Italy S.p.A.	36.021.440 Eur	25.976.964	37,4999	13.508.021,28	91.536.262
New Prestitempo S.p.A.	2.550.000 Eur	2.550	100,0000	2.550.000,00	2.550.000
KEY CLIENT Cards & Solutions S.p.A.	6.088.000 Eur	3.104.880	51,0000	3.104.880,00	(*) 3.104.880
DB Consortium S. cons. a r.l.	10.000 Eur	1 quota	47,0000	4.700,00	4.700
RREEF Fondimmobiliari SGR S.p.A.	5.164.600 Eur	10.000	100,0000	5.164.600,00	20.658.296
RREEF Alternative Investments SGR S.p.A.	1.600.000 Eur	1.600.000	100,0000	1.600.000,00	1.600.000
RREEF Opportunities Management S.r.l.	10.000 Eur	1 quota	100,0000	10.000,00	3.000.000
Totale Partecipazioni					**190.194.387**

Classificazione di bilancio:

Partecipazioni incluse nella voce 100 ATTIVO Stato Patrimoniale: Partecipazioni	**187.698.307**
Partecipazioni incluse nella voce 140 ATTIVO Stato Patrimoniale: Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	
(*) l'importo si riferisce alla quota del 41% del capitale della controllata KEY CLIENT Cards & Solutions S.p.A. detenuta dalla banca e destinata ad essere ceduta nei primi mesi dell'esercizio successivo.	**2.496.080**

Prospetto delle rivalutazioni effettuate su immobilizzazioni materiali

	rivalutazione legge 19.12.73 n. 823	rivalutazione Legge 2.12.75 n. 576	rivalutazione Legge 19.3.83 n. 72	rivalutazione Legge 29.12.90 n. 408	rivalutazione Legge 30.12.91 n. 413	Totale
Immobili	5.868.723,01	2.250.608,99	12.241.347,44	53.815.820,57	54.607.949,74	**128.784.449,75**

Distribuzione territoriale delle filiali

Aree Territoriali

Nord Lombardia		Nord e Toscana		Centro Sud		Altre Succursali
Filiali	**Sportelli**	**Filiali**	**Sportelli**	**Filiali**	**Sportelli**	**Private Banking**
Bulgarograsso	Abbadia Lariana	Bergamo	Alassio	Bari	Acquaviva delle Fonti	Roma
Casatenovo	Asso	Bologna	Albenga	Bitonto	Afragola	Verona
Colico	Ballabio	Brugherio	Almè	Cagliari	Amalfi	
Como	Barzanò	Chiavari	Arenzano	Caserta	Angri	
Costamasnaga	Barzio	Firenze	Barga	Casoria	Aversa	**Prestitempo**
Erba	Bellagio	Genova	Bergamo	Napoli (2)	Bari	Ancona
Introbio	Bellano	Livorno	Biella	Perugia	Battipaglia	Bergamo
Lecco	Bellusco	Lucca	Bologna (3)	Pescara	Cagliari (5)	Brescia
Mandello del Lario	Brivio	Milano (2)	Brescia	Roma (3)	Caivano	Cagliari
Menaggio	Cabiate	Padova	Capriate	Salerno	Casera (2)	Catania
Merate	Calolziocorte	Sanremo	Castelnuovo Garfagnana	Scafati	Casoria	Cremona
Novedrate	Cantù	Torino	Cicagna	Sorrento	Castellamare di Stabia	La Spezia
Oggiono	Canzo	Venezia	Cuneo	Taranto	Francavilla Fontana	Monza
Olginate	Carate Brianza	Verona	Curno		Frattamaggiore (2)	Padova
Osnago	Casargo		Erbusco		Lecce	Palermo
Valmadrera	Cassago Brianza		Firenze (2)		Massa Lubrense	Parma
Varese	Castellanza		Forte dei Marmi		Molfetta	Perugia
Vedano al Lambro	Cernobbio		Genova (5)		Monopoli	Pescara
	Cesana Brianza		Imperia		Mottola	Roma
	Civate		Lavagna		Napoli (9)	Sassari
	Dervio		Livorno		Nocera Inferiore	Trento
	Desio		Lucca		Oria	Treviso
	Dongo		Melzo		Pescara (2)	Udine
	Erba		Mestre (2)		Piano di Sorrento	
	Galbiate		Milano (12)		Pontecagnano Faiano	
	Garzeno		Modena		Portici	
	Grandate		Montemurlo		Positano	
	Gravedona		Monza		Roma (13)	
	Lecco (6)		Padova		Rutigliano	
	Lesmo		Pandino		Ruvo di Puglia	
	Lierna		Parma		S. Agata sui due Golfi	
	Lipomo		Pisa (2)		Salerno	
	Lomazzo		Prato		Torre del Greco	
	Lurago d'Erba		Rapallo (2)		Trani	
	Lurate Caccivio		Reggio Emilia			
	Malgrate		Sanremo			
	Oggiono		Santa Margherita Ligure			
	Olgiate Comasco		Sesto Fiorentino			
	Olgiate Molgora		Sestri Levante			
	Paderno d'Adda		Thiene			
	Porlezza		Torino (5)			
	Robbiate		Trezzano sul Naviglio			
	Rovagnate		Trieste			
	San Bartolomeo Val Cavargna		Verona (3)			
	San Fedele Intelvi		Viareggio			
	Saronno		Vicenza			
	Sirone		Villasanta			
	Trezzo sull'Adda					
	Turate					
	Valbrona					
	Varenna					
	Vercurago					
18 Filiali	**57 Sportelli**	**15 Filiali**	**74 Sportelli**	**16 Filiali**	**61 Sportelli**	

Deliberazioni Assemblea del 27 aprile 2007

Si riportano qui di seguito, in sintesi, le deliberazioni adottate dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti, tenutasi in prima convocazione il 27 aprile 2007.

Con riferimento al **punto 1** all'ordine del giorno, l'Assemblea ha approvato il bilancio come presentato dal Consiglio di Amministrazione, deliberando in tema di distribuzione dell'utile secondo la proposta del Consiglio anche in particolare quanto alla distribuzione di un dividendo di euro 1,33 per azione avente diritto, pagabile dal 4 maggio 2007.

Con riferimento al **punto 2** all'ordine del giorno, l'Assemblea:
- ha riconfermato Amministratori i Signori Stephan Dietmar Kunze e Neil James Smith, rispettivamente cooptati in sostituzione dei dimissionari Axel Guenter Benkner e Hugo Banziger;
- ha nominato Amministratore il Signor Guido Heuveldop, in sostituzione del dimissionario Rainer Neske.

I tre Amministratori rimarranno in carica sino alla scadenza degli altri componenti del Consiglio di Amministrazione e pertanto fino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2007.

Con riferimento al **punto 3** all'ordine del giorno, l'Assemblea ha deliberato di conferire l'incarico del controllo contabile ai sensi dell'art. 2409-quater del Codice Civile, per gli esercizi 2007, 2008 e 2009, alla società KPMG S.p.A..